

مترجم باللغة الإيطالية

Tradotto in italiano

**KITĀB AT-TAWHĪD
MUḤAMMAD BIN ABDUL-
WAHHAB**

كتاب التوحيد

**Il libro del
monoteismo**

Shaykh-ul-Islam, Muhammad bin Abdul-Wahhab –

Grande Rinnovatore e Riformatore

La sua nascita e il suo lignaggio

Shaykh-ul-Islam, Muhammad bin Abdul-Wahhab, nacque nel 1115H nella città di Uyainah, settanta chilometri a nord-ovest di Riyadh, la capitale del Regno dell'Arabia Saudita. Egli apparteneva ad una famiglia di studiosi e molto rispettabile; suo padre, Shaykh Abdul-Wahhab bin Sulayman, caratterizzato dalla sua profonda sapienza e rettitudine, ereditò un grande status dal suo antenato Shaykh Sulaiman bin Ali, il leader degli studiosi e molto versatile nell'insegnamento, nella scrittura e nell'emissione dei verdetti.

L'educazione

Shaykhul-Islam Shaykh-ul-Islam acquisì la sua educazione primaria dal padre stimato nel luogo nativo e fu nutrito sotto la sua guida. Fu abbastanza intelligente per memorizzare il Corano a memoria all'età tenera di soli dieci anni. Leggeva i libri di Tafsir (esegesi, spiegazione del Corano), Hadith (detti, opere del Profeta) e Fiqh (Giurisprudenza Islamica).

Fin dall'inizio, era molto interessato a studiare le opere dei primi studiosi, in particolare quelli di Shaykh-ul-Islam Ibn Taymiyah e del suo nobile discepolo Allamah Ibn Qayim. Lesse tutti quei libri ed afferrò bene il contenuto.

Al raggiungere dell'età della maturità, fece il Hajj (Pellegrinaggio) alla Mecca e acquisì benefici dagli studiosi lì. Egli poi proseguì per Al-Medina, ed incontrò gli studiosi del posto e adottò la borsa di studio di due rinomati studiosi, Shaykh Abdullah bin Ibrahim bin Sa'id Najdi e Shaykh Muhammad Hayat Sindhi per un lungo periodo. Dalla curiosità per un'istruzione superiore, viaggiò in Iraq e Basrah e ottenne benefici lì.

La Condizione del Najd

In quei giorni, gli abitanti di Najd furono immersi in atti di politeismo e in pratiche non-Islamiche. Furono completamente sopraffatti dal politeismo. Le tombe, gli alberi, le pietre, le grotte, i spiriti maligni e le persone folli si consideravano divinità. Le storie infondate e le favole si attribuivano ad essi per manifestare la loro eccellenza. Anche gli 'Ulama (studiosi) mondani li aveva fuorviati per il soddisfacimento dei desideri materialistici. Gli indovini e i maghi avevano la loro influenza sulla società.

Nessuno osò a sfidare la loro influenza sul popolo comune. La stessa condizione era prevalente sia in Mecca che a Medina. Anche lo Yemen era nella stessa linea. Il politeismo, la costruzione delle strutture sulle tombe, la ricerca di rifugio e assistenza dei defunti, dei santi e dei jinn (demoni) erano le caratteristiche religiose comuni.

La Missione della Daw'ah

Dopo aver studiato questa condizione pietosa della nazione, lo Shaykh fu molto mosso. La situazione fu ancora più pietosa poiché nessuno era pronto a prendere il disturbo per guidare il popolo sulla retta via. È ovvio che prendere questo compito significava sfidare quei malfattori che ottenevano le loro provviste/guadagni attraverso queste pratiche. Significava prepararsi ad affrontare ogni tortura e atrocità da questi sviatori egoisti e dai loro seguaci. Ma lo Shaykh decise di fare ogni sforzo per lottare contro queste circostanze fino alla Jihad.

Lo Shaykh iniziò la sua missione. Invitò la gente al Tawhid (Monoteismo Islamico) e li guidò al Corano e alla Sunnah. Egli esortò/sollecitò gli 'Ulama (studiosi) a seguire rigorosamente il Corano e la Sunnah e derivare le questioni direttamente da questi. Contraddisse con forza l'inseguimento cieco di qualsiasi studioso della Ummah (comunità Islamica) che lo preferivano al Corano e agli Hadith.

Lo Shaykh fu un uomo di coraggio ed entusiasmo. Egli iniziò la sua predicazione, ebbe corrispondenza con studiosi religiosi invitandoli a prestare aiuto nell'eradicazione delle assurdità prevalenti e delle contaminazioni in materia religiosa.

Un certo numero di studiosi di Mecca, Medina e dello Yemen accettarono il suo invito e lo sostennero. Ma, oltre a loro, c'erano anche studiosi ignoranti ed egoisti che lo criticarono e si misero in disparte.

I cosiddetti studiosi si misero contro lo Shaykh mentre venivano colpiti dalla sua Da'wah (Invito all'Islam) in termini di guadagni mondani. Anche in quel periodo egli viaggiò in luoghi diversi per trasmettere il suo messaggio al popolo che stava in errore. Egli viaggiò attraverso Zabir, Ahsa, Huraimala, e raggiunse Uyainah.

L'arrivo a Uyainah

Quello era il periodo in cui il sovrano di Uyainah era Uthman bin Hamd bin Ma'mar. Egli accolse lo Shaykh volentieri, e gli assicurò ogni aiuto nella sua missione di Da'wah Islamica. Lo Shaykh dedicò se stesso a questa grande opera di riforma per l'amore di Allah. Egli guadagnò la popolarità in lungo e in largo. La gente iniziò a ricorrere a lui in gran numero. Si impegnò nella loro guida e nell'insegnamento.

Lo Shaykh, tuttavia, continuò la sua lotta per liberare l'ambiente da tutte le violazioni dagli inquinamenti (fatti alla religione). Ci furono numerose tombe, cimiteri, grotte, alberi, ecc, si adoravano dai Musulmani. Con l'aiuto di Amir Uthman bin Ma'mar, la maggior parte di esse furono estirpati dallo Shaykh. Egli si impegnò a purificare il popolo dai riti politeistici ed eretici a Uyainah e dintorni.

Nel frattempo, una donna venne da lui per la sua purificazione dal peccato di adulterio. Furono effettuate delle indagini per stabilire se fosse mentalmente sana o no e se avesse scelto la punizione sotto pressione o volontariamente. Quando fu stato confermato che lo stava facendo volontariamente per via del pentimento, lo Shaykh ordinò il Rajm (uccidere lanciando pietre, che sarebbe la punizione per l'adulterio). A causa di questi eventi, lo smantellamento delle tombe, l'auto-arrendersi della donna per la punizione e la migrazione del popolo verso Uyainah a cercare la guida dallo Shaykh, la reputazione dello Shaykh si diffuse in lungo e in largo.

L'uscita da Uyainah e l'entrata a Dar'iyah

Quando il governatore di Al-Ahsa e dei suoi dintorni, Sulaiman bin Urai'ar venne a conoscenza della popolarità dello Shaykh tra la gente, ebbe paura della crescente forza dello Shaykh e decise di schiacciarlo, fin dall'inizio, per prevenire il rovescio dal suo potere. Così minacciò Amir Uthman, con il quale lo Shaykh viveva e gli chiese di uccidere lo Shaykh. Amir Uthman non fu in grado di resistere a Sulaiman, quindi divenne preda al panico. Se egli (Sulaiman) avesse appreso che egli disobbedì al suo ordine, l'avrebbe sconfitto e punito. Egli mise lo Shaykh a conoscenza di tutta la situazione e gli disse di migrare in qualsiasi altro luogo. Lo Shaykh migrò da Uyainah a Dar'iyah. La gente di Dar'iyah conoscevano lo Shaykh molto bene ed erano a conoscenza della sua missione. Quando il sovrano di Dar'iyah, Amir Muhammad bin Saud venne a sapere dell'arrivo dello Shaykh nel suo territorio, fu molto contento e lo visitò al suo posto. Muhammad bin Saud apparteneva ad una famiglia pia ed egli era un Musulmano praticante. Scambiò le sue opinioni con lo Shaykh e si rallegrò quando venne a sapere che la sua missione aveva lo scopo di far rivivere il Corano e la Sunnah e gli insegnamenti Islamici nella sua forma originaria; egli desiderava promuovere la fede ferma della Unicità di Allah e la vera guida del Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi).

L'impegno per diffondere gli Insegnamenti dell'Islam

Lo Shaykh descrisse a lui come il Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) e i suoi compagni lottarono per la causa di Allah, sopportando tutte le difficoltà e sforzandosi al meglio delle loro possibilità con tutti i sacrifici. Lo Shaykh persuase l'Amir per fare lo stesso e lo assicurò del compiacimento di Allah nell'Aldilà, del Suo favore e la vittoria in questo mondo. Ibn Saud, convincendosi dallo Shaykh, fu

d'accordo con lui e promise il suo pieno sostegno a lui e alla sua missione, a condizione che quando Allah lo avrebbe benedetto con la vittoria, lui non lo avrebbe lasciato. Lo Shaykh diede la sua parola per questo, e Ibn Saud diede allo Shaykh il suo impegno per diffondere gli insegnamenti dell'Islam (specialmente il Tawhid - l'Unicità di Allah), per mobilitare i Musulmani per il Jihad (la lotta per la causa di Allah), sottolineano l'adesione alla Sunnah del Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi), ingiungere il bene e proibire il male. Lo Shaykh invocò Allah di essere la sua Guida e benedirlo ad essere fermo nella sua determinazione, e concedergli il successo in questa vita e nell'aldilà.

Dar'iyah il Centro della Da'wah

In quel periodo, lo Shaykh si trovò in un ambiente tranquillo, più adatto per la sua opera di Da'wah (chiamata all'Islam). Colse questa occasione d'oro e cominciò a educare le masse. La gente di Dar'iyah e dintorni andarono da lui per le lezioni sull'Islam. Lo stesso Amir Muhammad bin Saud si presentò davanti allo Shaykh come uno dei suoi studenti dell'Islam insieme ai membri della sua famiglia. Dar'iyah era gremita di persone che visitavano per l'apprendimento (della Religione). Lo Shaykh iniziò ad insegnare, predicare ed invitare la gente ad Allah. Egli intraprese il compito di fornire lezioni su diversi rami della sapienza e cioè, sul Tawhid (Monoteismo Islamico), spiegazione del Corano e della Sunnah, conoscenza del Fiqh (Giurisprudenza Islamica), sulla lingua ecc. (che Allah sia soddisfatto di lui).

Così Dar'iyah si trasformò in un centro di apprendimento e Da'wah (invito, chiamata all'Islam), e la gente iniziò la migrazione verso di esso in un gran numero.

L'affluenza delle persone e il vasto effetto della sua missione lo rese molto famoso e questo causò la gelosia nei suoi nemici. Iniziarono la falsa propaganda contro lo Shaykh e lo accusarono addirittura di blasfemia, e lo marcarono come un zindiq (eretico) e stregone. Lo Shaykh era un uomo di coraggio. Non gli importava di accuse e continuò la sua missione con pieno entusiasmo. Egli fece dei dibattiti con i suoi avversari nel miglior modo e con educazione. Questo atteggiamento rivelò molto efficace e rese gli avversari suoi sostenitori.

Lo Shaykh, insieme con il suo lavoro di Da'wah, pianificò il jihad contro il politeismo travolgente, contro le idee e le pratiche eretiche e invitò uomini di ogni rango a partecipare a questa missione.

Delegati provenienti da ogni angolo della penisola araba visitarono Dar'iyah per dare il loro sostegno allo Shaykh e per prendere lezione sul vero monoteismo Islamico. Poi sarebbero tornati nei loro paesi per insegnare lo stesso al loro popolo e per educarli.

Il sovrano di Uyainah e i nobili fecero un viaggio per visitarlo e chiedergli di ritornare a Uyainah. Lo Shaykh rifiutò la proposta. Anche loro si impegnarono a combattere per la causa dell'Islam fino all'ultimo. Lo Shaykh inviò i suoi discepoli alle diverse regioni e paesi a predicare gli insegnamenti dell'Islam, fondati esclusivamente sul Corano e gli AHadith autentici del Profeta(che Allah lo elogi e lo preservi).

Corrispondenza con i Governatori

Lo Shaykh attirò l'attenzione dei governanti e degli studiosi di ogni regione verso il politeismo e l'eresia in cui le persone indulgevano, e li invitò ad eleminarli. Per questo scopo, egli ebbe delle corrispondenze. Scrisse lettere ai governanti, ai notabili e agli studiosi di Najd, Riyadh, Harj - città della regione meridionale, Qasiim, Hayel, Washm, Sudair ecc Scrisse anche ai prominenti 'Ulama (Studiosi) di Ahsa, Mecca e Medina. Al di fuori della penisola araba, ebbe corrispondenza con studiosi di Siria, Iraq, India e anche dello Yemen. Mantenne la sua comunicazione con loro, spiegò le finalità e gli obiettivi della sua missione, portò le evidenze per queste questioni dal Corano e dalla Sunnah e attirò la loro attenzione verso l'eliminazione delle credenze e pratiche assurde ed eretiche tra le masse. La missione dello Shaykh si diffuse in lungo e in largo. Un gran numero di studiosi e altre persone dall'India, Indonesia, Afghanistan, Africa, Marocco, Egitto, Siria, Iraq, ecc si influenzarono e furono attirati verso la sua Da'wah. Loro sei alzarono nelle proprie regioni, con grande zelo ed entusiasmo, per invitare le persone verso Allah e alle fondamenta chiare del Corano e della Sunnah, libere da tutte le eresie e dalle errate interpretazioni.

La sua morte

Lo Shaykh dedicò tutta la sua vita a questa Da'wah e il Jihad con la massima sincerità e con l'aiuto di Muhammad bin Saud e suo figlio Abdul-Aziz, i governanti di Dar'iyah. Fece l'ultimo respiro nell'ultimo giorno del mese di Dhul-Q'adah nel 1206 H (1792 A.C).

L'impatto della Da'wah

Come risultato della Da'wah continua, della lotta vigorosa e del Jihad nel sentiero di Allah per un lungo periodo di circa 50 anni dal 1158 al 1206 H H, guadagnarono una vittoria completa su tutto il Najd. Le persone abbandonarono l'adorazione dei sepolcri, tombe, santuari, alberi, ecc e quando abbandonavano queste pratiche, tutti loro iniziavano a praticare la fede pura dell'Islam. È stato

abbandonato il cieco inseguimento dei genitori, degli antenati e le tradizioni popolari; la Shari'ah fu rianimata e stabilita. Gli atti obbligatori venivano osservati alla luce del Corano e della Sunnah. Fu istituita una struttura per ingiungere il bene e proibire il male. Le moschee cominciarono ad essere visitate da molte persone per l'esecuzione del Salat (Preghiera).

La pace e la tranquillità prevaleva ovunque, sia nelle città che nei villaggi. Le persone erano sicuri anche nei deserti e nelle strade solitarie. I beduini ignoranti e famigerati modellarono la loro condotta. Predicatori e insegnanti furono inviati ad ogni angolo per insegnare ed educare la gente comune. Così, venne in esistenza una rinascita completa della religione.

Dopo la morte dello Shaykh, i suoi figli, nipoti, discepoli e sostenitori continuarono il lavoro della Da'wah e Jihad nel sentiero di Allah. Tra i suoi figli, il più ardente in queste attività furono: Shaykh Imam Abdullah bin Muhammad, Shaykh Husain bin Muhammad, Shaykh Ali bin Muhammad e Shaykh Ibrahim bin Muhammad; tra i suoi nipoti furono: Shaykh Abdur-Rahman bin Hasan, Shaykh Ali bin Husain, lo Shaykh Sulaiman bin Abdullah.

Oltre a loro, un grande gruppo dei suoi discepoli, tra cui lo Shaykh Hamd bin Nasir, studiosi di Dar'iyah e altri, rimasero costantemente impegnati a invitare la gente verso la vera religione di Allah, scrivendo e pubblicando libri, combattendo per la causa di Allah e avendo corrispondenze in questo riguardo.

Alcune delle sue Opere

Nonostante il fatto che Shaykh-ul-Islam Muhammad bin Abdul-Wahhab fu un riformatore e un uomo di Da'wah, si impegnò anche nella scrittura. Alcune delle sue opere famose sono le seguenti: Kitab Al-Tawhid; Kitab Al-Kabaair; Kashf Ash-Shubhat; Mukhtasar Siirat Ar-Rasuul; Masail Al-Jahiliyah; Usul Al-Iman; Fadail Al-Qur'an; Fadail Al-Islam; Majmu' Al-Hadith; Mukhtasar Al-Insaf wa Ash-Sharh Al-Kabeer; Al-Usul Ath-Thalatha; Aadam Al-Mashi ila As-Salat; e altre.

Capitolo 1: At-Tawhid (l'Unicità di Allah)

Allah il Maestoso ha detto:

“È solo perché Mi adorassero che ho creato i dèmoni e gli uomini.” (Adh-Dhariyat 51: 56)

Egli ha detto:

“Ad ogni comunità (*ummah*) inviammo un profeta [che dicesse]: “Adorate Allah (solo) e fuggite gli Taghut (idoli, falsi dei ecc. non adorare il *Taghut* ma adorare Allah solo)!” (An-Nahl 16: 36)

Egli ha detto:

“Il tuo Signore ha decretato di non adorare altri che Lui e di trattare bene i vostri genitori. Se uno di loro, o entrambi, dovessero invecchiare presso di te, non dir loro “uff!” e non li rimproverare; ma parla loro con rispetto, e inclina con bontà, verso di loro, l'ala della tenerezza; e di': “O Signore, sii misericordioso nei loro confronti, come essi lo sono stati nei miei, allevandomi quando ero piccolo.” (Al-Isra 17: 23-24)

Egli ha detto:

“Adorate Allah e non associateGli alcunché.” (An-Nisa 4: 36)

Egli ha detto:

“Di' (o Muhammad): “Venite, vi reciterò quello che il vostro Signore vi ha proibito e cioè: non associateGli alcunché nell'adorazione, siate buoni con i genitori, non uccidete i vostri bambini in caso di carestia: il cibo lo provvederemo a voi e a loro. Non avvicinatevi alle cose turpi (rapporti sessuali proibiti), siano esse palesi o nascoste. E, a parte il buon diritto, non uccidete nessuno di coloro che Allah ha reso sacri. Ecco quello che vi comanda, affinché comprendiate. Non avvicinatevi, se non per il meglio, ai beni dell'orfano, finché non abbia raggiunto la maggior età, e riempite la miSurahh e date il peso con giustizia. Non imponiamo a nessuno oltre le sue possibilità. Quando parlate (giudicate tra gli uomini o testimoniate) siate giusti, anche se è coinvolto un parente. Obbedite al patto con Allah. Ecco cosa vi ordina. Forse ve ne ricorderete. In verità, questa è la Mia retta via: seguitela e non seguite i sentieri che vi allontanerebbero dalla Sua Via. Ecco cosa vi comanda, affinché siate Muttaqun (timorati, pii).” (Al-An'am 6: 151-153)

Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Chiunque voglia accertarsi del vero desiderio/volontà del Profeta Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi), sul quale il Profeta ha messo il suo sigillo, legga la dichiarazione di Allah: **‘Di’** (o Muhammad): **“Venite, vi reciterò quello che il vostro Signore vi ha proibito e cioè: non associateGli alcunché nell’adorazione... (fino a) In verità, questa è la Mia retta via.”**

Viene riportato che Mu'adh bin Jabal (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Passeggiavo col Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi) su un asino e mi disse: **‘O Mu’adh, tu sai qual è il diritto di Allah verso i Suoi servi e il diritto dei servi verso Allah?’** Io dissi: ‘Allah e il Suo Messaggero lo sanno meglio.’ Lui disse: **‘Il diritto di Allah verso i Suoi servi è che dovrebbero adorarlo da solo non attribuendo partner a Lui nel culto, e il diritto dei servi verso Allah è che Egli non punisca nessuno che non attribuisce partner a Lui nel culto.’** Dissi: ‘O Messaggero di Allah, posso dare la buona novella alla gente?’ Egli disse: ‘No. Non li informare, così non si affideranno/baseranno a questo (promessa, lasciando il servizio a Lui¹).’” (Hadith trasmesso nei due libri Sahiih al-Bukhari e Muslim)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La Saggezza di Allah nel creare i demoni e gli uomini.
- 2) L’adorazione è il *Tawhid*, in quanto, in questa questione ci sono sempre state dispute (tra i Profeti e i politeisti).
- 3) Coloro che non soddisfano i requisiti del *Tawhid* è come se non avessero adorato Allah, e in questo senso è il significato del versetto: **“e voi non siete adoratori di quel che io adoro.” (Al-Kafirun 109: 3)**
- 4) La saggezza nell’invio dei Messaggeri.
- 5) Il messaggio del Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) (il *Tawhid*) si applica a tutte le nazioni.
- 6) Tutti i Profeti hanno portato una e la stessa religione.
- 7) La questione principale è che l’adorazione di Allah non si può fare finché il *Taghut* non viene denunciato e rifiutato. In questo senso è il detto di Allah: **“Chi dunque rifiuta il taghut (l'idolo) e crede in Allah, si aggrappa all'impugnatura più salda senza rischio di cedimenti.” (Al-Baqara 2: 256)**

¹ Mu'adh (che Allah sia soddisfatto di lui) narrò questo Hadith evitando il peccato dell'occultamento.

- 8) *At-Taghut* comprende tutto quello che viene adorato tranne Allah.
- 9) La grande importanza dei tre versetti chiari di Surahhh Al-An'am (6: 151-153) tra i pii predecessori. In questo versetto ci sono dieci (10) questioni, la prima delle quali è la proibizione del *Shirk*.
- 10) I versetti chiari di Surahhh Al-Isra (17: 22-39) hanno diciotto (questioni). Allah inizia con:
“Non accostare ad Allah un'altra ilah (divinità), ché saresti bandito e reietto (nell'inferno).” (17: 22) e
 finisce con:
“Non porre assieme ad Allah un'altra ilah (divinità), ché saresti gettato nell'Inferno, bandito e reietto.” (17: 39)
 Allah ci ha informati dell'importanza di questa questione dicendo:
“Ciò è quanto ti è stato rivelato dal tuo Signore, a titolo di al-Hikmah (saggezza).” (17: 39)
- 11) Il versetto di Surahhh An-Nisa (4: 36) chiamato “Il versetto dei dieci diritti” che Allah inizia dicendo: **“Adorate Allah e non associateGli alcunché.”**
- 12) Noi dobbiamo constatare l'ammonizione che il Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) fece prima di morire.
- 13) Riconoscere il diritto di Allah verso di noi.
- 14) Riconoscere i diritti dei servi verso Allah.
- 15) Questa questione era sconosciuta ai Compagni del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 16) La liceità di nascondere qualche conoscenza per il bene comune (come lo determina la *Shari'ah*).
- 17) È auspicabile dare buone notizie agli altri Musulmani.
- 18) Il timore che gli uomini dipendessero sull'espansività della Misericordia di Allah.
- 19) La dichiarazione di chi viene domandato su questioni che non gli sono note: Allah e il Suo Messaggero lo sanno meglio.
- 20) È corretto impartire conoscenza selettivamente a qualcuno e non ad altri.
- 21) L'umiltà del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) nel guidare l'asino con un compagno dietro.
- 22) È legittimo avere un'altra persona dietro.
- 23) La superiorità di Mu'adh bin Jabal (*che Allah sia soddisfatto di lui*). La grande importanza di questa questione (il *Tawhid*).

Capitolo 2: La superiorità del Tawhid e quello che esso rimuove dai peccati

Allah l'Altissimo dice:

“Coloro che hanno creduto (nell'Unicità di Allah) e non ammantano di iniquità (dhulm - adorare altri eccetto Allah) la loro fede, ecco a chi spetta l'immunità; essi sono i ben guidati.”

(Al-An'am 6: 82)

Ubadah bin As-Samit (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque testimonia che nessuno ha diritto di essere adorato tranne Allah solo e senza partner, e che Muhammad è il Suo servo e il Suo Messaggero, e che 'Isa (Gesù) è servo di Allah e il Suo Messaggero e la Sua Parola che si stabilì su Maryam ed un'anima (creata) da Lui, e che il Paradiso è vero e il Fuoco è vero, Allah lo accetterà in Paradiso qualunque fossero le sue azioni.”

(Sahih Al-Bukhari nr. 3252)

'Itban (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“In verità Allah ha proibito l'Inferno alla persona che testimonia: ‘Nessuno ha diritto di essere adorato tranne Allah’ senza cercare altro che il volto (piacere) di Allah.” (Al-Bukhari e Muslim)

Abu Sa'id Al-Khudri (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Muusa (Mosè - che la pace sia su di lui) disse: ‘Oh mio Signore! Insegnami una parola tramite cui Ti invocherò e mi ricorderò di Te!’ Allah l'Altissimo disse: ‘Oh Muusa, di': Laa ilaaha illa-Allah.’ Muusa rispose allora: ‘Oh mio Signore, tutti i Tuoi servi dicono questo.’ Allah l'Altissimo rivelò allora a Muusa: ‘Oh Muusa, se i sette cieli e ciò che contengono tranne Me²

(Ghairy), e le sette terre e ciò che contengono fossero deposti su un palmo, e ‘Laa ilaaha illa-Allah’ fosse posto sull'altro, quest'ultimo sarebbe più pesante!’”

(Riportato da Ibn Hibban e Al-Hakim l'ha dichiarato Sahih)

² Questa frase (Ghairy) è l'eccezione da quello che è nei cieli. Non deve essere capito erroneamente che Allah è contenuto ei cieli o nella terra siccome Egli ha descritto se stesso nel Corano come Trascendente, il Più Alto, Su Tutto in 2:255; 20:5; 25:59 e in altri posti nel Suo Libro. Infatti, questa dichiarazione è un'altra prova che Allah non può essere considerato all'interno della creazione. Per una spiegazione più dettagliata vedete: 'Fath-ul-Majid Sharh Kitabut-Tawhid.'

At-Tirmidhi (*che Allah abbia misericordia di lui*) riporta da Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Allah il Maestoso ha detto: ‘O figlio di Adamo, se tu venissi da Me con dei peccati della grandezza della Terra poi Mi incontrassi senza associarMi nulla (senza commettere Shirk), verrei da te con un perdono altrettanto grande.’”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) L'abbondanza dei favori di Allah.
- 2) La ricompensa abbondante del *Tawhid* verso Allah.
- 3) Oltre al guadagno delle ricompense, il *Tawhid* ricompensa i peccati.
- 4) Spiegazione del versetto 82 in Surahh Al-An'am.
- 5) Rifletti sui cinque punti menzionati nel Hadith narrato da Ubadah bin As-Samit (*che Allah sia soddisfatto di lui*).
- 6) Se vedi l'Hadith di Ubadah e 'Itban (*che Allah sia soddisfatto di loro*) e ciò che segue, il significato di *Laa ilaaha illa-Allah* sarebbe chiaro a te insieme agli errori di coloro che sono stati ingannati (*Al-Maghrurin*).
- 7) Prendi nota della condizione nel Hadith di 'Itban.
- 8) I Profeti avevano bisogno di essere al corrente della grande virtù di *Laa ilaaha illa-Allah* - 'Nessuno ha diritto di essere adorato tranne Allah'.
- 9) Il peso superiore della *Kalimah* rispetto a tutto il resto della creazione, anche se molti di coloro che la pronunciano non otterranno il peso totale nelle loro bilance.
- 10) Il testo dimostra che ci sono sette cieli e sette terre.
- 11) I sette cieli e le sette terre sono piene di creature.
- 12) Conferma degli Attributi di Allah, contrariamente a quello che affermano gli *Ash'ariyah*.
- 13) Indubbiamente, se capisci l'Hadith di Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) capiresti la dichiarazione nel Hadith di 'Itban (*che Allah sia soddisfatto di lui*):
“In verità Allah ha proibito l'Inferno alla persona che testimonia: ‘Nessuno ha diritto di essere adorato tranne Allah’ senza cercare altro che il volto di Allah.”
Questo comporta l'abbandono del Shirk e non la semplice confessione di *Laa ilaaha illaAllah* con la lingua.
- 14) Riflessione e considerazione delle caratteristiche condivise di Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e Isa (Gesù - *che Allah lo elogi e lo preservi*) entrambi come Messaggeri e servi di Allah.

- 15) Sapere la particolarità di Isa (*che Allah lo elogi e lo preservi*) che è stato creato come Kalimat-Allah (la Parola di Allah).
- 16) Sapere che Isa (*che Allah lo elogi e lo preservi*) è uno spirito da Allah (*Ruhan Minhu*).
- 17) Sapere i meriti della fede in Paradiso e nell’Inferno.
- 18) Sapere il significato della dichiarazione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*):
qualunque fossero le sue azioni.
- 19) Sapere che Al-Mizan (la Bilancia) ha due lati.
- 20) Quello che si intende quando è stato menzionato il “Volto” (di Allah).

Capitolo 3: Chiunque purifica il Tawhid (dal Shirk ecc.) entrerà in Paradiso senza un rendiconto

Allah il Maestoso ha detto:

“In verità, Ibrahim fu modello obbediente ad Allah e sincero (Hanifan, adoratore d nessuno tranne Allah), ed egli non era uno dei politeisti.” (An-Nahl 16: 120) Inoltre Egli dice:

“Coloro che nulla associano al loro Signore.” (Al-Mu'minun 23: 59)

Husain bin Abdur-Rahman racconta: «Ero con Sa'id Ibn Jubair ed egli chiese: ‘Chi tra voi ha visto la stella cadente la scorsa notte?’ Risposi: ‘Io l’ho vista.’ e gli spiegai che non ero stato alla preghiera, perché ero stato punto da uno scorpione velenoso. Egli mi chiese: ‘Allora cosa hai fatto?’ Io risposi: ‘Ho usato il *Ruqyah*³ per curarmi.’ Egli disse: ‘Cosa ti ha fatto fare ciò?’ Io dissi: ‘Un *Hadith* che ho sentito da Ash-Sh'abi.’ Egli chiese: ‘Quale *Hadith* ha narrato Sha'bi?’ Io risposi: ‘Egli ha riportato da Buraidah Al-Husaib che disse che il *Ruqya* non è permessa tranne che per il trattamento del malocchio (*al-'ain*) e le punture (velenose).’ Egli (Sa'id bin Jubair) disse: ‘Egli ha fatto bene a fermarsi a ciò che ha sentito (cioè agendo secondo la conoscenza che è l'opposto dell'ignoranza); ma Ibn 'Abbas (che Allah sia soddisfatto di lui) ci ha riportato che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto: **Tutte le nazioni sono state fatte per passare davanti a me, ed io ho visto un Profeta con un piccolo gruppo, e un Profeta con soltanto uno o due uomini, e un Profeta senza nessuno. Allora mi è stato mostrato un grande numero di persone che ho pensato fosse la mia Ummah (comunità) ma mi è stato detto che questo è Musa e la sua gente.**

Allora ho guardato ed ho visto un'immensa folla per la quale mi è stato detto che era la mia gente. Tra di loro vi sono settantamila che entreranno in Paradiso senza un calcolo o una punizione.’ Poi egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) si alzò e andò a casa sua, e la gente cominciò a discutere su chi potessero essere; alcuni di loro dissero: Forse sono i Compagni del Messaggero di Allah. Altri dissero: Forse sono coloro che sono nati nell'Islam e non hanno mai associato alcun partner ad Allah. Mentre stavano parlando così, il Messaggero di Allah uscì e lo informarono (di ciò di cui stavano discutendo). Egli disse: **‘Essi sono coloro che non si curano con Ruqya, nè praticano il trattamento di cauterizzazione, né credono nel buono o nel cattivo auspicio - ma hanno fiducia**

³ La traduzione di Ruqyah sarebbe ‘incantesimo’ e questo porterebbe in mente cose della magia o della stregoneria che sono proibite nell'Islam. Usare il termine ‘mediante mezzi spirituali’ può non trasmettere il significato pienamente. Il Ruqyah si fa quando una persona recita parte del Corano come Al-Fatiha oppure supplica con le parole tramesse dagli ahadiith autentici dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) su qualcuno. Quello che sembrerebbe una chiara proibizione di fare così tranne per le due eccezioni menzionate è in verità una forte pronuncia della sua liceità in questi casi. È stato confermato nella Siirah (biografia del Profeta) autentica che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) permise a se stesso il Ruqyah in altre circostanze, ma egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ammonì la persona che lo fa per altri tranne se stesso. (ref. Fath-ul-Majid)

nel loro Signore.’ Così, ‘Ukasha Ibn Mihsan si alzò e disse: ‘Chiedi ad Allah che io sia uno di loro.’ Egli disse: **‘Tu sei uno di loro.’** Poi un altro uomo si alzò e disse: ‘Chiedi ad Allah che anche io sia uno di loro.’ Egli disse: **‘Ukasha ti ha preceduto.’** » [Riportato da Al-Bukhari e Muslim]

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Nel *Tawhid* le persone sono classificate in varie categorie.
- 2) Il significato della ‘purificazione del *Tawhid*’.
- 3) Allah ha lodato Ibrahim (*che Allah lo elogi e lo preservi*) perché non era un politeista.
- 4) Allah ha lodato tutti quegli *Awliya* che non hanno associato partner a Lui.
- 5) Stare lontani dalla cauterizzazione e *Ruqyah* è la massima purificazione del *Tawhid*.
- 6) Possedere queste caratteristiche significa *tawakkul* (affidarsi solo ad Allah).
- 7) La conoscenza profonda dei Compagni del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) che sapevano che tale grado di affidamento/fidarsi (*tawakkul*) in Allah non si può ottenere in assenza delle opere.
- 8) Questo dimostra quanto furono zelanti i Compagni per fare opere buone.
- 9) La superiorità dei seguaci di Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) sia quantitativamente che qualitativamente.
- 10) La superiorità della *Ummah* (comunità) di Muusa (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 11) Tutte le comunità passeranno davanti al Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 12) Ogni *Ummah* (comunità) sarà accompagnata dal Profeta rispettivo.
- 13) Generalmente, poche persone hanno risposto ai Profeti.
- 14) I Profeti, ai quali non ha risposto nessuno, si presenteranno da soli davanti ad Allah.
- 15) L’essenza di questi fatti è che l’uomo non deve preoccuparsi del numero, non deve essere orgoglioso nemmeno del grande numero e non deve essere sfiduciato del piccolo numero.
- 16) Il permesso di usare il *Ruqyah* per trattare gli effetti del malocchio e della puntura velenosa.
- 17) Dal *Hadith*: “‘Egli ha fatto bene a fermarsi a ciò che ha sentito.’” si nota la profonda conoscenza dei predecessori, ed è noto che il primo *Hadith* non contraddice il secondo.
- 18) I predecessori evitavano di lodare qualcuno immeritatamente.
- 19) La dichiarazione del Profeta: **‘Tu sei uno di loro.’** è segno della profezia.
- 20) L’eccellenza di Ukashah (*che Allah sia soddisfatto di lui*).
- 21) L’uso del *Ma’ariid* (menzionare qualcosa casualmente tra altre cose, oppure descrizione aperta a varie interpretazioni).
- 22) Le maniere eccellenti del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*).

Capitolo 4: Timore del Shirk (Politeismo)

Allah il Maestoso ha detto:

“In verità, Allah non perdona che vengano istituiti partner con Lui (nel culto), ma perdona altro che quello a chi Egli vuole; e chiunque stabilisce partner con Allah (nel culto), egli ha davvero inventato un grande errore.” (An-Nisa 4: 48)

Il Profeta Ibrahim ha detto:

“O mio Signore, rendi sicura questa contrada e preserva me e i miei figli dall'adorazione degli idoli.” (Ibrahim 14: 35)

È stato riportato che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Dalle cose che io temo di più per voi è lo Shirk minore.” Poi gli venne chiesto riguardo lo Shirk minore ed egli disse: **“Esso è ar-Riya (fingere, esibizionismo per farsi vedere davanti agli altri).”**

È stato riportato da Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque muore mentre attribuisce partner (supplica un'altra divinità) ad Allah, entrerà nel Fuoco.”

(Narrato da Al-Bukhari)

Muslim riporta da Jabir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque incontra Allah (nel Giorno del Giudizio) senza associare partner a Lui (nell'adorazione), entrerà in Paradiso; e chiunque incontrerà Lui come uno che associa qualcosa con Lui (*Shirk*), entrerà nel Fuoco.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Il timore per il *Shirk* (politeismo, idolatria).
- 2) La finzione (*ar-Riya*) è una forma di *Shirk*.
- 3) La finzione è una forma minore di *Shirk*.
- 4) Cadere nel *Shirk* minore (*Riya*) è più temibile per i retti e i pii rispetto ad altre cose (per via della facilità di cadere in esso, uno può caderci perché è una cosa sottile).
- 5) La vicinanza del Paradiso e dell'Inferno.

- 6) La combinazione della vicinanza del Paradiso e dell'Inferno è stata fatta nello stesso *Hadith*.
- 7) Chiunque incontra Allah (nel Giorno del Giudizio) senza associare partner a Lui nell'adorazione entrerà in Paradiso; mentre chi muore commettendo *Shirk* ad Allah in qualsiasi modo, entrerà in Inferno, anche se fosse stato un grande adoratore.
- 8) La grande importanza della questione nella supplica di Ibrahim (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dove cerca protezione per se stesso e per i suoi figli dall'adorazione degli idoli.
- 9) La conoscenza di Ibrahim (*che Allah lo elogi e lo preservi*) della condizione della maggioranza degli uomini: "O mio Signore, in verità essi già hanno traviato molti uomini." (Ibrahim 14: 36)
- 10) Spiegazione del significato di (il *Kalimah*: Laa ilaaha illa-Allah - Nessuno ha diritto di essere adorato tranne Allah).
- 11) La superiorità di chi è libero/salvo dal *Shirk*.

Capitolo 5: La chiamata a testimoniare che nessuno merita di essere adorato in verità all'infuori di Allah

Allah il Maestoso ha detto:

“Ecco la mia via: invito ad Allah (al monoteismo Islamico, all’Unicità di Allah) con sapienza certa, io stesso e coloro che mi seguono. Gloria ad Allah, non sono uno dei politeisti.” (Yusuf 12: 108)

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che quando il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mandò Mu’adh (*che Allah sia soddisfatto di lui*) nello Yemen, gli disse: **“Tu stai andando da un popolo che sono dalla gente del Libro (Ahlul Kitab – Ebrei e Cristiani).**

Quindi, la prima cosa in cui li chiamerai sia l’unicità di Allah nel culto.” In

un'altra versione:

“Che il culto sia per Allah solo (cioè insegnali l’Unicità (*Tawhid*) di Allah), e se ti obbediscono in questo allora informali che Allah ha obbligato a loro cinque preghiere (*Salat*) ogni giorno e notte. Se ti obbediscono in questo allora informali che Allah ha obbligato a loro il Sadaqah (*Zakat*) che si prende dal ricco per darglielo al povero. Se ti obbediscono in questo allora si attento a non prendere il meglio delle loro proprietà (per pagare il *Zakat*) e tutela te stesso dalla supplica di chi ha subito un ingiustizia poiché non c’è un velo tra la sua supplica e Allah.” (Al-Bukhari, Hadith nr. 1389/1425 e Muslim)

Entrambi i collezionisti hanno riportato da Sahl bin Sa’d (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che nel giorno di Khaibar il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse:

“Domani darò la bandiera ad una persona che ama Allah e il Suo Messaggero e che Allah e il Suo Messaggero amano. Allah concederà vittorie sotto la sua guida (leadership).” La gente passò la notte discutendo su chi avrebbe ricevuto la bandiera! La mattina dopo andarono desiderosi dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e ognuno di loro sperava di ricevere la bandiera. Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) chiese: **“Dov’è ‘Ali bin Abi**

Talib?” Risposero: “Soffre di un malessere agli occhi.” Mandarono qualcuno a prenderlo e lo portarono. Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) sputò nei suoi occhi e pregò per lui, e dopo questo egli guarì come se non avesse avuto dolori in precedenza. Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) gli diede la bandiera e disse: **“Avanza pian piano e con gentilezza fin quando arrivi in mezzo a loro, poi chiamali all’Islam e informali dei loro doveri ad Allah**

nell'Islam. Per Allah, se Egli guidasse mediante te un solo uomo nell'Islam sarebbe meglio che possedere dei cammelli rossi.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) È la strada dei seguaci del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) quella di chiamare le persone all'Islam.
- 2) Enfasi sulla sincerità dell'intenzione in quanto molti che suppongono di chiamare alla verità chiamano semplicemente verso se stessi.
- 3) Chiamare le persone ad Allah con conoscenza certa è obbligatorio.
- 4) Tra i segni della bellezza del *Tawhid* è l'essere libero da qualsiasi blasfemia verso Allah.
- 5) La bruttezza del *Shirk* è che diffama Allah.
- 6) Uno degli insegnamenti più importanti del capitolo è che un Musulmano deve rimanere distaccato dai politeisti cosicché non diventi come loro anche se egli non commette *Shirk*.
- 7) Soddisfare il *Tawhid* (e chiamare in esso) è l'obbligo principale.
- 8) Dobbiamo iniziare con il *Tawhid* prima di qualsiasi altra cosa, anche del *Salat* (Preghiera).
- 9) Il significato di offrire il culto ad Allah solo ed essere sinceri nella Sua Unicità è il significato della *Shahadah* '*Laa ilaaha illa-Allah*'.
- 10) Tra la gente delle Scritture (Ebrei e Cristiani) ci sono alcuni che non hanno alcuna conoscenza del *Tawhid* oppure se ce l'hanno, non la seguono correttamente.
- 11) Evidenziazione dell'insegnamento passo dopo passo.
- 12) Le questioni più importanti devono essere spiegate in primo luogo.
- 13) Come spendere il *Zakat* (la carità obbligatoria).
- 14) Gli studiosi devono cercare di chiarire le incomprensioni dello studente.
- 15) Le proprietà migliori degli uomini non devono essere prese per il *Zakat*.
- 16) Si attento alla supplica dell'oppresso.
- 17) Siamo stati informati che non c'è barriera alla supplica dell'oppresso (per essere accettata).
- 18) Le afflizioni, le difficoltà, la fame e le epidemie sofferte dalla testa di tutti i Profeti e il migliore tra quelli vicini ad Allah, non sono altro che l'esatta evidenza del *Tawhid*.
- 19) La dichiarazione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*): **'Domani darò la bandiera...'** è un segno tra i segni della profezia.
- 20) Lo sputo nell'occhio di 'Ali e la successiva guarigione è un altro segno della profezia.
- 21) La superiorità di 'Ali (*che Allah sia soddisfatto di lui*).

- 22) I meriti e le virtù dei Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*) che parlarono tra di loro durante la notte (su chi avrebbe ricevuto la bandiera) e la loro preoccupazione in questo riguardo le notizie per le vittorie durature.
- 23) Un illustrazione della fede nel *Qadar* – come ciò che è stato predeterminato si è verificato su chi non l’ha cercato ed è stato negato a chi l’ha desiderato per tutta la notte.
- 24) Le maniere nei consigli del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) per ‘Ali (*che Allah sia soddisfatto di lui*): ‘**Avanza pian piano e con gentilezza...**’ 25) Chiamare all’Islam prima di dichiarare guerra.
- 26) La legittimità di combattere contro coloro che sono stati chiamati precedentemente all’Islam ma l’hanno rifiutato.
- 27) Predicare l’Islam con saggezza come è stato evidenziato nelle sue (*che Allah lo elogi e lo preservi*) parole: ‘**...informali dei loro doveri...**’
- 28) Riconoscere i nostri doveri verso Allah nell’Islam.
- 29) La ricompensa della persona mediante il quale un solo uomo viene guidato.
- 30) Giurare in supporto ad un verdetto giuridico.

Capitolo 6: Spiegazione del Tawhid e della Testimonianza: *Laa ilaaha illa-Allah*

Allah il Maestoso ha detto:

“Quelli stessi che essi invocano (come Gesù figlio di Maria, gli angeli ecc.), cercano il mezzo di avvicinarsi al loro Signore (Allah), sperano nella Sua misericordia e temono il Suo castigo. In verità, il castigo del Signore è temibile!” (Al-Isra 17: 57)

Egli ha detto:

“E (ricorda) quando Abramo disse a suo padre e al suo popolo: ‘Io rinnego tutto quello che voi adorate, eccetto Colui (non adoro altri eccetto Allah solo) Che mi ha creato, poiché è Lui che mi guiderà’. E di ciò fece (*Laa ilaaha illa-Allah*) una parola che doveva perpetuarsi nella sua discendenza: forse ritorneranno (ad Allah).” (Az-Zukhruf 43: 26-28)

Allah il Maestoso ha detto:

“Hanno preso (ebrei e cristiani) i loro rabbini, i loro monaci e il Messia figlio di Maria, come signori all'infuori di Allah.” (At-Tawba 9: 31)

Egli ha detto:

“E fra gli uomini vi sono coloro che attribuiscono (nel culto) ad Allah degli uguali e li amano come amano Allah. Ma coloro che credono hanno per Allah un amore ben più grande.” (AlBaqara 2: 165)

In Sahih Muslim viene riportato che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chi dichiara che non c'è nessun dio che merita di essere adorato tranne Allah e nega tutto quello che gli uomini adorano tranne Allah, la sua proprietà e il suo sangue diventa inviolabile e la sua faccenda rimane ad Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

questo capitolo contiene la questione più grande e più importante che si chiama: Spiegazione del *Tawhid* e della Testimonianza di Fede - *Laa ilaaha illa-Allah* – e il suo chiarimento attraverso prove chiare.

Una di queste è il versetto in *Surahhh* Al-Isra. Esso è un rifiuto chiaro dei politeisti che supplicano alle persone pie e chiarisce che tale atto è *Shirk* Maggiore.

Anche il versetto in *Surahhh At-Tawba* dimostra chiaramente che la Gente del Libro hanno preso i loro rabbini e i loro monaci come signori all'infuori di Allah. È chiaro che loro sono stati ordinati ad adorare un solo Dio (cioè Allah).

In aggiunta abbiamo la dichiarazione di Ibrahim ai miscredenti dove lui esclude il suo Signore dalle altre divinità:

“Io rinnego tutto quello che voi adorare, eccetto Colui (non adoro altri eccetto Allah solo) Che mi ha creato’

Allah ha menzionato che questa dissociazione e l'essere liberi dal *Shirk* spiega la testimonianza di *Laa ilaaha illa-Allah*, Egli dice:

‘E di ciò fece (*Laa ilaaha illa-Allah*) una parola che doveva perpetuarsi nella sua discendenza: forse ritorneranno (ad Allah).’

C'è il versetto in *Surahhh Al-Baqara* (2: 167) riguardo i miscredenti dove Allah dice nei loro confronti: **‘Non usciranno dal Fuoco.’**

È stato riportato che loro amano quelli che associano ad Allah così come amano Allah, e questo indica che loro amano molto Allah ma, tuttavia, questo non li ha portati all'Islam. Che si potrebbe dire di coloro che amano le divinità false più di quanto amino Allah? Che si potrebbe dire di coloro che non amano altri eccetto le loro false divinità e non hanno alcun amore per Allah?

Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chi dichiara che non c'è nessun dio che merita di essere adorato tranne Allah e nega tutto quello che gli uomini adorano tranne Allah, la sua proprietà e il suo sangue diventa inviolabile e la sua faccenda rimane ad Allah.”

Questa è la dichiarazione più pesante che chiarisce il significato di *Laa ilaaha illa-Allah*. Essa dimostra che la semplice pronuncia non protegge il sangue e la ricchezza di chi lo pronuncia. È insufficiente capire semplicemente il suo significato evidente e le parole, impararla oppure che colui che la pronuncia chiami a nessun altro tranne Allah, solo senza partner, piuttosto, la ricchezza e il sangue di chi la pronuncia non sono inviolabili finché in aggiunta alla testimonianza egli non rifiuta anche tutto quello che viene adorato all'infuori di Allah. In quanto, se uno dubita oppure esita in questo (a rifiutare tutto quello che viene adorato all'infuori di Allah), né il suo sangue né la sua ricchezza sono sicure. Quale esempio migliore e splendido possiamo fare? Che cosa potrebbe chiarire la questione in modo più chiaro? Quale argomento conclusivo potrebbe interrompere qualsiasi disputa sulla questione?

Capitolo 7: Portare una anello, spago (bracciale portafortuna) o qualsiasi cosa simile a queste per prevenire o sollevare il Danno o l’Afflizione è un atto di Shirk

Allah il Maestoso dice:

“Di’: “Considerate allora coloro che invocate all’infuori di Allah. Se Allah volesse un male per me, saprebbero dissiparlo? Se volesse per me una misericordia, saprebbero trattenere la Sua misericordia?”. Di’: “Allah mi basta: in Lui confidino coloro che confidano”.” (Az-Zumar 39: 38)

Imran bin Husain (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

Una volta il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) vide un uomo con un anello di ottone e gli chiese: **“Che cos’è questo?”** L’uomo rispose: “Serve a superare la debolezza della vecchiaia.” Egli disse: **“Toglilo, in verità esso può solo aumentare la tua debolezza. Se morissi mentre lo porti, non avresti mai successo.”**

(*Hadith* riportato da Ahmad (*che Allah abbia misericordia di lui*) con buona catena di narratori.)

Egli ha registrato un *Hadith Marfu’*; Uqbah bin Aamir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) detto:

“Chiunque porti un talismano o un amuleto non vedrà mai il suo desiderio soddisfarsi da Allah. Chiunque appende una conchiglia non avrà pace e riposo.”

In un'altra versione il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chi porta un talismano ha commesso Shirk. (politeismo).”

Ibn Abi Hatim riporta che Hudhaifah vide un uomo con un pezzo di spago (cordicella) nella sua mano (come protezione o cura dalla febbre) così egli tagliò lo spago e lesse il versetto: **“maggior parte di loro non crede in Allah, se non attribuendoGli associati.” (Yusuf 12: 106)**

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La proibizione rigorosa nell’indossare anelli, spaghi (come bracciali portafortuna) e cose simili.

- 2) Se il Compagno fosse morto indossando tale cosa non avrebbe avuto successo (nell'aldilà). Questa è una conferma della dichiarazione dei Compagni che il *Shirk* minore è peggiore rispetto ai grandi peccati.
- 3) L'ignoranza non era una scusa.
- 4) Portare tali cose non ti beneficherà in questa vita. In verità, essi sono dannosi come ha dichiarato il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*): **“Toglilo, in verità esso può solo aumentare la tua debolezza...”**
- 5) La grande disapprovazione e la cenSurah di chiunque commetta tale atto.
- 6) La dichiarazione che chiunque attacca qualcosa a se stesso avrà quella cosa a suo carico.
- 7) La dichiarazione che chiunque porta amuleti ha commesso *Shirk*.
- 8) Sperare di essere guarito da un amuleto è *Shirk*.
- 9) Hudhaifah che recita il versetto del Corano è una prova chiara che i Compagni recitavano versetti che avevano a che fare con il *Shirk* Grande per condannare il *Shirk* Piccolo. Come Ibn Abbas fece quando recitò il versetto da Surahhh Al-Baqara 2: 165.
- 10) Cercare il sollievo/soccorso contro il malocchio usando amuleti è *Shirk*.
- 11) La maledizione su coloro che usano amuleti e che i loro desideri non vengono soddisfatti da Allah e coloro che usano le conchiglie non avranno pace o riposo. Questo significa che Allah li ha abbandonati.

Capitolo 8: Ruqa (incantesimo), Talismani e Amuleti

Abu Bashir Al-Ansari (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“Ero in compagnia del Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) in uno dei suoi viaggi. Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mandò un messaggero ordinandogli: **“Non deve rimanere nessuna collana di corda o qualche altro tipo di collana attorno ai colli dei cammelli e dovete romperle/tagliarle.”**

(Al-BUkhari e Muslim)

Ibn Mas’ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Ar-Ruqa, At-Tama’im e At-Tiwalah sono tutti atti di Shirk (politeismo).” (Musnad

Ahmad e Abu Dawud)

At-Tama’im è l’atto di mettere un amuleto nel collo dei bambini per salvarli dall’effetto del malocchio! Se l’amuleto contiene versetti del Corano oppure Nomi o Attributi di Allah allora è permissibile per alcuni dei predecessori e proibito da altri. Ibn Mas’ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) fu tra quelli che lo disapprovarono.

Ar-Ruqa o *Al-Aza’im* è la recitazione di incantesimi. Sono permissibili quelli in cui non vi è traccia di *Shirk* (politeismo). Il Profeta Muhammad l’ha permesso nel caso della puntura da un insetto velenoso o quando si è disturbati dal malocchio.

At-Tiwalah (ammaliare) è una cosa che si fa da chi afferma di poter rendere una dona più amabile per il marito e viceversa.

Abdullah bin Ukaim riporta il seguente *Hadith marfu’*:

“Chiunque usa, allega o veste un talismano per se stesso, avrà quel talismano come suo custode.”

(Ahmad e Tirmidhi)

Ahmad ha riportato la tradizione di Ruwaifi’ (*che Allah sia soddisfatto di lui*) dice che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) gli ha detto:

“O Ruwaifi’, può darsi che tu vivrai a lungo dopo di me, informa, quindi, le persone che chiunque lega un nodo nella barba, mette una corda o un laccio attorno al collo (come amuleto,

fascino, incantesimo) **oppure pulisce se stesso** (dopo aver finito i bisogni) **con l'osso o il letame (sterco) dell'animale allora Muhammad l'ha rinnegato** (non ha niente a che fare con lui).”

Sa'id bin Jubair (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Chi taglia un amuleto o un talismano da qualsiasi persona, sarebbe uguale alla liberazione di uno schiavo.”

Fu Waki' a registrarlo e l'ha riportato da Ibrahim Nakh'i che loro odiavano ogni tipo di amuleto o talismano sia quelli in cui c'erano i versetti del Corano che gli altri. Loro erano compagni di Abdullah bin Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*).

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione dell'incantesimo (Ar-Ruqa) e amuleti (At-Tama'im).
- 2) Spiegazione dell'ammaliamento (At-Tiwalah).
- 3) Le tre cose menzionate sopra sono atti di Shirk senza eccezione.
- 4) Recitare un incantesimo (Ruqyah), usando parole della verità, per cercare protezione dal malocchio o dal morso dello scorpione non è Shirk.
- 5) Gli Studiosi hanno opinioni diverse sull'uso degli amuleti contenenti versetti del Corano.
- 6) Mettere collane agli animali contro il malocchio ammonta ad aver commesso Shirk.
- 7) Chiunque lega la corda (o fa tali pratiche) è stato avvisato della punizione severa.
- 8) La ricompensa della persona che taglia l'amuleto di qualcuno.
- 9) La dichiarazione di Ibrahim Nakh'i che i primi tra i Musulmani evitavano gli amuleti, sia quelli che contenevano versetti del Corano che gli altri, non è contraddittoria siccome il riferimento qui e ai compagni di Abdullah bin Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*).

Capitolo 9: Chi cerca benedizioni mediante un albero, una pietra o cose simili

Allah il Maestoso ha detto:

“Cosa ne dite di al-Lât e al-Uzzâ, e di Manât (idoli degli arabi pagani), la terza?” (An-Najm 53: 19-20)

At-Tirmidhi trasmette e dichiara *Sahih* che Abu Waqid Al-Laithi (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

Andammo con il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) per combattere nella battaglia di Hunain e, avevamo lasciato il *Kufr* (Miscredenza) da poco tempo per l'Islam. I *Mushrikin* (Politeisti) avevano un *Sidra* (albero di loto) dove riposavano e appendevano le loro armi che si chiamava *Dhat Anwat*. Quando passammo vicino ad un albero di Sidra, domandammo: “O Messaggero di Allah, perché non fai per noi un altro *Dhat Anwat* come il loro *Dhat Anwat*?” Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“Allahu Akbar (Allah è il Più Grande)! Per Colui (Allah) che tiene la mia anima nelle Sue Mani, in verità queste sono le strade/modi delle popolazioni precedenti, avete detto la stessa cosa che dissero Bani Israel a**

Muusa (*che Allah lo elogi e lo preservi*): «Dissero: ‘O Mosè, dacci un dio simile ai loro dèi.’ Disse: ‘In verità siete un popolo di ignoranti.’ (Al-A’raf 7: 138)» Seguirete per certo i sentieri di coloro che furono prima di voi.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto Surahhh An-Najm 53: 19-20.
- 2) La natura della questione che è stata richiesta dai compagni (l'albero simile a *Dhat Anwat*). 3) In effetti loro (i Compagni *che Allah sia soddisfatto di loro*) non agirono sulla richiesta.
- 4) La loro intenzione era quella di avvicinarsi di più ad Allah mediante le loro azioni in quanto pensavano che a Lui sarebbe piaciuto.
- 5) Se i Compagni furono inconsapevoli della natura dell'atto che intendevano, logicamente sarà più probabile che gli altri (che hanno uno status minore) cadano nell'ignoranza.
- 6) Per i Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*) c'è la ricompensa per le buone opere e la promessa del perdono che non è per gli altri.
- 7) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) non li scusò ma negò dicendo: **‘Allahu Akbar (Allah è il Più Grande)! Per Colui (Allah), queste sono strade/sentieri e voi seguirete quelli che vi hanno preceduto.’** - esprimendo il peso della questione mediante queste tre cose.

- 8) Questa è una questione importante e il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) li informò che la loro richiesta fu simile a quella dei *Banu Israel* quando chiesero a Muusa (*che Allah lo elogi e lo preservi*): **‘dacci un dio simile ai loro dèi.’**
- 9) La negazione di tale atto è dai significati di “Non c’è un altro vero dio all’infuori di Allah”, che è sottile e nascosto (come significato), non fu percepita da loro.
- 10) Il giuramento del Profeta sulla sentenza ed egli non giurava che per un motivo benefico.
- 11) *Shirk* è di due tipi, *Shirk* Grande e Piccolo perché i Compagni non furono considerati come apostati per via della loro richiesta.
- 12) La loro dichiarazione: ‘avevamo lasciato il *Kufr* (Miscredenza) da poco tempo’ ci dice che i Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*) erano ignari della questione.
- 13) Dire *Allahu Akbar* per esprimere una sorpresa. Contraddice chi lo considera *Makruh*.
- 14) Porre fine a tutte le vie/sentieri/modi possibili che portano al *Shirk* (Politeismo).
- 15) La proibizione di qualsiasi somiglianza con la gente dell’ignoranza (miscredenti).
- 16) Un insegnante può essere infelice con i suoi studenti (per l’amore del bene) quando li educa.
- 17) La tendenza generale dell’umanità è stata espressa dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dicendo: **“queste sono le strade/modi.”**
- 18) È segno della Profezia che gli eventi sono avvenuti così come lui ci ha informati.
- 19) In ogni posto dove Allah ha cenSurahto gli Ebrei e i Cristiani nel Corano, Egli ha avvisato anche noi di tali atti.
- 20) I Compagni sapevano questo principio ovvero che gli atti di culto si basavano sul comando diretto. Questo quindi, diventa una promemoria riguardo le questioni pertinenti la tomba. Le domande che saranno fatte al morto: “Chi è il tuo Signore?” è chiara. La seconda domanda: “Chi è il tuo Profeta?” lo argomentiamo con quello che il Profeta ci ha detto riguardo l’invisibile, mentre la terza domanda: “Qual è la tua religione?” dalla loro (Ebrei) richiesta (a Muusa): **‘dacci un dio’**.
- 21) I modi/percorsi della Gente del Libro sono biasimevoli così come quelli dei politeisti.
- 22) Chi va via dalla falsità (cioè diventa Musulmano) e si era abituato a certe credenze o abitudini non è completamente sicuro dai residui di tali abitudini com’è evidenziato nelle loro parole: ‘avevamo lasciato il *Kufr* (Miscredenza) da poco tempo’.

Capitolo 10: Sacrificare per altri all'infuori di Allah

Allah il Maestoso ha detto:

“Di’: “In verità la mia orazione e il mio rito (sgozzare un animale), la mia vita e la mia morte appartengono ad Allah Signore dei mondi. Non ha associati. Questo mi è stato comandato e sono il primo a sottomettermi.” (Al-An’am 6: 162-163)

Allah il Maestoso ha detto:

“Esegui l’orazione per il tuo Signore e sacrifica!” (Al-Kawthar 108: 2)

Muslim (*che Allah abbia misericordia di lui*) riporta da ‘Ali bin Abi Talib (*che Allah sia soddisfatto di lui*):

“Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mi informò di quattro Sentenze (Giudizi di Allah): ‘(1) La maledizione di Allah è su chi sgozza/macella (offrendo il suo sacrificio) per altri all’infuori di Allah; (2) La maledizione di Allah è su chi maldice i suoi parenti; (3) La maledizione di Allah è su chi dà rifugio ad un eretico (chi porta Bid’a-innovazioni nella religione); (4) La maledizione di Allah è su chi altera i segni di confine (chi cambia le linee di confine).”

Ahmad (*che Allah abbia misericordia di lui*) riporta da Tariq bin Shihab (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Un’uomo è entrato in Paradiso a causa di una mosca mentre un altro è entrato nel Fuoco a causa di una mosca.” Chiesero (i Compagni): “Com’è possibile o Messaggero di Allah?” Egli rispose: **“Due uomini passarono vicino a degli uomini che avevano un idolo, e non era permissibile per nessuno passare senza sacrificare qualcosa per esso (l’idolo). Loro (gli uomini) dissero al primo uomo: ‘Sacrifica qualcosa.’ Egli disse: ‘Non ho niente con me per farlo.’ Loro dissero: ‘Sacrifica qualcosa, anche una mosca.’ Egli agì in questo mondo e loro lo lasciarono passare e andò per la sua strada, così egli entrò nel Fuoco. Poi dissero al secondo uomo: ‘Sacrifica qualcosa.’ Egli disse: ‘Io non sacrificherò niente eccetto per Allah solo, il Maestoso, l’Onnipotente.’ Così gli staccarono il collo (e morì) ed entrò in Paradiso.”**

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto: **“In verità la mia orazione e il mio rito...”** (Al-An'am 6: 162)
- 2) Spiegazione del versetto: **“Esegui l'orazione per il tuo Signore e sacrifica!”** (Al-Kawthar 108: 2)
- 3) L'inizio del principio della maledizione con coloro che sacrificano per altri eccetto Allah.
- 4) La maledizione è su coloro che maledicono i loro parenti (e per chi maledice i parenti dell'altro e di conseguenza l'altro maledice i suoi parenti).
- 5) È maledetta la persona che rifugia un eretico (*muhdith* - criminale) nella religione, ovvero chi inventa una cosa che è diritto di Allah solo di farlo e chiede rifugio ad uno che lo assista in questo.
- 6) La maledizione su chi altera ingiustamente i confini cioè i confini che separano la terra di una persona da quella del vicino, cambiando i confini per usurpare quella terra o per ostruirla.
- 7) La differenza tra una maledizione specifica e la maledizione sugli disobbedienti e sui ribelli in generale.
- 8) La straordinaria storia della mosca.
- 9) La persona che offrì una mosca per l'idolo andò in Inferno anche se non intendeva fare tale atto (prima). In effetti, egli lo fece per salvarsi dalla minaccia degli idolatri/politeisti.
- 10) Sapere l'estensione dell'odio per il *Shirk* nei cuori dei credenti, vedendo come l'uomo fu paziente nell'affacciarsi con l'esecuzione e non soddisfò la loro richiesta nonostante il fatto che loro chiesero di fare un atto esteriore.
- 11) L'uomo che andò in Inferno era Musulmano. Se fosse stato un Miscredente (*Kafir*) il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) non avrebbe detto: **è entrato nel Fuoco a causa di una mosca..**
- 12) Questa è una conferma del *Hadith*: **“Il Paradiso è più vicino a voi dei lacci delle scarpe ed altrettanto l'Inferno.”**
- 13) L'opera del cuore è mirata, anche tra gli adoratori degli idoli.

Capitolo 11: Non sacrificare animali per Allah in luoghi dove è stato fatto il sacrificio per altri all'infuori di Allah

La dichiarazione di Allah il Maestoso:

“Non pregarvi mai. La moschea fondata sulla devozione sin dal primo giorno è più degna delle tue preghiere.” (At-Tawba 9: 108)

Thabit bin Dahhak (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Un uomo giurò di sacrificare un cammello in un posto chiamato Buwanah, così chiese al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) a riguardo. Egli chiese: **‘Hanno adorato qualche idolo in questo posto dagli idoli della Jahiliyah** (periodo dell'ignoranza prima dell'arrivo dell'Islam)?’ Risposero: ‘No.’ Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) chiese di nuovo: **‘I miscredenti hanno mai fatto le loro feste lì?’** Risposero: ‘No.’ Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse poi: **‘Soddisfi il tuo giuramento. In verità, non vi è alcun soddisfacimento del giuramento nella disobbedienza ad Allah e nemmeno per quello che è al di là delle capacità della persona.’”**

(Riportato da Abu Dawud sotto le condizioni di verifica di Al-Bukhari e Muslim)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La spiegazione del versetto: **Non pregarvi mai.**
- 2) La disobbedienza ad Allah lascia delle impressioni sulla terra così come l'obbedienza.
- 3) Una questione difficile deve avere una risposta chiara per eliminare mancanze di chiarezza.
- 4) Chi da un verdetto religioso (Mufti) può chiedere dei dettagli se necessario.
- 5) I giuramenti possono essere specificati per un posto particolare finché è libero da qualsiasi cosa che proibirebbero tale cosa (il giuramento).
- 6) È proibito soddisfare i giuramenti in un posto dove c'è stato la presenza di idoli della Jahiliyah anche se l'idolatria è finita da molto tempo.
- 7) È proibito soddisfare i giuramenti in un posto dove i miscredenti hanno celebrato qualche loro festa anche se non si fa da molto tempo.
- 8) Il giuramento per questi posti non si deve soddisfare perché è considerato come giuramento di disobbedienza (ad Allah).
- 9) Avvertimento contro l'assomigliarsi ai politeisti nelle loro celebrazioni anche se non c'è l'intenzione (cioè il Musulmano non ha la stessa intenzione del politeista).
- 10) Non c'è un giuramento valido in disobbedienza ad Allah.

11) Non c'è un giuramento valido oltre il possesso/capacità del figlio di Adamo.

Capitolo 12: Giurare per altri all'infuori di Allah è un atto di Shirk

Allah il Maestoso ha detto:

“coloro che assolvono le loro promesse e temono il giorno il cui male si propagherà ovunque.”

(Al-Insan 76: 7)

Allah il Maestoso ha detto:

“Quali che siano i beni che darete in elemosina, o giuramento che avete fatto, Allah li conosce.

E per gli iniqui non ci saranno soccorritori.” (Al-Baqara 2: 270)

‘Aisha (che Allah sia soddisfatto di lei) trasmette che ha sentito il Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi) dire:

“Chiunque giura che sarà obbediente ad Allah dovrebbe essere obbediente a Lui; chiunque abbia giurato che disobbedirà ad Allah non deve disobbedire a Lui.” (Al-Bukhari)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Il soddisfacimento della promessa/giuramento è obbligatorio.
- 2) Siccome è stato approvato che il giuramento è un atto di culto, farlo per altri eccetto Allah significa commettere Shirk.
- 3) Qualsiasi giuramento basato sulla disobbedienza (ad Allah il Maestoso) non è permissibile realizzarlo.

Capitolo 13: Cercare rifugio in altro che Allah è Shirk

Allah il Maestoso ha detto:

“Invero c'erano degli uomini che si rifugiavano presso i dèmoni, e loro (i dèmoni) non hanno fatto altro che aumentare i loro peccati (errori).” (Al-Jinn 72: 6)

Muslim riporta sull'autorità di Khawlah Bint Hakim (*che Allah sia soddisfatto di lei*) che ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Chiunque visita una dimora e dice: ‘Cerco rifugio nelle Parole Più Perfette del mio Rabb, dal male di ciò che Egli ha creato’, nessun danno gli accadrà finché si allontana da quel luogo.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto di Surahhh Al-Jinn 72: 6.
- 2) Cercare rifugio in altri eccetto Allah è parte del *Shirk* (P politeismo).
- 3) Usare l'*Hadith* come prova: Gli studiosi lo usano per provare che le Parole di Allah non sono creature. Loro dicono questo poiché cercare rifugio nelle creature è *Shirk*.
- 4) La superiorità della supplica nonostante sia corta.
- 5) Anche se uno può ottenere dei benefici terreni da una cosa, come prevenzione da un male o danno, oppure avere qualche vantaggio o bene, questo non significa che ciò (la dipendenza da tale cosa) non è *Shirk*.

Capitolo 14: Cercare aiuto in altri all'infuori di Allah (Istighatha) oppure invocare altri all'infuori di Lui è un atto di Shirk

Allah il Maestoso ha detto:

“Non invocare, all'infuori di Allah, chi non ti reca né beneficio, né danno. Se lo facessi, saresti uno degli ingiusti (dhalimun - peccatori). Se Allah decreta che ti giunga una sventura, non c'è nessuno, eccetto Lui, che possa liberartene. E se vuole un bene per te, nessuno può ostacolare la Sua grazia. Egli ne gratifica chi vuole tra i Suoi servi. Egli è il Perdonatore, il Misericordioso.” (Yunus 10: 106-107)

Egli ha detto:

“Voi adorare idoli in luogo di Allah e inventate una menzogna. Coloro che adorare all'infuori di Allah, non sono in grado di provvedere a voi in nulla. Cercate provvidenza presso Allah, adorareLo e siateGli riconoscenti: a Lui sarete ricondotti.” (Al-Ankabut 29: 17)

Egli il Maestoso ha detto:

“E chi è più sviato di colui che invoca, all'infuori di Allah, chi non saprà rispondergli fino al Giorno della Resurrezione? Essi non hanno neppure coscienza dell'invocazione che viene loro rivolta, e quando gli uomini saranno riuniti, saranno loro nemici e rinnegheranno la loro adorazione.” (Al-Ahqaf 46: 5-6)

Allah il Maestoso ha detto:

“Non è Lui Che risponde quando l'affranto Lo invoca, Che libera dal male e Che ha fatto di voi luogotenenti sulla terra? Vi è forse un'altra divinità, assieme ad Allah? Quanto poco riflettete!” (An-Naml 27: 62)

At-Tabarani narra insieme all'*Isnad* (catena di narrazione):

Durante la vita del Profeta *(che Allah lo elogi e lo preservi)* c'era un ipocrita che danneggiava i credenti. Alcuni di loro dissero: “Vieni con noi mentre facciamo appello al Messaggero di Allah *(che Allah lo elogi e lo preservi)* per aiutarci contro gli ipocriti.” Il Profeta *(che Allah lo elogi e lo preservi)* rispose: **“In verità, nessuno deve cercare la mia assistenza/aiuto. Infatti, è ad Allah che si deve cercare aiuto e assistenza.”**

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Accoppiare l'invocazione alla richiesta di rifugio è come inserire ciò che è generale in ciò che è più particolare e specifico.
- 2) Spiegazione del versetto: **“Non invocare, all'infuori di Allah, chi non ti reca né beneficio, né danno...” (10: 106)**
- 3) Questo è *Shirk* Maggiore.
- 4) La persona più pia se chiamasse in aiuto altri all'infuori di Allah, anche per la gratificazione di qualcun altro, diventerebbe un *dhalimun* (peccatore, politeista).
- 5) Spiegazione del versetto (10: 107).
- 6) Cercare l'aiuto in altri all'infuori di Allah non è di beneficio in questo mondo e oltre a questo è *kufir* (miscredenza).
- 7) Spiegazione del versetto (29: 17).
- 8) La richiesta di provvisioni e sostentamenti non deve essere fatta ad altri eccetto Allah. Così come il Paradiso non si chiede ad altri eccetto Lui.
- 9) Spiegazione del versetto (46: 5).
- 10) Non c'è nessuno più sviato rispetto a chi invoca altri all'infuori di Allah.
- 11) Colui che viene invocato (eccetto Allah) non ha neppure coscienza dell'invocazione che gli viene rivolta.
- 12) L'invocazione sarà il motivo di rabbia e inimicizia tra chi invoca e chi viene invocato.
- 13) L'invocazione è considerata come adorazione di chi viene invocato.
- 14) Chi viene invocato negherà e rifiuterà questo atto di culto nei suoi confronti.
- 15) Questo è il perché chi supplica è il più sviato degli uomini.
- 16) Spiegazione del versetto (27: 62).
- 17) È sorprendente l'ammissione degli idolatri che nessuno allevia colui che è afflitto tranne Allah. È questo il perché loro chiamano Lui in momenti di estrema difficoltà con la massima sincerità religiosa.
- 18) La protezione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) del *Tawhid* e l'essere educato/attento nei confronti di Allah.

Capitolo 15: L'essere creato non può essere oggetto di culto/adorazione

Allah il Maestoso ha detto:

“Gli associano esseri che non creano nulla e che, anzi, sono essi stessi creati, e non possono esser loro d'aiuto e neppure esserlo a loro stessi.” (Al-A'raf 7: 191-192)

Allah l'Altissimo ha detto:

“mentre coloro che invocate all'infuori di Lui non posseggono neppure una pellicola di seme di dattero. Se li invocate non odono la vostra invocazione e se mai la udissero non saprebbero rispondervi. Nel Giorno della Resurrezione, rinnegheranno il vostro associare. Nessuno può informarti (o Muhammad) come Colui Che è il Ben Informato.” (Fatir 35: 13-14)

È stato riportato in Sahih (Al-Bukhari e Muslim) da Anas *(che Allah sia soddisfatto di lui)*:

“Il Profeta *(che Allah lo elogi e lo preservi)* è stato colpito nel giorno del Uhud (battaglia del Uhud) e ruppe i denti. Egli poi disse: **‘Come potrebbero avere successo le persone che colpiscono il loro Profeta?’** Il versetto (Al Imran 3: 128) fu poi rivelato: **‘Non spetta a te (Muhammad) la decisione.’”**

È stato riportato da Ibn ‘Umar *(che Allah sia soddisfatto di lui)* che ha sentito il Messaggero di Allah *(che Allah lo elogi e lo preservi)* dire quando alzò la testa dall'inchino nell'ultimo rak'ah della preghiera del Fajr: **“O Allah maledici tale e tale.”** Poi Allah rivelò: **“Non spetta a te (Muhammad) la decisione.”**

In un'altra narrazione:

“Egli *(che Allah lo elogi e lo preservi)* invocò Allah contro Safwan bin Umaiyah, Suhail bin ‘Amr e Al-Harith bin Hisham, poi fu rivelato il versetto: **‘Non spetta a te (Muhammad) la decisione.’”**

È stato riportato in Sahih Al-Bukhari e Muslim da Abu Hurayrah *(che Allah sia soddisfatto di lui)*:

“Il Messaggero di Allah *(che Allah lo elogi e lo preservi)* si alzò quando gli fu rivelato: **“Danne l'annuncio ai tuoi parenti più stretti.”** (Ash-Shu'ara 26: 214) e disse: **“Uomini dei Quraysh”** – o parole simili a queste – **“vendete le vostre anime. Io non vi sarò di alcun aiuto davanti ad Allah; o Abbas bin Abdul-Muttalib io non ti sarò d'aiuto davanti ad Allah; o Safiyah (zia del Messaggero di Allah) io non ti sarò d'aiuto davanti ad Allah; o Fatimah (figlia di Muhammad),**

chiedimi dalla mia ricchezza quello che vuoi, io non ti sarò d'aiuto davanti ad Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

1) Spiegazione dei due versetti (7: 120 e 35: 13-14) 2)

La storia di Uhud.

3) La supplica di *Qunut* del Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) nella preghiera (contro qualcuno) e la pronuncia di *Amin* dei Compagni dopo di lui.

4) Coloro contro i quali si supplicava erano miscredenti (*kuffar*).

5) Loro (i Quraysh) hanno fatto cose che la maggior parte dei miscredenti non hanno fatto come ferire nella testa il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ed essere intenzionati ad ucciderlo, la mutilazione di coloro che furono uccisi in battaglia anche se erano cugini.

6) Allah gli rivelò a riguardo: **‘Non spetta a te (Muhammad) la decisione.’**

7) La Sua dichiarazione: **“sia che [Allah] accetti il loro pentimento sia che li castighi” (3: 127)** ed Egli li perdonò e loro credettero in Lui.

8) *Al-Qunut* (invocare Allah contro qualcuno) in tempi disastrosi (difficili).

9) Specificare i nomi di chi stai invocando contro nella preghiera con i loro nomi e i nomi dei loro padri.

10) Maledire qualcuno nello specifico nel *Qunut*.

11) Le circostanze del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) nel momento della rivelazione di: **“Danne l'annuncio ai tuoi parenti più stretti.” (Ash-Shu'ara 26: 214)**

12) La serietà del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) sulla questione in cui gli attribuirono la follia, simile è il caso di un Musulmano che fa così oggi.

13) La sua dichiarazione ai parenti stretti: **‘Io non vi sarò di alcun aiuto davanti ad Allah’** al punto di dire: **‘o Fatimah (figlia di Muhammad), chiedimi dalla mia ricchezza quello che vuoi, io non ti sarò d'aiuto davanti ad Allah.’** Siccome egli chiari questo mentre era il leader dei Messaggeri ovvero che egli non poteva essere d'aiuto alla donna migliore di questo mondo, e noi crediamo che egli non dice altro che la verità – allora, se dessimo un'occhiata a quello che succede nel cuore delle persone di potere d'oggi, la questione del *Tawhid* sarebbe chiara così come la stranezza della religione.⁴

⁴ Si fa riferimento al Hadith: **“L'Islam è iniziato come qualcosa di strano e tornerà ad essere strano, così come è iniziato, così da dare la lieta novella agli stranieri.”**

Capitolo 16: Cosa diceva il vostro Signore?

Allah l'Altissimo ha detto:

“Quando poi il terrore avrà lasciato i loro cuori, verranno interrogati: “Cosa diceva il vostro Signore?”. Risponderanno: “La verità”. Egli è l'Altissimo, il Grande.” (Saba 34: 23)

In Sahih (Al-Bukhari) è stato riportato che Abu Hurayrah *(che Allah sia soddisfatto di lui)* ha sentito il Messaggero di Allah *(che Allah lo elogi e lo preservi)* dire:

“Quando Allah decreta ordini nei cieli, gli angeli svolazzano le ali indicando completa sottomissione al Suo Detto, e assomiglia alle catene che vengono trascinate sulla roccia. Quando lo stato di terrore viene bandito dal loro cuore, dicono: «“Cosa diceva il vostro Signore?”. Risponderanno: “La verità”. Egli è l'Altissimo, il Grande.”» Poi gli ascoltatori furtivi (i diavoli) ascoltano questo e questi ascoltatori furtivi sono così, uno dopo l'altro (Sufyan come sub-narratore lo dimostra mantenendo la mano in verticale e sperando le dita).

L'ascoltatore furtivo sente una parola e lo trasmette a quello che è sotto di lui, il secondo lo trasmette a quello che è sotto di lui finché l'ultimo di loro lo trasmette o alla persona che predice. A volte una fiamma può colpire il diavolo prima di trasmetterlo a volte egli lo trasmette prima di essere colpito dalla fiamma, al ch  (alla notizia ricevuta) il mago aggiunge cento menzogne. Le persone poi dicono: ‘Non ha detto (il mago) così così in tale data?’ Dicono quindi che il mago abbia detto la verità a causa della notizia che è stata ascoltata dai cieli.”

An-Nauwas bin Sam'an *(che Allah sia soddisfatto di lui)* ha sentito il Messaggero di Allah *(che Allah lo elogi e lo preservi)* dire:

“Quando Allah vuole rivelare qualcosa all'uomo, Egli dice le parole da rivelare. A questo, i cieli tremano fortemente per il timore da Lui. Quando le parole di Allah raggiungono gli abitanti dei cieli, loro vanno sotto shock e cadono in prostrazione. Il primo ad alzare la testa è Jibril (Gabriele) al quale Allah gli rivela ciò che vuole della rivelazione. Poi Jibril passa vicino agli altri angeli nei diversi cieli e gli chiedono in ciascuno di essi: ‘Cosa ha detto il nostro Signore o Jibril?’. Egli risponde: “La verità”. Egli è l'Altissimo, il Grande.’ E tutti ripetono la stessa cosa dopo di lui. Poi Jibril va alla destinazione dove Allah l'Altissimo l'ha comandato con la rivelazione.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surahhh Saba 34: 23.
- 2) In questo versetto c'è la prova contro il Shirk, specialmente quello riguardo i pii (la supplica dell'ignorante a loro). Dicono che questo versetto taglia le vene al politeismo nel cuore.
- 3) Spiegazione delle Parole di Allah: **Risponderanno: “La verità”. Egli è l'Altissimo, il Grande.”**
- 4) Il motivo per cui loro hanno fatto tale domanda.
- 5) Jibril (*che Allah sia soddisfatto di lui*) rispose alle loro domande con le sue parole: “Egli ha detto così così.”
- 6) Il primo ad alzare la testa fu Jibril (*che Allah sia soddisfatto di lui*).
- 7) Jibril rispose alla domanda di tutti gli angeli dei cieli.
- 8) Tutti gli abitanti dei cieli svengono.
- 9) Tutti i cieli tremano dalle Parole di Allah.
- 10) Jibril è quello che porta la rivelazione dove Allah gli ordina.
- 11) Satana origlia le discussioni nei cieli.
- 12) I demoni salgono uno sopra l'altro (per origliare). 13) La caduta delle stelle cadenti.
- 14) La stella cadente a volte colpisce il demone prima di trasmettere il messaggio rubato e a volte il demone raggiunge l'orecchio dell'amico umano prima di essere colpito. 15) A volte il mago (la persona che predice) può dire la verità.
- 16) La persona che predice mischia la verità con cento menzogne.
- 17) Le sue bugie non si crederebbero se non fosse per la parola vera sentita dai cieli.
- 18) L'accettazione della falsità dalla natura umana. Come si aggrappano ad una verità e non considerano le cento menzogne.
- 19) Imparano queste parole da l'un l'altro, le memorizzano e le usano per altre bugie.
- 20) Affermazione degli Attributi Divini di Allah, in contraddizione con la negazione degli Ash'ariyah⁵ e Mu'attilah.
- 21) Il tremore e l'agitazione dei cieli è dovuto al timore di Allah l'Onnipotente.
- 22) Gli angeli cadono in prostrazione ad Allah.

⁵ Una delle loro credenze è quella di annullare l'Attributo di Allah del Parlare. Ahlus-Sunnah sono fermi sul principio dell'affermazione dei Nomi e degli Attributi che sono stati menzionati da Allah e dal Suo Messaggero. Questo, senza negare il loro significato evidente, senza dire esattamente come sono e senza fare paragoni con le creature.

Capitolo 17: L'Intercessione

Allah il Maestoso ha detto:

“Avverti (con il Corano) quelli che temono di essere radunati davanti ad Allah che non avranno, all'infuori di Lui, nessun altro patrono o intercessore. Forse (Lo) temeranno.” (Al-An'am 6: 51)

Allah il Maestoso ha detto:

“Di': ‘Tutta l'intercessione (appartiene) ad Allah.’” (Az-Zumar 39: 44)

Allah il Maestoso ha detto:

“Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso?” (Al-Baqara 2: 255)

Egli ha detto:

“Quanti angeli nel cielo, la cui intercessione sarà vana finché Allah non l'abbia permessa, e in favore di chi Egli voglia e di chi Gli aggrada.” (An-Najm 53: 26)

Egli ha detto:

“Di': “Invoke coloro che pretendete (essere divinità) all'infuori di Allah. Non sono padroni neppure del peso di un atomo nei cieli e sulla terra: in quelli e in questa non hanno parte alcuna (con Allah) e in loro Egli non ha nessun sostegno. Nessuna intercessione varrà presso di Lui, eccetto per colui al quale [Egli] lo avrà permesso...” (Saba 34: 22-23)

Abul-Abbas⁶ ha detto che Allah ha negato tutto quello che i *Mushrikin* (Politeisti, pagani) hanno attribuito (ai loro falsi dèi). Egli ha negato che qualcuno possa avere qualche dominio o qualche parte di esso all'infuori di Lui, Egli ha negato di avere partner/assistente ed ha lasciato solo l'intercessione. Egli ha spiegato che non gli sarà di beneficio a nessuno tranne a coloro che Egli ha dato il permesso. Allah dice:

“ed essi non intercedono se non in favore di coloro di cui Si compiace” (Al-Anbiya 21: 28)

Per questo motivo l'intercessione in cui credono i *Mushrikin* (Politeisti) sarà rifiutata nel Giorno della Resurrezione siccome è stato rifiutato dal Corano e da quello che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo*

⁶ Shaykh-ul-Islam Ibn Taymiyah, Ahmad bin Abdul-Halim bin Abdus-Salam - vedi *Fath-ul-Majiid*, pag. 168.

preservi) ci ha raccontato. Egli si prostrerà al suo Signore, Lo loderà e non inizierà con l'intercessione. Poi gli sarà detto: **“Alza la testa, parla e sarai ascoltato, chiedi e ti sarà dato, intercedi e l'intercessione ti sarà concessa.”**

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) chiese al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*): “Chi sarà la persona più felice della tua intercessione?” Egli disse: **“Chiunque abbia detto *La ilaaha illa Allah* sinceramente con intenzione pura dal suo cuore.”**

Quindi, questa intercessione è per le persone con l'intenzione pura, e non per coloro che commettono *Shirk*.

L'essenza della questione è che Allah, che è libero dalle imperfezioni, è Colui che favorisce le persone sincere nel loro culto e li perdona mediante l'invocazione di chi Egli abbia dato il permesso di intercedere come onore per lui e conferire a lui il Posto più Alto (*Al-Maqam-al-Mahmud*).

L'intercessione che è rifiutata e negata dal Corano è quella che contiene *Shirk* (Politeismo) ed è questo il perché l'intercessione è confermata e affermata con il permesso di Allah in molti posti. Il Profeta ha chiarito che questa intercessione non sarà per altri che per la gente del *Tawhid* (Monoteismo Islamico) e *Ikhlās* (sincerità nella religione dell'Islam).

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione dei versetti riportati.
- 2) Descrizione dell'intercessione rifiutata.
- 3) Descrizione dell'intercessione accettata.
- 4) La “Grande Intercessione” è il Posto più Alto per il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 5) Descrizione di quello che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) farà (nel Giorno del Giudizio) e che egli non inizierà con l'intercessione, piuttosto egli si prostrerà e quando gli sarà dato il permesso egli intercederà.
- 6) Chi saranno le persone più felici dell'intercessione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 7) L'intercessione non si farà per chi ha commesso *Shirk* (chi ha associato partner ad Allah).
- 8) Chiarimento dello stato reale dell'intercessione.

Capitolo 18: Allah guida chi vuole Lui

Allah il Maestoso ha detto:

“Non sei tu che guidi coloro che ami: è Allah che guida chi vuole Lui. Egli ben conosce coloro che sono ben guidati.” (Al-Qasas 28: 56)

Nel Sahih, Ibn Al-Musaiyab ha riportato da suo padre.

Quando la morte si avvicinò ad Abu Talib, il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) andò da lui e trovò ‘Abdullah bin Abu Umaiyah e Abu Jahl in sua compagnia. Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“Zio, di: ‘Non c’è dio all’infuori di Allah,’ frase che mi permetterà di supplicare a Lui per te.”** Gli altri due dissero: “Abbandoneresti la religione di (tuo padre) ‘Abdul Muttalib?” Il Profeta ripeté (la richiesta) e anche gli altri due ripeterono (la loro richiesta). Le ultime parole di Abu Talib dicevano che sarebbe rimasto nella religione di ‘Abdul-Muttalib e si rifiutò di dire: *Laa ilaaha illa-Allah*. Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“Ma io continuerò a pregare per il tuo perdono finché non mi sarà proibito di farlo.”** Fu allora che Allah l'Altissimo rivelò il versetto: **“Non è bene che il Profeta e i credenti chiedano il perdono per i politeisti (Mushrikin) - fossero anche loro parenti.” (At-Tawba 9: 113)**

Allah ha rivelato riguardo Abu Talib: **“Non sei tu che guidi coloro che ami: è Allah che guida chi vuole Lui. Egli ben conosce coloro che sono ben guidati.” (Al-Qasas 28: 56)**

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto: **“Non sei tu che guidi coloro che ami: è Allah che guida chi vuole Lui. Egli ben conosce coloro che sono ben guidati.” (Al-Qasas 28: 56)**
- 2) Spiegazione del versetto: **“Non è bene che il Profeta e i credenti chiedano il perdono per i politeisti/pagani (Mushrikin) - fossero anche loro parenti - dopo che è stato reso evidente che questi sono i compagni della Fornace (perché sono morti come miscredenti).” (At-Tawba 9: 113)**
- 3) È una grande questione l’interpretazione di *Laa ilaaha illa-Allah*, al contrario di quello che dicono coloro che affermano di avere conoscenza nella religione (loro dicono che è sufficiente per essere perdonato la semplice pronuncia della *Kalimah*).

- 4) Abu Jahl e chi era con lui sapevano benissimo l'intenzione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) quando disse a suo zio: **“Di: Laa ilaaha illa-Allah”**. Che Allah condanni chiunque Abu Jahl.
- 5) L'entusiasmo e il grande desiderio del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) per convertire lo zio all'Islam.
- 6) La negazione di chi sostiene che Abdul-Muttalib e i suoi antenati erano Musulmani.
- 7) Allah non ha perdonato Abu Talib, nonostante il perdono chiesto inizialmente dal Profeta per lui. Al contrario, ad egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) gli è stato proibito di farlo.
- 8) L'influenza nociva che i compagni malvagi possono avere sulle persone.
- 9) Il danno nel lodare molto gli antenati e le personalità importanti.
- 10) Gli argomenti dei falsari sono gli argomenti di *Jahiliyah* (periodo pre-Islamico).
- 11) Una conferma del peso degli atti finali nella propria vita, perché se Abu Talib avesse confessato: Non c'è altro dio all'infuori di Allah; egli sarebbe stato beneficiato da essa.
- 12) Pensa a quanto sia grande il dubbio nei cuori degli sviati, perché la storia non dice che loro discussero con lui, nonostante l'intenso sforzo del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e la sua ripetizione (del *Kalimah* con suo zio). A causa del loro enorme orgoglio (nel lignaggio, negli antenati) non discussero con lui (*che Allah lo elogi e lo preservi*).

Capitolo 19: Esagerare in modo eccessivo con le Persone Pie (Rette) è la causa iniziale di infedeltà dell'umanità e della deviazione dalla vera Religione

La dichiarazione di Allah l'Onnipotente, l'Altissimo:

“O Gente della Scrittura (Ebrei e Cristiani), non eccedete nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità...” (An-Nisa 4: 171)

Nel Sahih, Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha commentato così il versetto:

«“Hanno detto: Non abbandonate i vostri dèi, non abbandonate né Wadd, né Suwâ, né Yaghûth, né Yaûq, né Nasr.” (Nuh 71: 23)

Questi sono i nomi di alcune persone pie del popolo di Nuh (Noè). Quando morirono, Satana ispirò la gente a costruire statue in loro onore, di metterli nei luoghi di raduno (luoghi sociali) e dare i nomi di quelli che sono morti (alle statue). Loro fecero così ma non li adorarono finché queste persone (che costruirono le statue) morirono e la sapienza originaria fu dimenticata, poi furono adorati.»

Ibn Qayim (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha detto che la maggior parte dei nostri predecessori hanno detto: “Dopo la morte (delle persone pie), confinarono le loro tombe e fecero delle statue dopo molto tempo loro iniziarono ad adorarli.”

Umar (ibn al Khattab – *che Allah sia soddisfatto di lui*) riporta che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non adulatemi come i cristiani hanno adulato il figlio di Maria, io sono solo il servo di Allah; chiamatemi dunque il servo di Allah e il Suo Messaggero.”

(Al-Bukhari e Muslim)

Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Siate attenti nell'esagerazione. I vostri predecessori perirono a causa della loro esagerazione.”

In (Sahih) Muslim, Abdullah ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) riporta che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Sono distrutti gli estremisti (nella religione).” Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) l'ha detto tre volte.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Chi ha capito questo capitolo e gli altri due in seguito, riconoscerà la “stranezza” dell’Islam e vedrà la grande potenza di Allah e la saggezza nel cambiare i cuori.
- 2) Il primo *Shirk* sulla terra avvenne per la confusione riguardo le persone pie (poiché gli attribuirono caratteristiche Divine).
- 3) La prima cosa che causò cambiamenti nella religione dei Profeti e il motivo per questo, nonostante sapevano che fu Allah a mandarli.
- 4) L’accettazione delle innovazioni nella religione (*bid’a*) anche se è contro le leggi legali e la natura innata.
- 5) Il motivo di tutto questo è il mescolamento della verità con la falsità: in primo luogo, l’esagerazione nell’amore per i pii e in secondo luogo, l’azione delle persone con conoscenza religiosa nell’intento di fare il bene (con buone intenzioni) mentre le altre generazioni pensarono che intendessero qualcos’altro (le altre generazioni iniziarono ad adorare la statue poi).
- 6) Spiegazione del versetto in Surahhh Nuh 71: 23.
- 7) La natura umana verso la verità indebolisce nel cuore mentre la falsità aumenta (tranne per chi Allah ha conferito la Sua misericordia).
- 8) Si conferma la dichiarazione dei pii predecessori che l’eresia (*bid’a*) è la causa principale che porta al *Kufr* (miscredenza) [e che il *bid’a* è più amabile da satana dei peccati perché uno potrebbe pentirsi per il peccato ma non si pentirà del *bid’a*].
- 9) Satana sa qual è il risultato dell’eresia (e quanto svierà) anche se uno lo fa con buona intenzione.
- 10) Sapere la regola generale che l’eccesso e l’esagerazione (con i pii) sono proibite e sapere dove ti porta questo.
- 11) Il danno dell’isolarsi nella tomba anche con l’intenzione di fare un’opera buona. 12) La proibizione delle statue e la saggezza dietro la loro distruzione.
- 13) La grandezza della questione in questa storia e quanto sia necessario (sapere i suoi insegnamenti) al contrario dei disattenti e degli negligenti.
- 14) È assolutamente sorprendente! È ancor più sorprendente che nonostante loro (la gente dei *bid’a*) leggono questa storia nei libri di *Tafsir* e *Hadith*, insieme alla spiegazione del significato e sapendo l’ostruzione che Allah ha messo tra loro e i loro cuori, credono che l’opera dei popoli di Nuh (cioè l’esagerazione nell’elogio dei morti e la commemorazione della loro tombe con delle statue) sia il miglior modo di adorazione.

- 15) Loro dichiarano che volevano solo che i pii intercedessero per loro.
- 16) Loro suppongono che gli studiosi che fecero le statue intendevano questo.
- 17) La dichiarazione del Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*): **“Non adulatemi/elogiatemi come i cristiani hanno adulato il figlio di Maria, io sono solo il servo di Allah; chiamatemi dunque il servo di Allah e il Suo Messaggero.”** Che Allah lo elogi e lo preservi per aver trasmesso il messaggio chiaramente!
- 18) L'ammonimento del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) a noi per la distruzione di coloro che sono stati estremi nella religione.
- 19) La dichiarazione chiara che esse (le statue) non furono adorate fino a quando la vera conoscenza è stata dimenticata. Questo spiega il valore della presenza della conoscenza e il danno nel perderla.
- 20) La ragione per la perdita della conoscenza è la morte degli studiosi.

Capitolo 20: La condanna di chi adora Allah nella tomba di un uomo pio e come questo comporta l'adorazione dell'uomo

In *Sahih* (Al-Bukhari e Muslim) ‘Aishah (*che Allah sia soddisfatto di lei*) trasmette che una volta Umm Salamah (*che Allah sia soddisfatto di lei*) raccontò al Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) d’aver visto in Abissinia una chiesa piena di immagini e statue. Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse:

“Quella è gente che quando muore uno uomo pio o un adoratore devoto, costruisce sulla sua tomba un luogo di culto e lo arricchiscono con immagini e statue. Loro sono le creature peggiori di fronte a Allah. Loro combinano due mali: l’adorazione nelle tombe e fare immagini e scolpire statue.”

In Al-Bukhari e Muslim è stato riportato che ‘Aishah (*che Allah sia soddisfatto di lei*) ha detto: “Quando la morte si avvicinò al Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) iniziò a tirare un pezzo di stoffa (lenzuolo) sul viso, (a volte lo copriva a volte lo toglieva causa del disagio), lui (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse in questo stato: **“La maledizione di Allah sia sugli ebrei e i cristiani per aver preso le tombe dei loro Profeti come luoghi di culto.”** Così egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mise in guardia la gente riguardo le loro azioni. Se non ci fosse il timore che la tomba del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) diventasse un luogo di culto, la sua (*che Allah lo elogi e lo preservi*) tomba sarebbe aperta come le tombe dei Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*).

Muslim ha riportato da Jundub bin Abdullah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che ha sentito il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*), dire cinque giorni prima della sua morte:

“Io sono libero e chiaro verso Allah nel avere qualcuno di voi come il mio Khalil (amico stretto). In verità, Allah mi ha preso come Suo Khalil proprio come Egli prese Ibrahim come Khalil. Se avessi preso qualcuno della mia Ummah (comunità) come Khalil, avrei preso Abu Bakr (*che Allah sia soddisfatto di lui*) come Khalil.

Attenzione! Quelli che vi hanno preceduto (ebrei e cristiani), avevano come consuetudine di fare le tombe dei loro Profeti dei luoghi di culto. Attenzione! Non fatte delle tombe dei luoghi di culto. Vi proibisco di farlo.”

Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) lo proibì alla fine della sua vita. Dopo questo [la proibizione di considerare le tombe come *Masjid* (luogo di culto)], maledì chiunque facesse un atto che entra in questo contesto. La preghiera nelle tombe è uno di questi atti, anche se non è stato costruito un *Masjid*.

Questo è il significato delle sue (*che Allah sia soddisfatto di lei*) parole ovvero “Temeva che la sua tomba diventasse un *Masjid* (luogo di culto).” I Compagni non costruirono mai un luogo di culto attorno alla sua tomba. Qualsiasi luogo che è destinato alla preghiera o dove viene eseguita la preghiera è stato infatti preso come *Masjid* (Moschea). Proprio come il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Tutta la terra è stata fatta per me un *Masjid* (luogo di culto) ed essa è pura e pulita.”

Ahmad ha riportato con un *Sanad* (catena) buono che Ibn Mas’ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha narrato in un Hadith Marfu’ (catena che arriva al Profeta):

“Gli uomini più malvagi sono quelli su cui (i segni) l’Ora (della Resurrezione) arriva mentre sono ancora vivi, e coloro che prendono le tombe come luoghi di culto (*Masjid*).”

(Questo *Hadith* è stato riportato anche da Abu Hatim nel suo Sahih.]

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) L’intimidazione del Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) a coloro che costruiscono moschee per adorare Allah accanto alla tomba della persona pia anche se con buona intenzione.
- 2) Proibizione delle statue e le cose simili e la gravità della questione.
- 3) Una lezione nell’enfasi del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) della questione, spiegando e chiarificando la questione (educatamente), poi, cinque giorni prima di morire disse quello che disse, trovando nel momento della sua morte insufficiente per il contesto quanto aveva detto in precedenza.
- 4) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) proibì fermamente di far tornare la sua tomba in *Masjid* (luogo di culto, moschea) prima ancora di essere costruita.
- 5) Era pratica degli Ebrei e dei Cristiani far tornare le tombe dei loro Profeti in luoghi di culto.
- 6) La sua maledizione sugli Ebrei e sui Cristiani per tale pratica.
- 7) La sua intenzione nel fare questo era quella di avvertirci riguardo la sua tomba.
- 8) Il motivo per non elevare la sua tomba.
- 9) Il significato di prenderle (le tombe) come *Masjid*.
- 10) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha collegato coloro che hanno preso le tombe come *Masjid* a coloro sui quali avverrà l’Ora. Egli menzionò i mezzi che portano al *Shirk* prima degli eventi attuali insieme alle conseguenze finali.

- 11) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) menziona nel suo discorso, solo cinque giorni prima di morire, le due sette peggiori di innovazioni. Alcuni studiosi non hanno incluso queste due sette nelle 72⁷ sette. Queste due sette sono i *Rafidah*⁸ e i *Jahmiyah*⁹.

L'avvenimento del *Shirk* e dell'adorazione delle tombe è dovuto alla setta dei *Rafidah* e sono stati i primi a costruire un *Masjid* sulle tombe.

- 12) La sofferenza del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) con dolori e afflizioni per l'agonia della morte.
- 13) Allah lo premiò rendendolo un *khalil* (amico).
- 14) Una dichiarazione chiara che l'amicizia stretta è più preziosa dell'amore.
- 15) Una dichiarazione chiara che As-Siddiq (Abu Bakr - *che Allah sia soddisfatto di lui*) era il migliore dei compagni.
- 16) La sua (Abu Bakr) indicazione come Califa (successore del Profeta - *che Allah lo elogi e lo preservi*).

⁷ Settantadue sette che fanno parte della comunità del Profeta e che tutte andranno nel Fuoco a causa delle loro eresie (*bid'a*).

⁸ *Rafidah* – I *Shi'ah* sono chiamati *Rafidah* a causa del loro rifiuto (*Rafd*) a 'Ali bin Hussain (*Zain Al-'Aabidiin*). Quando chiesero a 'Ali bin Hussain di Abu Bakr e 'Umar (*che Allah sia soddisfatto di loro*) egli rispose dicendo: "Che Allah abbia misericordia di entrambi."

⁹ *Jahmiyah* – Setta che nega tutti i Nomi e gli Attributi di Allah.

Capitolo 21: L'esagerazione con le tombe delle Persone Pie tende a renderli idoli che si adorano all'infuori di Allah

Imam Malik (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha riportato nel suo libro *Muwatta'* che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“O Allah! Non trasformare mai la mia tomba in un idolo da adorare. L'ira di Allah aumenta sulle persone che trasformano le tombe dei loro Profeti in Masjid (luogo di culto, moschea).”

Riguardo il versetto:

“Cosa ne dite di al-Lât e al-Uzzâ.” (An-Najm 53: 19)

Ibn Jarir (At-Tabari) ha riportato da Sufyan, da Mansur, da Mujahid: “Egli (Lat) serviva i pellegrini preparandogli il Sawiiq¹⁰. Dopo la sua morte, le persone iniziarono a stare e confinare la sua tomba con lo scopo di essere ricompensati.” Lo stesso è stato riportato da Abul-Jawza (*che Allah sia soddisfatto di lui*) da ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*).

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto: “Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha maledetto le donne che visitano le tombe. Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha maledetto anche coloro che costruiscono moschee e lanterne sulle tombe.”

(Hadith riportato da Abu Dawud; At-Tirmidhi; Ibn-Majah e An-Nasai)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione degli idoli.
- 2) Spiegazione dell'adorazione.
- 3) Il Profeta cercò rifugio in Allah per il timore di quello che sarebbe successo.
- 4) L'unione nella supplica del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*): “O Allah! Non trasformare mai la mia tomba...” con la trasformazione delle tombe dei Profeti in Masjid.
- 5) La grande ira di Allah (su coloro che fanno tali attività).
- 6) È molto importante la descrizione di come iniziò l'adorazione di Lat, uno degli idoli più grandi (del periodo prima dell'Islam).
- 7) La conoscenza che Lat era la tomba di un uomo pio.
- 8) Lat era il nome della persona sepolta in quella tomba e spiegazione del significato di Lat.
- 9) La maledizione del Profeta sulle donne che visitano le tombe.
- 10) La maledizione del Profeta su coloro che costruiscono lanterne (per la luce) sulle tombe.

¹⁰ Farina fine d'orzo o di grano mescolata con acqua e un tipo di formaggio

Capitolo 22: La protezione di Al-Mustafa del Tawhid e il blocco di ogni percorso che porta al Shirk

Allah l'Altissimo ha detto:

“Ora vi è giunto un Messaggero scelto tra voi (e lo conoscete bene); gli è gravosa la pena che soffrite, brama il vostro bene, è dolce e misericordioso verso i credenti. Se poi volgono le spalle, di: ‘Mi basta Allah. Non c'è altro dio all'infuori di Lui (Laa ilaaha illa Huwa). A Lui mi affido. Egli è il Signore del Trono immenso.’” (At-Tawba 9: 128-129)

Abu Hurayrah (che Allah sia soddisfatto di lui) trasmette che il Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi) ha detto:

“Non trasformate le vostre case in tombe. Non trasformate la mia tomba in luogo di celebrazione. Mandate i vostri salat (elogi, benedizioni, misericordia ecc.) a me poiché saranno trasmessi ovunque voi siate.”

(Lo riporta Abu Dawud questo *Hadith* con catena di narrazione affidabile)

Ali bin Husain (che Allah abbia misericordia di lui) vide un uomo in uno spazio vicino alla tomba del Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) che voleva andare per supplicare. Così egli (Ali bin Husain) lo fermò e lo istruì dicendo: “Ti racconto un *Hadith* che l’ho sentito da mio padre mentre lui da mio nonno (Ali – che Allah sia soddisfatto di lui) e lui dal Messaggero di Allah (che Allah lo elogi e lo preservi): **‘Non trasformate la mia tomba in luogo di celebrazione e non trasformate le vostre case in tombe. Mandate i vostri salat a me poiché mi saranno trasmessi ovunque voi siate.’”**

(Al-Mukhatdrah collezione di Imam Al-Maqdisi)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah At-Tawba.
- 2) Il Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) fece il suo meglio per mantenere la sua Ummah lontani dai confini del *Shirk*.
- 3) La preoccupazione del Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) per il nostro benessere, successo; la sua compassione e misericordia.
- 4) Il Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) proibì la visita della sua tomba in un certo modo, anche se la visita della sua tomba è tra le opere migliori.
- 5) Il Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi) ci proibì di fare visite eccessive alla sua tomba.

- 6) La sua raccomandazione di fare preghiere volontarie (*nafile* e *sunnah*) a casa.
- 7) È stato stabilito tra i Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*) che è proibito fare il Salat (Preghiera) nel cimitero.
- 8) Spiegazione che il *salat* e *sallam* (elogi, benedizioni, misericordia ecc.) che la persona manda al Profeta vengono trasmessi a lui anche se la persona fosse molto lontano. Non vi è quindi alcun bisogno di essere vicini alla sua tomba.
- 9) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) è nel Barzakh dove i *Salat* e *Sallam* della sua *Ummah* (comunità) vengono trasmessi a lui.

Capitolo 23: Alcune persone di questa Ummah (Comunità) adoreranno gli idoli

Allah l'Altissimo ha detto:

“Non hai visto coloro ai quali fu data una parte della Scrittura, prestar fede agli spiriti impuri (*al-Jibt*) e agli idoli (*At-Taghut* – falsi dèi) e dire di coloro che sono miscredenti: ‘Sono meglio guidati sulla via di Allah di coloro che hanno creduto (i Musulmani).’” (An-Nisa 4: 51)

Allah il Maestoso ha detto:

“Di’ (o Muhammad alla gente del Libro): ‘Posso forse annunciarvi peggior ricompensa, da parte di Allah? Coloro che Allah ha maledetto, che hanno destato la Sua collera e che ha trasformato in scimmie e porci, coloro che hanno adorato gli idoli (*Taghut*), sono questi che hanno la condizione peggiore e sono i più lontani dalla retta via.’” (Al-Ma’ida 5: 69)

Allah l'Altissimo ha detto:

“Quelli che infine prevalsero (molto probabilmente erano miscredenti), dissero: ‘Costruiamo su di loro un santuario.’” (Al-Kahf 18: 21)

Abu Sa'id (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Certamente seguirete i sentieri dei popoli che vi precedettero in ogni cosa così come una freccia assomiglia all'altra, al punto tale che se entrassero nel buco di una lucertola della sabbia, entrereste anche voi.” Dissero: “O Messaggero di Allah! Intendi dire che seguiremo gli Ebrei e i Cristiani?” Egli disse: **“Chi altro?** (cioè, seguirete proprio gli Ebrei e i Cristiani)” (Al-Bukhari e Muslim)

Thawban (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Allah il Glorificato ha avvolto per me la terra al punto che io ho visto il suo est e ovest (cioè le estremità). Il regno della mia comunità raggiungerà tutta la parte della terra che è stata piegata per me. I due tesori, il rosso (l'oro) e il bianco (l'argento) sono stati conferiti a me, e ho pregato al mio Signore di non distruggere la mia comunità per la prevalenza della carestia (fame), di non dare il controllo su di loro ai nemici che li annienterebbero in massa tranne a chi fa parte di loro. Il mio Signore ha detto a me: ‘Muhammad, se Io emetto un decreto, non viene ritirato;

Io ho promesso che la tua ummah non sarà distrutta dalla prevalenza di carestia, e non darò il controllo su di loro al nemico che gli annienterà in massa – tranne a quelli che fanno parte di loro – anche se fossero attaccati da tutte le parti della terra; solo una

parte di loro distruggerà l'altra parte e una parte prenderà come prigionieri l'altra parte.”

(Al-Barqani ha riportato questo Hadith nel suo Sahih) Egli

(Al-Barqani) ha aggiunto le parole seguenti:

“Temo per la mia comunità i leader sviati che svieranno (la comunità). Quando si userà la spada tra la mia comunità, non si tirerà indietro fino al Giorno della Resurrezione, e l'Ultima Ora non verrà finché le tribù della mia comunità non si uniranno ai politeisti e adoreranno gli doli. Ci saranno tra la mia comunità trenta grandi bugiardi e ognuno dirà di essere un profeta, mentre io sono il Sigillo dei Profeti e dopo di me non ci saranno altri Profeti; una parte della mia comunità continuerà ad essere sulla verità e saranno vittoriosi. Non saranno danneggiati da chi si oppone a loro fino all'arrivo del comando di Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surahh An-Nisa 4: 5.
- 2) Spiegazione del versetto in Surahh Al-Ma'ida 5: 60.
- 3) Spiegazione del versetto in Surahh Al-Kahf 18: 21.
- 4) La questione più importante è: Che cosa si intende nel credere in *Al-Jibt* (magia, *Shirk*, idoli) e *At-Taghut* (tutti i falsi dèi che vengono adorati all'infuori di Allah)? Significa credere in questo sinceramente col cuore oppure significa consentire coloro che fanno così mentre odi questa cosa e sai che è falsità.
- 5) La loro (Ebrei) dichiarazione (riferendosi ai pagani tra i Quraysh) essendo consapevoli del loro *Kufr* (Miscredenza): **‘Sono meglio guidati sulla via di Allah di coloro che hanno creduto (i Musulmani).’**
- 6) Tali uomini si troveranno nella comunità dei Musulmani (nella Ummah) come è stato affermato dal *Hadith* di Abu Sa'id al Khudri. Questo è il tema principale del Capitolo.
- 7) Il verificarsi della sua dichiarazione che molti seguaci di questa Ummah (Musulmani) adoreranno false divinità (idoli, statue ecc.).
- 8) È ancor più sorprendente l'apparizione di coloro che acclamano la Profezia come AlMukhtar (Al-Mukhtar bin Abi Ubaid Ath-Thaqafi che conquistò Kufa all'inizio del Califato di Ibn Zubair) nonostante la pronuncia da parte sua della *Shahadatain*, la dichiarazione di far parte

della comunità dei Musulmani, e la testimonianza che il Messaggero (Muhammad - *che Allah lo elogi e lo preservi*) era vero, il Corano è vero e in esso vi è la conferma che

Muhammad è il Sigillo dei Profeti. Gli credettero nonostante la contraddizione chiara e aperta (con il *Shahadatain*). Al-Mukhtar apparì nell'ultima era dei Compagni e molte persone lo seguirono.

- 9) La buona novella che la verità non svanirà completamente com'è successo nel passato. Infatti, ci sarà sempre un gruppo sulla verità.
- 10) Il segno maggiore è che loro (il gruppo vittorioso) non saranno danneggiati da chi si oppone e combatte contro di loro nonostante siano pochi in numero.
- 11) Sarà così fino all'Ultima Ora.
- 12) Ci sono un numero di segni nella dichiarazione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*):
 - Allah ha avvolto per lui l'est e l'ovest (cioè le terre sotto il controllo dell'Islam); ed è successo quello di cui ci ha informati, al contrario del nord e del sud. □ I due tesori (cioè i tesori Romani e Persiani) sono stati concessi a lui.
 - Due dei suoi du'a (invocazioni) per conto di questa comunità sono state accettate. □ La terza invocazione non è stata accettata.
 - La spada si userà e non si solleverà più.
 - Appariranno profeti falsi in questa comunità (tra i Musulmani).
 - Ci sarà sempre un gruppo vittorioso.
 - Tutto quello che è stato riportato in questo Hadith è avvenuto.
- 13) L'estensione del timore per questa comunità dagli fuorviati e dai leader sviati.
- 14) Avvertimento e avviso del significato di adorare gli idoli.

Capitolo 24: La Stregoneria (As-Sihr)

Allah il Maestoso ha detto:

“E ben sapevano che chi avesse acquistato quell'arte (la magia), non avrebbe avuto parte nell'altra vita.” (Al-Baqara 2: 102)

Allah il Maestoso ha detto:

“Non hai visto coloro ai quali fu data una parte della Scrittura, prestar fede agli spiriti impuri (*al-Jibt*) e agli idoli (*At-Taghut* – falsi dèi).” (An-Nisa 4: 51)

È stato riportato che ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto che *Al-Jibt* è la magia/stregoneria mentre *At-Taghut* è Ash-Shaitan (Satana).

Jabir ha detto che *At-Taghut* sono gli indovini dai quali scende il diavolo ed ogni tribù ne ha uno.

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che ha sentito il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Salvatevi dai sette distruttori.” I Compagni chiesero: “O Messaggero di Allah, quali sono?” Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“Associare partner (qualcosa) ad Allah; la magia (stregoneria); uccidere senza una giusta causa una vita che Allah ha proibito; prendere interessi (Usura); prendere la ricchezza degli orfani; abbandonare il campo di battaglia e fare delle accuse false contro le donne caste e che non hanno malizia (cioè non pensano nemmeno che qualcosa possa toccare la loro castità).”**

(Al-Bukhari e Muslim)

Jundub (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette questo *Hadith Marfu'* riportato da At-Tirmidhi:

“La punizione per i maghi/stregoni è di essere colpiti con la spada (giustiziati).”

In *Sahih* Al-Bukhari Bajalah bin ‘Abadah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“‘Umar bin Al-Khattab (*che Allah sia soddisfatto di lui*) scrisse: ‘Uccidete ogni mago o maga.’ Così Bajalah continuò: ‘Noi uccidemmo tre maghi.’”

Viene riportato che Hafsah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ordinò l'esecuzione di una schiava che praticava la stregoneria/magia e fu poi giustiziata. Tale evento è stato riportato anche da Jundub.

Secondo Imam Ahmad (*che Allah abbia misericordia di lui*) l'esecuzione degli stregoni/maghi è stato testimoniato da tre Compagni del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ('Umar, Hafsa e Jundub).

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surahh Al-Baqara 2: 102.
- 2) Spiegazione del versetto in Surahh An-Nisa 4: 51.
- 3) Il significato di *Al-Jibt* e *Al-Taghut* e la differenza tra i due.
- 4) *At-Taghut* può essere tra i demoni o tra gli umani.
- 5) Dettagli dei sette distruttori che sono severamente proibiti.
- 6) I stregoni oppure i maghi sono miscredenti (*Kufar*).
- 7) I stregoni/maghi devono essere giustiziati e non si accetta il loro pentimento.
- 8) Durante il periodo di 'Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trovarono degli stregoni tra i Musulmani. Che si può dire per il periodo successivo¹¹?

¹¹ Cioè, aumenteranno di sicuro nei tempi successivi.

Capitolo 25: Chiarificazione dei tipi di Stregoneria (As-Sihr)

Imam Ahmad (*che Allah abbia misericordia di lui*) riporta da Muhammad bin Ja'far, lui da Auf, lui da Haiyan bin Al-'Ala, lui da Qatan bin Qabisah, lui da suo padre che ha sentito il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire: **“In verità, Al-'Iyafah** (lasciar volare gli uccelli per predire gli eventi), **At-Tarq** (disegnare linee sulla terra per predire eventi) e **At-Tiyarah** (considerare alcuni oggetti come cattivo presagio) **sono Al-Jibt** (magia, stregoneria).”

'Auf (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha detto: “Al-'Iyafah sarebbe lasciar volare gli uccelli per predire gli eventi mentre At-Tarq è disegnare una linea sulla terra (per predire eventi).”

Hasan al-Basri (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha detto: “Al-Jibt è l'urlo di satana.”

L'Hadith precedente è stato narrato attraverso una buona catena di narratori ed è stato riportato da Abu Dawud, An-Nasai e Ibn Hibban.

Abu Dawud ha riporta nel suo libro con *Isnad Sahih* (catena corretta) che Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Chiunque impara parte dell'astrologia (trarre sapienza dalle stelle) **ha imparato parte della stregoneria** (magia). **Coloro che imparano di più si prendono di più** (peccati a loro carico).” An-Nasai trasmette che Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Chiunque legghi un nodo e ci soffia sopra ha commesso stregoneria e chi commette stregoneria ha commesso *Shirk*. Chiunque indossa un amuleto o un talismano sarà soggetto del suo controllo.” Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Non vuoi che ti dica che cos'è Al-'Adh (letteralmente: ingannare, magia ecc.)? **Sarebbe la trasmissione di voci false con lo scopo di causare dispute tra le persone.**” (Muslim)

Entrambi i collezionisti del Sahih riportano da Ibn 'Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Alcune eloquenze potrebbero essere (talmente belle da costituire) **stregoneria.**”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Al-'Iyafah, At-Tarq e At-Tiyarah sono tre tipi di Al-Jibt (stregoneria, magia).
- 2) Al-'Iyafah e At-Tarq sono state spiegate.
- 3) Anche l'astrologia è un tipo di magia.
- 4) Legare nodi e soffiarevi sopra è magia.
- 5) An-Namimah (pettegoli, parlare dietro le spalle) è una forma di magia.

- 6) Parlare talvolta molto eloquentemente e in modo superfluo può essere magia.

Capitolo 26: Sugli indovini (veggenti) e quelli simili

Muslim riporta nel suo *Sahih*, da alcune delle mogli (Hafsah) del Profeta (*che Allah sia soddisfatto di loro*) che egli ha detto:

“Chiunque va da un cartomante (chi racconta la fortuna) e gli chiede qualcosa e crede nelle sue parole, gli sarà rifiutato la preghiera (*Salat*) per quaranta (40) giorni.”

Abu Dawud riporta da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque visita un indovino e crede nelle sue parole, ha negato la Rivelazione a Muhammad (cioè il Corano).”

Gli altri quattro collezionisti di *Hadith* e Al-Hakim hanno riportato questo *Hadith* (di Abu Hurayrah) e l'hanno classificato come *Sahih*.

“Chiunque visita un indovino o un cartomante e crede nelle sue parole, non crede in quello che è stato rivelato a Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*).”

Abu Ya'la riporta un *Hadith* simile da Ibn Mas'ud con un *Isnad* (catena) buono ma come Mawquf¹².

Imran bin Husain (*che Allah sia soddisfatto di lui*) narra un *Hadith Marfu'* che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non è uno di noi chi cerca presagi oppure ha dei presagi interpretati per lui (cioè *AtTiyarah*); chi pratica la predizione della fortuna oppure se gli hanno raccontato la sua fortuna; chi pratica la stregoneria e la magia oppure va (in un posto) per farglielo fare; chiunque va da un Kahin (indovino, cartomante) e crede in quello che egli dice non ha creduto in quello che è stato rivelato a Muhammad.”

(Riportato da Al-Bazzar con buona catena di narrazione)

Lo stesso *Hadith* è stato riportato da At-Tabarani in Al-Awsat con una catena di narrazione buona da Ibn Abbas senza le parole: “chiunque va...” fino alla fine.

¹² Hadith Mawquf è la dichiarazione di uno dei Compagni del Profeta che non attribuisce la dichiarazione al Profeta (che Allah lo elogi e lo preservi).

Imam Al-Baghawi (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha detto: “*Al-‘Arraf* è una persona che afferma di sapere le questioni con segni premonitori mediante i quali egli potrebbe indicare le cose rubate, il posto delle cose perse e così via.”

Alcuni hanno detto è il *Kahin*; e *Kahin* è uno che dice in anticipo le questioni invisibili del futuro. Hanno detto anche che è colui che informa di alcuni segreti personali.

Abul Abbas bin Taymiyah (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha detto: “*Al-‘Arraf* è un nome per il cartomante e per l’astrologo (*al-Munajjim*), per il divinatore (*Ar-Rammal*) e quelli simili a loro che dicono di avere la conoscenza delle questioni in modi simili.”

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto riguardo le persone che scrivono *Abjad* (l’alfabeto – per usarlo in cartomanzie, indovinare la fortuna) e osservano le stelle (cioè, credono nella loro influenza sulla terra): “Non vedo che chi fa così, abbia qualche quota/parte con Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La credenza in *Kahin* e la fede nel Corano non possono coesistere.
- 2) Chi fa così (crede nel *Kahin*) fa un atto di miscredenza.
- 3) Citazione di coloro ai quali viene detto la fortuna.
- 4) Citazione di coloro ai quali viene richiesto il presagio.
- 5) Citazione di coloro per i quali viene fatto la stregoneria.
- 6) Citazione di coloro che imparano *Abjad* (l’uso dell’alfabeto in cartomanzia o astrologia).
- 7) La differenza tra *Kahin* e *‘Arraf*.

Capitolo 27: Curarsi mediante detti magici/incantesimi (An-Nushrah)

Jabir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) fu chiesto riguardo An-Nushrah (chiedere di essere curati attraverso frasi magiche/incantesimi) ed egli disse: **“È uno degli atti di Satana.”**

(Ahmad e Abu Dawud lo riportano con una buona catena di narratori)

Imam Abu Dawud (*che Allah abbia misericordia di lui*) riporta che quando chiesero a Imam Ahmad bin Hanbal (*che Allah abbia misericordia di lui*) a riguardo, egli disse: “Ibn Mas’ud odiava tutto questo.”

Al-Bukhari (*che Allah abbia misericordia di lui*) trasmette da Qatadah (*che Allah sia soddisfatto di lui*): “Dissi a Ibn Al-Musaiyab: ‘Un uomo è sotto incantesimo o non è capace di abitare insieme a sua moglie, dobbiamo trattarlo con *An-Nushrah* oppure dobbiamo operare con altri mezzi per curare l’incantesimo/magia?’ Ibn Al-Musaiyab disse: ‘Va bene perché intendono il ripristino o il rammendo. Quello che ti beneficia non è proibito.’¹³”

Imam Al-Hasan (Al-Basri - *che Allah abbia misericordia di lui*) è del parere che solo un mago/stregone può rompere l’incantesimo di un altro stregone.

Ibn Al Qayim (*che Allah abbia misericordia di lui*) ha scritto che *An-Nushrah* è la rimozione degli effetti della stregoneria/magia da chi è stato affetto, ed è di due tipi:

1. Uso della magia (stregoneria) per rimuovere gli effetti di una altra magia ed è un atto di Satana al quale si applica il commento di Imam Al-Hasan (Al-Basri - *che Allah abbia misericordia di lui*) cioè, quello che fa la magia e il paziente, entrambi si avvicinano a Satana con quello che egli ama. Satana poi rimuove gli effetti della magia dall’afflitto.
2. Gli effetti della magia possono essere rimossi mediante la recitazione dei versetti del Corano; facendo preghiere legittimate (*Ruqyah*) ma anche usando preparazioni farmaceutiche. Questo tipo di *Nushrah* è permissibile.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Proibizione di *An-Nushrah*.
- 2) La differenza tra ciò che è proibito e ciò che è lecito per la rimozione di tali problemi.

¹³ Ibn Al-Musaiyab predicò un tipo di An-Nushrah in cui non c’è magia, stregoneria.

Capitolo 28: Che cosa è stato detto riguardo il Credo nei Presagi che portano male (AtTataiyur)

Allah il Maestoso ha detto:

“Non dipendeva da Allah la loro sorte (del malaugurio)? Ma la maggior parte di loro non sapeva.” (Al-A’raf 7: 131)

Allah il Maestoso ha detto:

“Risposero: “Il malaugurio è su di voi. [È così che vi comportate] quando siete esortati? Siete gente perversa (oltrepassate i limiti, disobbedite ad Allah).” (Ya-Sin 36: 19)

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non c’è ‘Adwa (contagio dalla malattia senza il Permesso di Allah), non c’è At-Tiyarah (cattivo presagio, malaugurio dagli uccelli), non c’è Hamah (malaugurio dell’uccello notturno cioè il Gufo) e non c’è (un malaugurio nel mese di) Safar.” In sahih Muslim ci sono le seguenti parole in più:
“...non c’è Naw (costellazione) e nessun Ghul (fantasmi ecc.)¹⁴”

Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che ha sentito il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Né l’Adwa (contagio) né il Tiyarah (malaugurio) ma solo Al-Fa’l mi rende contento.” Chiesero:
“Che cos’è Al-fa’l?” Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“La buona parola.”**

Con *isnad* valido, Abu Dawud riporta che Uqbah bin Aamir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“At-Tiyarah (considerare i cattivi presagi) fu menzionato una volta al Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*), ed egli disse: ‘La migliore forma di essa è Al-Fa’l (l’ottimismo o aspettarsi che accadrà una cosa buona col permesso di Allah). Esso non ostacola il Musulmano dal suo obiettivo. Ogni qualvolta uno di voi veda qualcosa che non gli piace, deve pregare: O Signore, nessuno tranne Te porta il bene! Nessuno tranne te impedisce il male! Non c’è forza e potenza tranne in Te.’”

¹⁴ Naw: Costellazione nella via della Luna o divisione del tempo connesso alle fasi della luna. Ghul: Mostri immaginari spesso utilizzati per spaventare i bambini, come i fantasmi ecc.

È stato narrato da Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) in un Hadith marfu':

“At-Tiyarah è Shirk, At-Tiyarah è Shirk. Non c'è nessuno tra di noi che non senta qualcosa nel suo cuore riguardo At-Tiyarah. Però, Allah, a causa della profonda fiducia in Lui, lo rimuove.”

(Riportato da Abu Dawud e At-Tirmidhi e dicono che l'ultima parte sono le parole di Ibn Mas'ud)

Ahmad ha riportato da Ibn 'Amr il seguente *Hadith*:

“Chiunque torna indietro a causa di *At-Tiyarah* (cattivo presagio, malaugurio) ha commesso Shirk.” Chiesero: “Qual è l'espiazione per tale peccato?” Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) rispose: **“Dire: O Signore, non c'è un bene tranne il bene che Tu concedi. Non c'è un male tranne il male che Tu decreti. E non c'è un vero Dio tranne Te.”**

Fadl bin Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“At-Tiyarah è ciò che ti porta ad effettuare qualcosa oppure che ti fa tornare indietro (dalla tua missione).” (*Musnad Ahmad*)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Ricordarsi del significato del versetto: **“Non dipendeva da Allah la loro sorte (del malaugurio)? Ma la maggior parte di loro non sapeva.”** (Al-A'raf 7: 131) e **Risposero: Il malaugurio è su di voi.**
- 2) Ripudio della contagione della malattia.
- 3) Negazione di qualsiasi cattivo presagio/malaugurio (non c'è *At-Tiyarah*).
- 4) Ripudio di Hamah (il cattivo presagio dell'uccello notturno, cioè il Gufo).
- 5) Negazione di qualsiasi cattivo presagio nel mese di Safar.
- 6) *Al-Fa'l* non è proibito ma è desiderato.
- 7) Spiegazione di *Al-Fa'l* nei dettagli.
- 8) Non c'è un danno se tali sospetti cadono nel cuore mentre li odi. Infatti, Allah darà la sicurezza a causa della profonda fiducia in Lui.
- 9) Che cosa si deve dire se provi tale sentimento.
- 10) Dichiarazione che *At-Tiyarah* è *Shirk*.
- 11) Spiegazione del *At-Tiyarah* biasimevole e condannevole.

Capitolo 29: Che cosa è stato detto riguardo l'Astrologia (At-Tanjiim)

Imam Al-Bukhari ha riportato nel suo Sahih che Qamdah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto: **“Allah ha creato le stelle per tre motivi: (1) Come ornamento per i cieli; (2) come missili contro i diavoli e (3) come segni per guidare il viaggiatore. Chiunque le interpreti in un altro modo sbaglia. Tale persona perde la sua ricompensa (nel Giorno della Resurrezione) e incarica se stesso con ciò che è al di fuori della sua conoscenza.”**

Harb ha riportato che imparare le fasi lunari è stato permesso da Ahmad e Ishaq, scoraggiato da Qatadah e proibito da ‘Uyainah.

Abu Musa (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Tre (tipi di persone) non entreranno in Paradiso: (1) Il bevitore abituale di vino (alcool); (2) Chi crede nella stregoneria/magia (l'astrologia fa parte di essa) e (3) Chi rompe i legami di sangue.”

(Ahmad; Ibn Hibban ha detto che questo Hadith è sahih)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La saggezza nella creazione delle stelle.
- 2) La confutazione di coloro che affermano diversamente.
- 3) Citazione delle differenze d'opinione riguardo lo studio delle fasi lunari.
- 4) La punizione promessa a coloro che credono in qualsiasi aspetto della stregoneria anche se sanno benissimo che tale stregoneria/magia è falsità.

Capitolo 30: Cercare la Pioggia attraverso le Fasi Lunari (Costellazioni)

Allah il Maestoso ha detto:

“La vostra riconoscenza per la provvisione che vi da sarà tacciarlo di menzogna (non credendo) (dicendo che ha piovuto per via di tale fase lunare e tale stella)?” (Al-Waqi’a 56: 82)

Abu Malik Al-Ash’ari (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“La mia Ummah (Comunità) non abbandonerà quattro questioni indesiderabili del Periodo dell’Ignoranza (prima dell’arrivo dell’Islam). Queste sono: (1) L’orgoglio eccessivo per gli avi; (2) La diffamazione o la calunnia del lignaggio di qualcuno; (3) Cercare la pioggia attraverso le stelle (cioè, credere che le stelle causano la pioggia sulla terra); e (4) La lamentela e i pianti con urla delle donne per il morto.” Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse in seguito: **“Se la donna che piange urlando non si pente prima della sua morte, sarà risuscitata nel Giorno della Resurrezione coperta di un vestito di catrame e un mantello di scabbia/rognia.”** (Riportato da Zaid bin Khalid – *che Allah sia soddisfatto di lui*)

Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ci guidò nella preghiera del *Fajr* a Hudaybiyah dopo una notte di pioggia. Dopo aver completato il *salat* (preghiera) egli diede uno sguardo alle persone e disse: **“Sapete che cosa ha detto il vostro Signore?”** Le persone dissero:

“Allah e il Suo Messaggero conoscono meglio.” Egli disse: **“Allah ha detto: ‘Questa mattina alcuni ibadi (Miei servi) sono rimasti come veri credenti mentre altri sono diventati miscredenti. Chiunque abbia detto che la pioggia è venuta grazie alla benedizioni ed alla misericordia di Allah egli è uno che crede in Me e non crede nelle stelle, chiunque abbia detto che la pioggia è venuta grazie ad una particolare stella, egli non crede in Me e crede nella stella.’”**

(Al-Bukhari e Muslim)

Al-Bukhari e Muslim hanno trasmesso un *Hadith* simile da Ibn Abbas dove viene riportato che Allah rivelò i seguenti versetti in Surahh Waqi’ah 56: 75-82; quando uno disse che è piovuto a causa di tale e tale stella.

“Lo giuro per il declino (posizione, mansione) delle stelle - e questo è giuramento solenne, se lo sapeste - che questo è in verità un Corano nobilissimo, (contenuto) in un Libro custodito (*Allauh Al-Mahfuz*) che solo i puri (gli angeli) toccano. È una Rivelazione del Signore dei mondi. Di questo discorso (del Corano) vorreste sospettare? La vostra riconoscenza per la provvisione che

vi da sarà tacciarlo di menzogna (non credendo) (dicendo che ha piovuto per via di tale fase lunare e tale stella)?” (**Al-Waqi’a 56: 75-82**)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione dei versetti in Surahh Waqi’a 56: 75-82.
- 2) Le quattro tradizioni indesiderabili del periodo pre-Islamico.
- 3) Il *Kufr* (Miscredenza) che vi è in alcune di esse.
- 4) Alcuni atti di miscredenza non espellono uno dalla religione (dall’Islam).
- 5) La dichiarazione di Allah: **‘Questa mattina alcuni ibadi (Miei servi) sono rimasti come veri credenti mentre altri sono diventati miscredenti.’**
- 6) La comprensione dell’*Iman* (fede) in tali circostanze.
- 7) La comprensione del *Kufr* (Miscredenza) in tali circostanze.
- 8) La comprensione della Sua dichiarazione nel rispondere a chi disse: **‘la pioggia è venuta grazie ad una particolare stella’**
- 9) Gli studiosi possono insegnare agli studenti facendo domande per spiegare una questione come il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“Sapete che cosa ha detto il vostro Signore?”**
- 10) La punizione promessa alla donna che piange urlando.

Capitolo 31: L'amore per Allah

Allah l'Altissimo ha detto:

“E fra gli uomini vi sono coloro che attribuiscono ad Allah degli uguali e li amano come amano Allah. Ma coloro che credono hanno per Allah un amore ben più grande.” (Al-Baqara 2: 165)

Allah l'Onnipotente ha detto:

“Di': “Se i vostri padri, i vostri figli, i vostri fratelli, le vostre mogli, la vostra tribù, i beni che vi procurate, il commercio di cui temete la rovina e le case che amate vi sono più cari di Allah e del Suo Messaggero e della lotta per la causa di Allah, aspettate allora che Allah renda noto il Suo decreto! Allah non guida il popolo degli empi”.” (At-Tawba 9: 24)

Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Nessuno di voi crederà finché egli non mi amerà più di suo padre, dei suoi figli e di tutta l'umanità.”

(Al-Bukhari e Muslim)

Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque possiede queste tre qualità raggiungerà la dolcezza della fede: (1) che Allah e il Suo Messaggero siano più cari a lui di qualsiasi altra cosa; (2) amare una persona solo per amor di Allah; (3) odiare il ritorno nel kufr (miscredenza) dopo che Allah lo ha salvato (dalla miscredenza) così come odia di essere gettato nel Fuoco.”

(Al-Bukhari e Muslim)

In un'altra versione l'*Hadith* precedente inizia con le parole:

“Nessuno troverà la dolcezza dell'Iman (Fede) finché e a meno che ...”

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Chiunque ama per l'amor di Allah e odia per l'amor di Allah, diventa amico per l'amor di Allah e mostra inimicizia per l'amor di Allah avrà l'amicizia di Allah. Se non si aderisce a questo, nessuno proverà il vero sapore (dolcezza) dell'*Iman* (Fede, Credo) anche se costui fosse uno che fa la preghiera regolarmente (*Saifit*) e digiuna. Oggigiorno gli uomini mantengono le relazioni e amano solo per

motivi terreni ma questo non gli provvederà nessun beneficio (nel Giorno del Giudizio).” (Ibn Jarir riporta questo Hadith)

Nell’interpretare il versetto:

“...quando ogni legame sarà spezzato.” (Al-Baqara 2: 166)

Ibn Abbas ha detto che si intende: “L’amore.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah Al-Baqara 2: 165.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah At-Tawba 9: 24.
- 3) Dobbiamo amare il Profeta Muhammad (*che Allah lo elogi e lo preservi*) più di noi stessi, delle nostre famiglie e della nostra ricchezza.
- 4) La negazione dell’*Iman* non significa uscire dall’Islam.
- 5) L’*Iman* ha una dolcezza che a volte viene assaporato dall’uomo e a volte no.
- 6) Nessuno può avere l’amicizia di Allah e assaporare l’*Iman* finché e a meno che non possieda quattro atti del cuore: (1) Amare per l’amor di Allah; (2) Odiare per l’amor di Allah; (3) L’amicizia per l’amor di Allah; (4) L’inimicizia per l’amor di Allah.
- 7) La comprensione dei Compagni, ovvero, generalmente l’uomo prova fraternità per motivi terreni.
- 8) Spiegazione del versetto: **“...quando ogni legame sarà spezzato.” (Al-Baqara 2: 166) 9)** Alcuni politeisti amano molto Allah.
- 10) La minaccia di essere punito per la persona che ama di più gli “otto (8)” che la religione. Gli otto sarebbero: gli antenati, i discendenti, i fratelli, i coniugi, il clan/tribù, la ricchezza, il commercio e l’habitat.
- 11) Chiunque associa partner ad Allah per il quale prova tanto amore quanto per Allah, ha commesso *Shirk* Grande.

Capitolo 32: Temere Allah Solo

Allah l'Altissimo ha detto:

“Certo è Satana che cerca di spaventarvi con i suoi alleati (miscredenti, politeisti). Non abbiate paura di loro, ma temete Me se siete credenti.” (Al-Imran 3: 175)

Allah il Maestoso ha detto:

“Badino alla cura delle moschee di Allah solo coloro che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno, eseguono l'orazione (iqamat-as-Salat) e pagano la decima (il Zakat) e non temono altri che Allah. Forse saranno tra coloro che sono ben diretti.” (At-Tawba 9: 18)

Allah il Maestoso ha detto:

“Fra gli uomini vi è chi dice: “Noi crediamo in Allah”; ma non appena soffrono (per la causa di) Allah, considerano la persecuzione degli uomini un castigo di Allah.” (Al-Ankabut 29: 10)

Abu Sa'id (*che Allah sia soddisfatto di lui*) riporta il seguente Hadith marfu':

“è per la debolezza della certezza (completezza della Fede) cercare il compiacimento degli altri scontentando Allah e lodare gli altri per i mezzi di sussistenza che sono stati forniti da Allah e incolpare gli altri per le cose non concesse da Allah. Nemmeno la golosità della persona più avida può portare il sostentamento di Allah, e nemmeno l'avversione per qualcuno può impedirlo.”

(Riportato da Abu Nu'aim in Al-Hilyah)

'Aishah (*che Allah sia soddisfatto di lei*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque cerchi il piacere di Allah al costo del dispiacere dell'uomo avrà il piacere di Allah e Allah farà sì che l'uomo sia contento di lui. Chiunque cerchi il piacere dell'uomo al costo del dispiacere di Allah, avrà il dispiacere di Allah e Allah farà sì che gli uomini siano dispiaciuti con lui.”

(Riportato da Ibn Hibban nel suo Sahih)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah Al-Imran 3: 175.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah At-Tawba 9: 18.

- 3) Spiegazione del versetto in Surah Al-Ankabut 29: 10.
- 4) La fede oscilla, aumenta e diminuisce.
- 5) I segni del declino nella forza dell'Iman. Tre di essi sono stati menzionati.
- 6) Dedicare il timore ad Allah è un obbligo nell'Islam.
- 7) La ricompensa per la persona che teme Allah Solo con tutta la sua sincerità.
- 8) La punizione per la persona che non ha timore di Allah.

Capitolo 33: Confidare in Allah

Allah il Maestoso ha detto:

“Confidate in Allah se siete credenti” (Al-Ma’ida 5: 23)

Allah l’Altissimo ha detto:

“In verità i [veri] credenti sono quelli i cui cuori tremano quando viene menzionato Allah e che, quando vengono recitati i Suoi versetti, accrescono la loro fede. Nel Signore confidano” (Al-Anfal 8: 2)

Egli ha detto:

“O Profeta (Muhammad), ti basti Allah e basti ai credenti che ti seguono.” (Al-Anfal 8: 64)

Egli ha detto:

“Allah basta a chi confida in Lui.” (At-Talaq 65: 3)

Ibn Abbas (che Allah sia soddisfatto di lui) ha detto:

«**“Allah solo ci basta ed Egli è il Migliore a disporre le questioni (per noi).”** è stato detto da Ibrahim (che Allah lo elogi e lo preservi) quando fu gettato nel fuoco; ed è stato detto anche da Muhammad (che Allah lo elogi e lo preservi) quando **“Dicevano loro (gli Ipocriti): “Si sono riuniti contro di voi (i pagani, i miscredenti), temeteli”. Ma questo accrebbe la loro fede e dissero: ‘Allah ci basterà, è il Migliore dei protettori.’” (Al-Imran 3: 173)»** (Al-Bukhari e Muslim)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Confidare (*Tawakkul*) in Allah è un obbligo religioso.
- 2) Confidare (*Tawakkul*) in Allah è una condizione dell’*Iman* (Fede).
- 3) Spiegazione del versetto in Surah Al-Anfal 8: 2.
- 4) Spiegazione del versetto in Surah Al-Anfal 8: 64.
- 5) Spiegazione del versetto in Surah At-Talaq 65: 3.
- 6) L’importanza delle parole: **“Allah solo ci basta ed Egli è il Migliore a disporre le questioni (per noi).”** Sono parole di Ibrahim e Muhammad (che Allah li elogi e li preservi) in momenti di difficoltà.

Capitolo 34: Sentirsi al sicuro dal piano di Allah contraddice il Tawhid

Allah l'Altissimo ha detto:

“Si ritengono al riparo dallo stratagemma di Allah? Di fronte allo stratagemma di Allah, si sentono al sicuro solo coloro che già si sono perduti.” (Al-A'raf 7: 99)

Egli il Maestoso ha detto:

“Disse: “Chi mai dispera della misericordia del suo Signore, se non gli sviati?” (Al-Hijr 15: 56)

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che chiesero al Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) riguardo i grandi peccati ed egli disse: **“(1) Associare partner ad Allah; (2) Perdere la speranza dell'aiuto/sollievo da Allah e (3) Pensare che si è sicuri dal Piano di Allah.”**

Abdur-Razzaq riporta da Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Il più grande dei grandi peccati è il Shirk (associare partner ad Allah); pensare che si è sicuri dal Piano/Stratagemma di Allah, perdere le speranze dalla Misericordia di Allah e perdere speranza dall'Aiuto/Sollievo di Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah Al-A'raf 7: 99.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah Al-Hijr 15: 56.
- 3) La punizione severa promessa a chi pensa di essere sicuro dal Piano di Allah.
- 4) La punizione severa promessa a chi si dispera della Misericordia di Allah.

Capitolo 35: Parte della Fede (Iman) in Allah è la perseveranza in quello che Allah ha decretato

Allah il Maestoso ha detto:

“Nessuna sventura colpisce [l'uomo] senza il permesso di Allah. Allah guida il cuore di chi crede in Lui. Allah è l'Onnisciente.” (At-Taghabun 64: 11) Alqamah (che Allah sia soddisfatto di lui) ha detto:

“Egli (la persona al quale si riferisce il versetto) è l'uomo che quando viene afflitto, sa che è da Allah, lo accetta e si sottomette a Lui.”

Muslim riporta nel suo *Sahih* da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Due questioni tra le persone ammontano alla miscredenza: attaccare o diffamare il lignaggio di qualcuno e piangere urlando per il deceduto.”

Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chi schiaffeggia le guance, strappa i vestiti e chiama per o segue i sentieri e le tradizioni dei giorni dell'ignoranza, non è uno di noi.”

(Al-Bukhari e Muslim)

Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Quando Allah vuole il bene per un Suo servo, Egli affretta la sua punizione in questa vita; e quando Egli vuole il male per un Suo servo, Egli trattiene la punizione per i suoi peccati fino all'arrivo davanti a Lui nel Giorno del Giudizio.”

At-Tirmidhi riporta che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“La grandezza della ricompensa è legata alla grandezza dell'afflizione/prova. Quando Allah ama le persone, Egli le mette sotto prova. Chi lo accetta avrà l'accettazione di Allah e chi è scontento e non lo accetta otterrà la scontentezza di Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah At-Taghabun 64: 11.

- 2) Questo (cioè l'accettazione del Decreto di Allah) è parte della propria Fede (Iman) in Allah.
- 3) Disprezzare il lignaggio.
- 4) L'intensità delle punizione promessa a chi schiaffeggia le guance quand'è angosciato, strappa i vestiti e chiama alle abitudini dei Giorni dell'Ignoranza.
- 5) Il segno che Allah vuole il bene per il Suo servo.
- 6) Il segno che Allah vuole il male per il suo servo.
- 7) Il segno dell'amore di Allah per chi Lo adora.
- 8) La proibizione di essere scontenti e non accettare (il Decreto di Allah).
- 9) Il merito e la ricompensa quando si accettano i test e le afflizioni.

Capitolo 36: È proibito fingere (l'ipocrisia)

Allah l'Altissimo ha detto:

“Di': ‘Non sono altro che un uomo come voi. Mi è stato rivelato che il vostro Dio è un Dio Unico. Chi spera di incontrare il suo Signore compia il bene e nell'adorazione non associ alcuno al suo Signore.’” (Al-Kahf 18: 110)

Muslim riporta il seguente *Hadith marfu'* da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che

Allah l'Altissimo ha detto:

“Io sono il più indipendente e libero dal bisogno di partner. Chi compie un opera in cui associa partner a Me (lo fa per altri e per Me) Io lo abbandonerò/lascero a quello che Mi associa (al suo politeismo).”

Ahmad trasmette il seguente *Hadith marfu'* da Abu Sa'id (Al-Khudri – che Allah sia soddisfatto di lui) dove il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Volete che vi dico che cosa temo più per voi che il falso Mesiah?” I Compagni dissero: **“Certamente, o Messaggero di Allah.”** Egli disse: **“Il Shirk non appariscente (inevidente) quando una persona migliora l'esecuzione del Salat (Preghiera) quando sa che gli altri lo stanno guardando.”**

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah Al-Kahf 18: 110.
- 2) La grande questione che ad un opera buona se associ altri all'infuori di Allah in qualsiasi modo, è tutta respinta.
- 3) L'assoluta auto-sufficienza di Allah è il motivo (della respinta dell'opera buona se non si fa per Lui solo).
- 4) Un altro motivo è che Egli è il migliore, non è come quelli che Gli associano nel culto (falsi dèi, miscredenti ecc.).
- 5) Il timore del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) per il *Riya'* da parte dei suoi Compagni.
- 6) Egli spiegò il *Riya'* descrivendo lo stato di colui che esegue la preghiera per Allah, e che migliora l'esecuzione del *Salat* (Preghiera) quando sa che gli altri lo stanno guardando.

Capitolo 37: È Shirk fare un opera (buona) per motivi terreni

Allah l'Altissimo ha detto:

“Coloro che bramano gli agi della vita terrena, (sappiano che) in essa compenseremo le opere loro e nessuno sarà defraudato. Per loro, nell'altra vita non ci sarà altro che il Fuoco e saranno vanificate le loro azioni.” (Hud 11: 15-16)

Al-Bukhari riporta da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Perisca lo schiavo del dinar, del dirham, del khamisa (abbigliamento costoso, lussuoso) e del khamila (indumenti sontuosamente ricamati). Se gli vengono date queste cose, egli è felice e se non gli vengono date, egli è scontento. Possa tale persona perire ed essere tra i perdenti e se egli è trafitto con una spina, possa non trovare nessuno che gliela rimuova. Tuba (la felicità o in accordo ad alcuni studiosi, un albero in Paradiso) è per colui che tiene le redini del suo cavallo per sforzarsi nella causa di Allah, con i suoi capelli arruffati e i suoi piedi coperti di polvere: se viene messo in prima fila, sarà trovato in prima fila e se è messo in retroguardia, sarà trovato in retroguardia. Se chiede permesso (a chi comanda), non gli viene accordato e se intercede, non viene accettato (a causa della sua semplicità).”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Il desiderio dell'uomo per i guadagni terreni con il pretesto che sta agendo per l'aldilà. 2) Spiegazione del versetto in Surah Hud 11: 15-16.
- 3) Nominare i Musulmani schiavo del *dinar* del *dirham*, del *khamisa* (abbigliamento costoso, lussuoso) e del *khamila* (indumenti sontuosamente ricamati).
- 4) Spiegazione di questo col fatto che: **“Se gli vengono date queste cose, egli è felice e se non gli vengono date, egli è scontento.”**
- 5) Significato delle parole: **“Possa tale persona perire ed essere tra i perdenti.”**
- 6) Significato delle parole: **“e se egli è trafitto con una spina, possa non trovare nessuno che gliela rimuova.”**
- 7) La lode per il *Mujahid* (chi combatte nella causa di Allah) al quale si possono attribuire le caratteristiche (nel *Hadith*).

Capitolo 38: Chi obbedisce allo Studioso e al Governatore, proibendo quello che Allah ha reso lecito e permettendo quello che ha proibito, ha certamente preso loro come dèi

Ibn Abbas (che Allah sia soddisfatto di lui) ha detto:

“(Può essere che) Le pietre presto cadranno su di voi dai cieli! Io vi dico: ‘Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto.’ Mentre voi mi dite: ‘Abu Bakr e ‘Umar hanno detto!’”

Ahmad ibn Hanbal (che Allah abbia misericordia di lui) ha detto: “Sono stupito dalle persone che conoscono la catena di trasmissione (di un *Hadith*) e la sua autenticità e nonostante questo seguono l’opinione di Sufyan (Ath-Thawri) mentre Allah l’Altissimo dice: **‘Coloro che si oppongono al suo comando (del Messaggero) stiano in guardia che non giunga loro una prova (*Fitnah*) o non li colpisca un castigo doloroso.’ (An-Nur 24: 63)**

Sapete che cos’è il *Fitnah*? Il *Fitnah* è *Shirk*. Forse il rifiuto di alcune delle sue parole porterebbe uno ad avere dubbi o allo sviamento del cuore e quindi a distruggersi.”

È stato trasmesso da Adi bin Hatim (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) recitare questo versetto:

“**‘Hanno preso i loro rabbini, i loro monaci e il Messia figlio di Maria, come signori all'infuori di Allah, quando non era stato loro ordinato se non di adorare un Dio unico. Non vi è dio all'infuori di Lui (*La ilaha illa Huwa*)! Gloria a Lui, ben oltre ciò che Gli associano! (At-Tawba 9: 31)’** Così dissi a lui: ‘In verità, noi non li adoravamo.’ Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) rispose: **‘Non rendevano Haraam (Illecito) quello che Allah aveva reso Halaal (Lecito) e voi lo consideravate Haraam, e non rendevano Halaal quello che Allah aveva reso Haraam e voi lo consideravate Halaal?’** Io dissi: ‘Sì.’ Egli disse: **‘Questo significa adorare loro.’”**

(Riportato da Ahmad e At-Tirmidhi che l’ha classificato Hasan-Buono) **Insegnamenti**

del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surah An-Nur 24: 63.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah At-Tawba 9: 31.
- 3) Notare il significato dell’adorazione che fu inizialmente negato da Adi.
- 4) L’esempio dato di Abu Bakr e ‘Umar da Ibn Abbas; e l’esempio di Ahmad di Sufyan.
- 5) Le condizioni sono cambiate al punto che l’adorazione dei monaci è diventata la migliore delle opere sotto il nome di *Al-Wilayah* (santità), mentre l’adorazione degli studiosi nella religione è considerata conoscenza e comprensione. Quindi, le condizioni sono cambiate al punto tale

che chi erano adorati all'infuori di Allah non erano nemmeno retti (pii), e adoravano anche coloro che erano assolutamente analfabeti (illetterati).

Capitolo 39: Chiedere il Giudizio di altri all'infuori di Allah e il Suo Messaggero è Ipocrisia

Allah l'Altissimo ha detto:

“Non hai visto coloro che dicono di credere in quello che abbiamo fatto scendere su di te e in quello che abbiamo fatto scendere prima di te, e poi ricorrono all'arbitrato degli idoli, mentre è stato loro ordinato di rinnegarli? Ebbene, Satana vuole precipitarli nella perdizione.” (AnNisa 4: 60)

“E quando si dice loro: “Venite verso ciò che Allah ha rivelato e verso il Messaggero!”, vedrai gli ipocriti allontanarsi e scostarsi da te.” (An-Nisa 4: 61)

“Cosa faranno quando li colpirà una disgrazia a causa di quello che avranno preparato le mani loro? Verranno da te giurando per Allah: “Perseguivamo il bene e la concordia!” (AnNisa 4: 62)

Egli il Maestoso ha detto:

“E quando si dice loro: “Non spargete la corruzione sulla terra”, dicono: “Anzi, noi siamo dei conciliatori!” (Al-Baqara 2: 11)

Allah l'Altissimo ha detto:

“Non spargete la corruzione sulla terra, dopo che è stata resa prospera. InvocateLo con timore e desiderio. La misericordia di Allah è vicina a quelli che fanno il bene.” (Al-A'raf 7: 56)

Egli il Maestoso ha detto:

“È la giustizia dell'ignoranza che cercano? Chi è migliore di Allah nel giudizio, per un popolo che crede con fermezza?” (Al-Ma'ida 5: 50)

Abdullah bin Amr bin Al-‘Aas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Nessuno di voi crede veramente finché i suoi desideri non saranno concordi a quello con cui sono venuto io.”

(An-Nawawi l’ha classificato *Sahih* e lo riporta in Kitab Al-Hujjah con catena di narratori forte) Sha’bi (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“C’è stata una disputa tra un Ebreo e un *Munafiq* (Ipocrita). L’ebreo disse: “Andiamo a cercare il giudizio di Muhammad.” – in quanto sapeva che lui (*che Allah lo elogi e lo preservi*) non prende tangenti. L’ipocrita disse: “Cerchiamo il giudizio dagli Ebrei.” – perché sapeva che loro accettano tangenti. Così, entrambi concordarono a portare la loro questione a un indovino/cartomante a Juhainah. In questa occasione fu rivelato il versetto:

“Non hai visto coloro che dicono...” (4: 60)

Alcuni hanno detto che c’era una disputa tra due uomini. Uno di loro disse: “Portiamo la controversia al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) per il suo giudizio.”, ma l’altro disse:

“Portalo a Ka'b bin Al-Ashraf.” Successivamente entrambi andarono da ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*). Uno di loro gli raccontò la storia e gli disse che l’altro non era contento di portare il caso al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*). “È come ha detto lui.” – disse (‘Umar) all’altro. “Sì.” – disse lui. Poi egli (‘Umar - *che Allah sia soddisfatto di lui*) lo colpì con la sua spada e lo uccise.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in An-Nisa (4: 60) che enfatizza il comprendimento del *Taghut*.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah Al-Baqara 2: 11: **“E quando si dice loro: ‘Non spargete la corruzione sulla terra.’”**
- 3) Spiegazione del versetto in Surah Al-A’raf 7: 56: **“Non spargete la corruzione sulla terra, dopo che è stata resa prospera...”**
- 4) Spiegazione del versetto in Al-Ma’ida 5: 50: **“È la giustizia dell'ignoranza che cercano?”**
- 5) La dichiarazione di Sha’bi sull’occasione della rivelazione del versetto 4: 60.
- 6) La differenza tra l’Iman (Fede) vero e la Fede falsa e finta.
- 7) L’incidente di ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) con il *Munafiq* (Ipocrita).
- 8) Nessuno raggiungerà l’*Iman* (Fede) finché tutti i suoi desideri non saranno concordi con quello che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) è venuto.

Capitolo 40: Chi nega qualcuno dei Nomi e Attributi di Allah

Allah l'Altissimo ha detto:

“...ma essi rinnegano il Compassionevole. Dì: ‘Egli è il mio Signore! Laa ilaaha illa Huwa (nessuno merita di essere adorato tranne Lui)! In Lui confido e da Lui sarà il mio ritorno in pentimento.’”(Ar-Ra’d 13: 30)

‘Ali (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“Devi predicare alla gente in modo tale da poter comprendere facilmente. Vorresti che Allah e il Suo Messaggero (*che Allah lo elogi e lo preservi*) siano negati?”

(Al-Bukhari)

Abdur-Razzaq riporta da Ma'mar, da Ibn Tawus e lui da suo padre che Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) vide un uomo saltare con le gambe in segno di disapprovazione quando sentì l'hadith dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) riguardo gli Attributi Divini. Poi egli (Ibn Abbas) disse: “Che tipo di timore può esserci per queste persone?! Trovano in versetti molto chiari quello di cui temono e sono portati alla rovina dai versetti che non sono completamente chiari (dove cercano interpretazioni deviate).”

Quando la tribù dei Quraysh sentì il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) citare Ar-Rahman, loro negarono questo Attributo. In questa occasione Allah il Maestoso rivelò il versetto:

“...ma essi rinnegano Ar-Rahman (il Compassionevole).” (Ar-Ra’d 13: 30)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La negazione di uno dei Nomi o Attributo di Allah scaccia uno dall'*Iman* (Fede).
- 2) Spiegazione dettagliata del versetto in Surah Ar-Ra’d 13:30.
- 3) Evitare di parlare in modo tale che l'ascoltatore non capisce chiaramente.
- 4) Citazione dei motivi che hanno portato alla negazione di Allah e del Suo Messaggero anche non intenzionalmente.
- 5) L'avvertimento di Ibn Abbas sull'effetto su chiunque nega uno dei Attributi di Allah, ovvero che si distruggerebbe.

Capitolo 41: Riconoscere la Grazia di Allah mentre negarlo è miscredenza

Allah il Maestoso ha detto:

“Conoscono la benevolenza di Allah e poi la rinnegano (adorando altri all’infuori di Allah). La maggior parte di loro sono miscredenti.” (An-Nahl 16: 83)

Mujahid ha detto: “Quando l’uomo dice: ‘Questa ricchezza è mia. Io l’ho ereditata dai miei predecessori.’”

Aun bin Abdullah ha detto: “Loro dicono: ‘Se questo e quello non ci fosse, questo e quello non sarebbe successo.’”

Ibn Qutaibah ha detto: “Loro dicono che queste benedizioni sono il risultato dell’intercessione dei loro dèi.”

Dopo l’*hadith* di Zayd bin Khalid (in Capitolo 30), dove Allah ha detto: **‘Questa mattina alcuni ibadi (Miei servi) sono rimasti veri credenti mentre altri sono diventati miscredenti.’**

Abul Abbas (Ibn Taymiyah) ha detto: “Tali comandamenti sono stati riportati frequentemente nel Corano e nella *Sunnah*. Allah condanna coloro che attribuiscono le Sue Benedizioni e Misericordia ad altri che associano a Lui.”

Altri studiosi delle prime generazioni riportano questo esempio come: “il vento stava soffiando a favore” e “il marinaio era saggio e esperto.” Simile a questo sono le dichiarazioni della maggior parte delle persone.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Riconoscere le benedizioni e la descrizione della loro negazione.
- 2) Tutti i tipi di negazione sono noti alla maggior parte delle persone.
- 3) Chiamare queste dichiarazioni come la negazione delle benedizioni.
- 4) Combinazione di due opposti nel cuore.

Capitolo 42: Non attribuite consimili ad Allah

Allah il Maestoso ha detto:

“Non attribuite consimili/rivali (*Al-Andad*) ad Allah ora che sapete (che solo Lui merita di essere adorato).” (Al-Baqara 2: 22)

Riferendosi al versetto Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“*Al-Andad* significa *Shirk*. È incospicuo come la formica nera (che cammina) su una roccia nera nel buio della notte. Sarebbe giurare: ‘Per Allah e per la tua vita’ e ‘per la mia vita.’ Sarebbe dire: ‘Se non ci fosse quel piccolo cane o anatra a casa, il ladro sarebbe entrato.’ Oppure, quando un uomo dice al suo amico: ‘Per Allah e il tuo desiderio...’ oppure ‘Se non fosse per Allah e per tale e tale.’ Ecc. non si deve menzionare qualcuno insieme ad Allah perché tutto questo è *Shirk*.” (Riportato da Ibn Abi Hatim)

‘Umar Ibn al-Khattab (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Chiunque giura per altri eccetto Allah non ha creduto o ha commesso *Shirk*.”

(At-Tirmidhi lo classifica come Hasan-Buono; Al-Hakim come Sahih-Forte)

Ibn Mas’ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto: “Giurare per Allah mentre menti è più amabile per me che giurare per altri che Lui mentre dici la verità.”

Hudaifah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non dire: ‘Con il volere di Allah e con il volere di quella persona’, piuttosto devi dire: ‘Con il volere di Allah e poi con il volere di quella persona.’”

(Abu Dawud riporta questo *hadith* con catena *Sahih*)

È stato riportato che Ibrahim Nakhi detestava dire: “Cerco rifugio in Allah e in te.” Ma è permesso dire: “Cerco prima il rifugio in Allah e poi il tuo.” Egli ha detto: “Di: ‘Se non fosse per Allah e poi per tale e tale’ e non dire: ‘Se non fosse per Allah e tale e tale.’”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione di *Al-Andad* come riportato nel versetto di Surah Al-Baqara 2: 22.

- 2) I Compagni hanno detto che i versetti rivelati per il *Shirk* Maggiore comprendono anche il *Shirk* Minore.
- 3) Giurare per altri che Allah è *Shirk*.
- 4) Giurare per altri che Allah sinceramente (credendo in questo) è un peccato molto più grande che giurare per Allah per una bugia.
- 5) La differenza tra le congiunzioni “wa - e” e “thumma - poi”.

Capitolo 43: Cosa dire su chi non è soddisfatto di un Giuramento fatto a Nome di Allah

Ibn ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non giurate per i vostri antenati/padri. Chiunque giura per Allah, che parli la verità. Se prendete un giuramento da qualcuno nel Nome di Allah allora dovete essere soddisfatti con esso, chi non è soddisfatto non fa parte dei servi di Allah.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) È proibito giurare per gli antenati/padri.
- 2) Se una persona giura per Allah, si deve accettare.
- 3) La punizione per la persona che non è soddisfatta/convinta del giuramento fatto col Nome di Allah.

Capitolo 44: Se uno dice: Per la volontà di Allah e la tua volontà

Qutailah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“Un Ebreo venne dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e disse: ‘La tua gente commette *Shirk* quando dicono: Per la Volontà di Allah e per la tua volontà; dicono anche: Per la *Ka’bah*.’ Il Profeta comandò (ai Compagni) di giurare dicendo: **‘Per il Signore della Ka’bah’ e ‘Per la volontà di Allah e poi per la tua volontà.’**”

(An-Nasai riporta questo *hadith* come *sahih*)

An-Nasai riporta un *hadith* da Abdullah bin Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*):

“Un uomo venne dal Profeta e disse: ‘Con la volontà di Allah e la tua.’ Egli (*che Allah sia soddisfatto di lui*) disse: **‘Mi hai associato ad Allah? Piuttosto è quello che Allah solo vuole.’**”

Ibn Majah riporta da Tufail (*che Allah sia soddisfatto di lui*) il fratello di ‘Aishah dalla parte della madre:

“Ho fatto un sogno in cui ho incontrato gruppo di Giudei e dissi a loro: ‘Sareste davvero un popolo buono se non aveste dichiarato che Uzair (*che Allah sia soddisfatto di lui*) è il figlio di Allah.’ Poi hanno detto: ‘Anche voi sareste bravi se non diceste: Quello che Allah possa volere e Muhammad possa volere.’

Dopo di che, ho incontrato un gruppo di Cristiani e dissi loro: ‘Sareste davvero un popolo buono, se non aveste dichiarato che Cristo è il figlio di Allah.’ Poi hanno detto: ‘Anche voi sareste bravi se non diceste: Quello che Allah possa volere e Muhammad possa volere.’

Poi la mattina seguente, narrai l’evento di cui sopra ad alcuni e poi andai dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e gli raccontai l’intero evento. Egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) chiese: **‘Hai detto che questo a qualcun altro?’** Dissi: ‘Sì.’ Poi egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) andò vicino al minbar e dopo aver offerto lodi ad Allah disse: **‘Tufail ebbe un sogno che ha già comunicato ad alcuni di voi. Voi dicevate una frase che a causa di qualche esitazione (perché Allah non mi ha rivelato niente a proposito) io non potevo impedirvela. D’ora in poi, non dite: Quello che Allah possa volere e Muhammad possa volere; ma dite: Quello che Allah Solo possa volere.’**”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Gli ebrei erano consapevoli delle conseguenze del *Shirk* Minore.
- 2) L’uomo capisce il *Shirk* se vuole farlo.

- 3) La dichiarazione del Profeta: **‘Mi hai associato ad Allah?’** Quant’è condannabile il Poeta che ha detto: “O la più nobile delle creature, non vi è nessuno per me tranne te nel cercare rifugio in difficoltà.”
- 4) Questo non è *Shirk* Grande come il Profeta disse: **a causa di qualche esitazione** (perché Allah non mi ha rivelato niente a proposito) **io non potevo impedirvela.**
- 5) Il sogno vero e sano potrebbe essere un motivo per iniziare alcune regole nella *Shari’ah*.

Capitolo 45: Chiunque maledice il Tempo ha fatto un torto ad Allah

Allah il Maestoso ha detto:

“Dicono: “Non c’è che questa vita terrena: viviamo e moriamo; quello che ci uccide è il tempo (*Ad-Dahr*) che passa.” Invece non possiedono nessuna scienza, non fanno altro che illazioni.”
(Al-Jathiya 45: 24)

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Allah ha detto: ‘Il figlio di Adamo fa un torto a Me quando maledice Ad-Dahr (il tempo); in quanto Io sono Ad-Dahr (il Tempo), nelle Mie Mani sono tutte le cose, e Io causo il cambiamento del giorno e della notte.’”
(Al-Bukhari)

In un'altra versione:

“Non abusate con Ad-Dahr, in quanto Allah è Ad-Dahr.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) È proibito maledire Ad-Dahr (il tempo).
- 2) Abusare col tempo significa far torto ad Allah.
- 3) Contemplazione della dichiarazione del Profeta Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*):
“Allah è Ad-Dahr.”
- 4) Si può abusare con qualcosa anche se non è stato questo l’intenzione del cuore (di chi abusa).

Capitolo 46: Essere chiamati “Giudice dei Giudici” e in modo simile

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Il nome più perfido (orrendo) per Allah è quando un uomo chiama se stesso *Malik Al-Amlak* (il re dei re). In verità, non vi è altro re eccetto Allah.”

(Al-Bukhari)

Sufyan ha detto: “Un altro esempio è il titolo Shahamshah.”

In un'altra versione:

“Allah sarà molto adirato nel Giorno del Giudizio e il più malvagio (sarà un uomo che si è dato il titolo di 're dei re').”

La parola Akhna' significa: “infimo, vile.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) È proibito attribuire il titolo ‘re dei re’ a qualcuno.
- 2) È proibito attribuire altre connotazioni come nell’esempio fatto da Sufyan (*che Allah sia soddisfatto di lui*).
- 3) Capire e comprendere la gravità della dichiarazione del Profeta nonostante uno non intende il significato brutto o peggiore nel suo cuore.
- 4) Realizzare e capire che Allah è il Più Alto e Inavvicinabile nella Sua Grandezza ed Egli è libero da carenze/difetti (a differenza del ‘re’ mondano).

Capitolo 47: Rispettare i Nomi di Allah e cambiare il proprio nome per questo

È stato riportato da Abu Shuraih (che Allah sia soddisfatto di lui) che il suo *Kunyah* (soprannome) era Abul-Hakam. Così, il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse a lui: ‘**Allah è Al-Hakam** (il Giudice); **e il Suo Giudizio deve prevalere.**’ Poi dissi (Abu Shuraih): ‘La mia gente viene da me per giudicare riguardo le loro dispute e, quando giudico tra loro, entrambe le parti sono soddisfatti del mio giudizio.’ Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: ‘**Quant’è eccellente questo! Hai figli?**’ Io dissi: ‘Sì, Shuraih, Muslim e Abdullah.’ Poi il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: ‘**Chi è il primogenito?**’ Dissi: ‘Shuraih.’ Poi il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: ‘**D’ora in poi ti chiamerai Abu Shuraih.**’”

(*Hadith* riportato da Abu Dawud ed altri)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Rispetto dei Nomi e degli Attributi di Allah, anche se non s’intende il significato effettivo (da parte dell’utente per se stesso). 2)
Cambiare il nome per questo.
- 3) Prendere il nome del figlio più grande come *Kunyah*.

Capitolo 48: Chi scherza con qualcosa che Allah ha detto oppure che è stata detta nel Corano o dal Messaggero commette Kufr (miscredenza)

Allah l'Altissimo ha detto:

“Se li interpellassi ti direbbero: ‘Erano solo chiacchiere e scherzi!’ Di’: ‘Volete schernire Allah, i Suoi segni e il Suo Messaggero?’” (At-Tawba 9: 65)

Ibn ‘Umar, Muhammad bin Ka’b, Zaid bin Aslam e Qatadah (*che Allah sia soddisfatto di loro*) trasmettono il seguente hadith:

“Durante la campagna/battaglia di Tabuk venne un uomo e dichiarò: ‘Non abbiamo visto persone più bugiarde, più codarde in battaglia di loro.’ – riferendosi al Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e ai Suoi Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*). Awf bin Malik arrossì e disse: ‘In verità, tu sei un bugiardo e ipocrita. Informerò il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) delle tue parole. Così andò dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mentre egli era stato già informato attraverso la rivelazione. A frattempo, venne anche l’ipocrita dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) quando egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) iniziò la sua giornata ed era sul suo cammello. Egli implorò: ‘O Messaggero di Allah stavamo solo scherzando e cercare di passare il tempo mentre viaggiavamo.’”

Ibn ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) disse: ‘Egli si aggrappò alla cintura della sella del Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) mentre il cammello iniziò a correre e le sue gambe sbattevano sul suolo ruvido mentre egli continuava ancora ad implorare (cioè che stavano scherzando).’ Il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **‘Di’: ‘Volete schernire Allah, i Suoi segni e il Suo Messaggero?’** Non cercate scuse, siete diventati miscredenti dopo aver creduto.” Egli non lo vide e non gli parlò più.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) È una cosa così terribile che chiunque scherza su queste cose è un miscredente (*Kafir*).
- 2) La spiegazione del versetto 9: 65, che si applica a chi commette tale atto, chiunque essi sia.
- 3) C’è differenza tra il peccato e l’ammonizione, e la lealtà ad Allah e al Suo Messaggero (*che Allah lo elogi e lo preservi*).
- 4) La differenza tra il perdono che Allah ama e la severità nel trattare i nemici di Allah.
- 5) Alcune scuse non sono accettabili.

Capitolo 49: Dire: ‘Questa ricchezza è il risultato del mio lavoro e della mia sapienza’ – è contro il Tawhid

Allah il Maestoso ha detto:

“Se gli facciamo gustare una misericordia da parte nostra dopo che lo ha toccato l'avversità, certamente dice: ‘Questo mi era dovuto; non credo che sorgerà l'Ora e se mai fossi ricondotto al mio Signore, avrò presso di Lui la migliore delle ricompense.’ Allora informeremo i miscredenti di quello che avranno commesso e faremo gustare loro un penoso tormento.”
(Fussilat 41: 50)

Mujahid (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto: “Le parole *Hadha li* significa: Questo è il risultato del mio lavoro e io me lo merito.”

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto che significa: “Quello che è con me.”

La dichiarazione di Allah:

“Rispose: ‘Ho ottenuto tutto ciò grazie alla scienza che possiedo.’” (Al-Qasas 28: 78)

Qatadah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto nella spiegazione di questo versetto: “Questa ricchezza mi è stata data per i miei meriti e l’esperienza nel guadagno.”

Altri (studiosi) hanno detto: “A causa della sapienza da Allah che io lo merito da Lui.”

Questo è il significato della dichiarazione di Mujahid (*che Allah sia soddisfatto di lui*): “Questo mi è stato elargito a causa del mio alto rango.”

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto: **“C’erano tre uomini dei figli di Israele: un lebbroso, un cieco e un calvo i quali Allah ha voluto mettere alla prova. Così mandò un angelo da loro. L’angelo chiese al lebbroso: ‘Cosa ti piacerebbe di più avere?’ il lebbroso disse: ‘Una buona pelle e carnagione, perché le persone mi considerano molto sudicio.’ Allora l’angelo lo toccò e fu guarito. Gli fu data buona pelle e carnagione. Poi l’angelo chiese: ‘Quale proprietà ti piacerebbe di più avere?’ Il lebbroso disse: ‘Cammelli o mucche’ – Ishaq, il narratore è confuso su quale delle due scelse. Così gli fu data una cammella incinta, e l’angelo disse: ‘Che Allah ti benedica con ciò.’ Poi l’angelo andò dall’uomo calvo e disse: ‘Cosa ti piacerebbe di più avere?’ Lui disse: ‘Bei capelli, e vorrei essere curato da questa malattia perché le persone mi trovano ripugnante.’ L’angelo lo toccò e gli furono dati bei capelli. Poi l’angelo disse: ‘Quale**

proprietà ti piacerebbe di più avere?’ Lui disse: ‘Mucche o cammelli.’ Allora l’angelo gli diede una mucca incinta. L’angelo gli disse: ‘Che Allah ti benedica con ciò.’

L’angelo andò dall’uomo cieco e disse: ‘Cosa ti piacerebbe di più avere?’ Egli disse: ‘Vorrei che Allah mi restituisca la vista così che possa vedere le persone.’ Gli toccò gli occhi e Allah gli ridiede la vista. L’angelo disse: ‘Quale proprietà ti piacerebbe di più avere?’ Lui disse: ‘Pecora.’ Così l’angelo gli diede una pecora incinta. L’angelo gli disse: ‘Che Allah ti benedica con ciò.’

Più in là, tutti e tre gli animali partorirono i loro piccoli. Si moltiplicarono e crebbero tanti altri animali che uno di loro aveva tanti cammelli da riempire una valle, uno tante mucche da coprire una valle e lo stesso per le pecore. L’angelo si travestì così da apparire come un lebbroso. Visitò il lebbroso e disse: ‘Sono povero, e ho perso tutti i mezzi di sostentamento in un viaggio. Quindi nessuno soddisferà i miei bisogni a parte Allah e poi te. In Nome di Colui Che ti ha dato una così bella carnagione e pelle stupenda, e tanta proprietà, ti chiedo un cammello per raggiungere la mia destinazione.’ L’uomo rispose: ‘Ho molti impegni (quindi non posso darti niente).’ L’angelo disse: ‘Penso di conoscerti. Non eri un lebbroso per il quale la gente aveva molta aversione? Non eri un uomo povero e poi Allah ti ha dato tutto questo?’

Lui rispose: ‘Ho ereditato questo dalla mia famiglia.’ L’angelo disse: ‘Se stai mentendo, allora che Allah ti riporti a come eri prima!’ Poi l’angelo si travestì da calvo e andò dal calvo, e chiese le stesse cose che aveva chiesto al lebbroso. Anche lui rispose allo stesso modo. L’angelo gli disse: ‘Se stai mentendo, che Allah ti riporti a come eri prima!’

Poi l’angelo si travestì da cieco e visitò l’uomo cieco e disse: ‘Sono un uomo povero e un viaggiatore, che ha perso tutti i mezzi di sostentamento durante il viaggio. Non ho nessuno che mi aiuti a parte Allah e poi te. Ti chiedo in nome di Colui che ti ha ridato la vista di darmi una pecora così che possa, con l’aiuto di lei, terminare il mio viaggio.’ L’uomo disse:

‘Indubbiamente, una volta ero cieco e Allah mi ha ridato la vista. Una volta ero povero e Allah mi ha reso ricco. Pertanto prendi tutto quello che vuoi di ciò che è mio. Per Allah, non ti chiederò di lasciare alcunché di cui tu abbia bisogno e che possa prendere per la soddisfazione di Allah.’ L’angelo rispose: ‘Tieni la tua proprietà. Voi (tre uomini) siete stati messi alla prova.

Allah è soddisfatto di te e adirato con i due compagni.’” (Al-Bukhari)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Fussilat 41: 50.
- 2) Il significato di: **certamente dice: ‘Questo mi era dovuto;’**

- 3) Il significato di: **“Rispose: ‘Ho ottenuto tutto ciò grazie alla scienza che possiedo.’”**
(AlQasas 28: 78)
- 4) I grandi insegnamenti nella bellissima storia che è stata riportata.

Capitolo 50: Ogni nome che porta al servizio di altri all'infuori di Allah è proibito

Allah l'Altissimo ha detto:

“Ma quando diede loro un [figlio] proba, essi attribuirono ad Allah associati in ciò che Egli aveva loro donato. Ma Allah è ben superiore a quello che Gli viene associato.” (Al-A'raf 7: 190)

Allamah Ibn Hazm (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto che i Musulmani concordano tutti sulla illecità di qualsiasi nome che significa prestare servizio ad altri all'infuori di Allah come ad esempio Abd-'Umar (servo di 'Umar), Abd-Al-Ka'bah (servo della Ka'bah) e simili tranne AbdMuttalib.

Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha commentato così il versetto sopra:

“Quando Adamo ebbe rapporti sessuali con Eva ella rimase incinta. Iblis (satana) andò da loro e disse: ‘Io sono quello che vi ha causato l'espulsione dal Paradiso. Obbeditemi, altrimenti farò sì che al vostro figlio escano due corna come il cervo col quale egli forerà la tua pancia quando uscirà fuori! Lo farò! Lo farò!’ Satana gli mise paura e disse di nominare il figlio ‘Abdul-Harith – Servo del coltivatore della terra.’ Loro (Adamo ed Eva) non obbedirono a lui (Satana) e il figlio nacque morto. Quando Eva rimase incinta per la seconda volta, Satana andò da loro e fece di nuovo la stessa richiesta ma loro non gli obbedirono di nuovo. Anche il secondo figlio nacque morto. Ella (Eva) rimase incinta per la terza volta e Satana andò di nuovo e fece di nuovo la stessa richiesta ricordando quello che gli era successo. Adamo e Eva furono sopraffatti dall'amore per il figlio e lo chiamarono ‘Abdul-Harith – Sevo del coltivatore della terra.’ Questo è quello che Allah ha detto nel versetto: **essi attribuirono ad Allah associati in ciò che Egli aveva loro donato.**”¹⁵

(Riportato da Ibn Abi Hakim)

Egli lo riporta con catena Sahih da Qatadah che ha detto:

“Attribuirono partner obbedendo a loro e a lui, ma non nell'adorare altri eccetto Lui.”

¹⁵ Questo hadith è debole. Hafidh Ibn Kathir e Al-Albani l'hanno classificato come Da'if-Debole.

Egli (Ibn Abi Hatim) riporta con catena forte da Mujahid riguardo il versetto seguente:

“Se ci darai un [figlio] probò.” (Al-A’raf 7: 189)

Che loro (Adamo ed Eva) temevano che il figlio non sarebbe stato umano. Tale significato è stato menzionato da Hasan, Sa’id ed altri.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Qualsiasi nome che implica l’adorazione di altri all’infuori di Allah è proibito.
- 2) Spiegazione del versetto in Surah Al-A’raf 7: 189.
- 3) Questo Shirk è legato solo al nome anche se il suo significato implicito non è stato inteso.
- 4) Il regalo che Allah fa all’uomo dandogli una donna è uno dei Suoi favori.
- 5) I pii predecessori facevano distinzioni tra il Shirk nell’obbedienza e il Shirk nell’adorazione.

Capitolo 51: I Nomi più belli appartengono ad Allah

Allah l'Altissimo ha detto:

“Ad Allah appartengono i nomi più belli: invocateLo con quelli e allontanatevi da coloro che profanano i nomi Suoi.” (Al-A'raf 7: 180)

Ibn Abi Hatim (*che Allah sia soddisfatto di lui*) riporta che Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Coloro che negano o smentiscono i Suoi Nomi commettono Shirk.”

Egli (Ibn Abbas) ha detto: “Loro derivarono Al-Lat da Allah e Al-'Uzza da Al-'Aziz.”

A'mash ha detto: “Loro hanno incluso (nei Nomi di Allah) nomi tali che non appartengono a Lui.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Conferma dei Nomi di Allah.
- 2) Tutti i Nomi e gli Attributi di Allah sono belli.
- 3) Dobbiamo chiamare Allah con i Suoi Nomi.
- 4) L'ordine di evitare l'ignorante, e l'apostata malvagio.
- 5) Spiegazione del tipo di apostasia che uno commette quando usa erroneamente i Nomi di Allah.
- 6) La punizione promessa alla persona che commette apostasia.

Capitolo 52: Non dire As-Salam (Pace) su Allah

È stato riportato in As-Sahih (Al-Bukhari e Muslim) che Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Quando facevamo il salat (preghieria) dietro al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) recitavamo (seduti): ‘As-Salam sia su Allah dai Suoi servi. As-Salam sia su tali persone.’ Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **‘Non dite - As-Salam ‘ala Allah (la pace sia su Allah), in quanto Allah Stesso è As-Salam (la Pace).’**”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione di As-Salam (la pace).
- 2) As-Salam (la pace) è un saluto.
- 3) As-Salam (la pace) non è adatto usarlo per Allah.
- 4) Il motivo per cui Allah Stesso è As-Salam (la Pace).
- 5) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) insegnò ai Compagni l’invocazione nel modo in cui si doveva offrire ad Allah.

Capitolo 53: Dire: “O Allah! perdonami se Tu vuoi.”

È stato autenticamente riportato sull’autorità di Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Nessuno di voi deve dire: ‘O Allah, perdonami se Tu vuoi.’ oppure ‘O Allah, abbi misericordia su di me se Tu vuoi.’ Piuttosto dovrebbe sempre appellarsi ad Allah con fermezza, poiché nessuno può forzare Allah a fare qualcosa contro la Sua Volontà.”

Muslim riporta:

“Bisognerebbe appellarsi ad Allah con ferma determinazione, poiché niente è troppo o troppo grande perché Allah lo dia.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La proibizione di fare eventuali esclusione nella supplica.

- 2) Il motivo per cui non si dice: “Se Tu vuoi.”
- 3) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse di appellarsi con ferma determinazione.
- 4) Chiedi ad Allah tutto quello che puoi.
- 5) Il motivo per questo (**poiché niente è troppo o troppo grande perché Allah lo dia**).

Capitolo 54: Uno non deve dire: “Mio schiavo (uomo o donna).”

In Sahih Muslim viene trasmesso che Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Nessuno di voi deve dire: ‘Nutrisci il tuo Signore (Rabbaka), aiuta il tuo Signore nel fare l’abluzione.’ Dovete dire: ‘Il mio mastro/padrone (cioè, nutrisci il tuo mastro invece che il tuo Signore - Sayidi).’; Oppure: ‘Il mio custode/tutore (maulai).’

Nessuno di voi deve dire: ‘Mio schiavo (‘abdi).’; Oppure: ‘La mia ragazza schiava (‘Amati).’

Dovete : ‘Mio ragazzo (Fatai), mia ragazza (Fatati) e mio giovanotto (ghulami).’”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La proibizione di dire ‘il mio ragazzo schiavo’ o ‘la mia ragazza schiava’.
- 2) Il servo non deve dire: ‘Mio Signore’ e non si deve dire a lui: ‘nutrisci il tuo signore’.
- 3) Insegnare al mastro di dire: ‘Mio ragazzo (Fatai), mia ragazza (Fatati) e mio giovanotto (ghulami).’
- 4) Insegnare al servo di dire: ‘Mio mastro’ o ‘Mio tutore’.
- 5) Il punto qui è quello di enfatizzare il Tawhid in pieno, anche nelle espressioni.

Capitolo 55: Chiunque chieda in nome di Allah non si deve respingere

Ibn ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Se uno fa una richiesta in Nome di Allah, dategli ciò che vuole; se uno cerca rifugio in Nome di Allah, date a lui un rifugio; se uno vi fa un invito, accettatelo; se uno vi fa un atto di gentilezza, ricompensatelo; se non avete i mezzi per farlo, pregate per lui finché vi sentite di averlo ricompensato.”

(Abu Dawud e An-Nasai che dice che è Sahih.)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Concedere la protezione a coloro che chiedono la protezione in Nome di Allah.
- 2) Dare se uno chiede in Nome di Allah.
- 3) Accettare l’invito.
- 4) Restituire la gentilezza che vi è stata fatta.
- 5) Se uno non ha i mezzi per ripagare l’atto di gentilezza allora la supplica per l’altro è una ricompensa.
- 6) La sua (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dichiarazione: **“finché vi sentite di averlo ricompensato”**

Capitolo 56: Non si deve chiedere altro che il Paradiso per il Volto di Allah

Jabir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non si deve chiedere altro che il Paradiso per il Volto di Allah.”

(Abu Dawud)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La proibizione di chiedere per il Volto di Allah altre cose diverse dal massimo obiettivo (che è il Paradiso).
- 2) Affermazione dell'Attributo di Allah di avere un Volto.

Capitolo 57: Quando dici: “Se solo tale e tale...”

Allah l’Altissimo ha detto:

“Se avessimo avuto una qualche parte in questa storia, non saremmo stati uccisi in questo luogo.” (Al-Imran 3: 154)

Allah il Maestoso ha detto:

“(Essi sono) quelli che hanno detto circa i loro fratelli uccisi mentre essi stessi erano riuniti (in casa): Se solo avessero ascoltato noi, non sarebbero stati uccisi.” (Al-Imran 3: 168)

È stato riportato in Sahih Muslim da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Cercate attentamente cosa beneficiare nell’altra vita e cercate aiuto solo da Allah e non perdetevi d’animo. Se una qualsiasi avversità arriva a voi, non dite: “Se solo avessi fatto questo e quello, sarebbe stato così e così” dite invece “Allah ha decretato ciò ed è accaduto ciò che Egli ha voluto.” In verità l’affermazione “se solo...” apre la strada per il lavoro di Shaytan.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione dei due versetti in Surah Al-‘Imran 3:154 e 3:168.
- 2) Il chiaro divieto di dire “se” quando si verifica una avversità.
- 3) Il motivo è che fare così apre la strada per il lavoro di Satana.
- 4) La guida al miglior discorso.
- 5) L’esortazione a fare buone azioni che sono benefiche (nell’altra vita), mentre si cerca aiuto solo da Allah.
- 6) Fare il contrario (cioè, cercare aiuto da altri che Allah) è proibito ed è debolezza

Capitolo 58: la Proibizione della Maledizione del vento

Sull'autorità di Ubayy Ibn Ka'ab (*che Allah sia soddisfatto di lui*) è riportato che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Non maledite/diffamate il vento; se vedete ciò che non vi piace, dite: O Allah! Chiediamo a Te il bene di questo vento, il bene che c'è in esso e il bene che è stato comandato di essere portato con esso. Chiediamo la Tua protezione dal male di questo vento, dal male che c'è in esso e dal male che è stato comandato di essere portato con esso.”

(Riportato da At-Tirmidhi, che lo ha classificato come sahih-autentico)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La proibizione di maldire/diffamare il vento.
- 2) La guida verso le parole benefiche quando uno vede qualcosa di sgradito.
- 3) Il vento è comandato dall'ordine di Allah.
- 4) Il vento può essere stato ordinato a portare un bene oppure un danno.

Capitolo 59 : Proibizione dei Cattivi Pensieri Riguardanti Allah

Allah il Maestoso dice:

“Dopo la tristezza, fece scendere su di voi un senso di sicurezza e un sopore che avvolse una parte di voi, mentre altri piangevano su se stessi e concepirono su Allah pensieri dell'età dell'ignoranza, non conformi al vero. Dicevano: “Cosa abbiamo guadagnato in questa impresa?”. Di' loro: “Tutta l'impresa appartiene ad Allah”. Quello che non palesano, lo nascondono in sé: “Se avessimo avuto una qualche parte in questa storia, non saremmo stati uccisi in questo luogo”. Di': “Anche se foste stati nelle vostre case, la morte sarebbe andata a cercare nei loro letti, quelli che erano predestinati. Tutto è accaduto perché Allah provi quello che celate in seno e purifichi quello che avete nei cuori. Allah conosce quello che celano i cuori.”

(Al-Imran 3: 154)

Allah l'Altissimo dice:

“per castigare gli ipocriti e le ipocrite, gli associatori e le associatrici che hanno cattiva opinione di Allah. Che la sventura si abbatta su di loro!” (Al-Fath 48: 6)

Ibn al-Qayyim (che Allah abbia misericordia di lui) ha detto riguardo il primo versetto: “I pensieri dell'ignoranza si spiegano col significato che Allah non aiuterà il Messaggero (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e presto la sua missione svanirà. È stato detto che significa che le afflizioni che l'hanno fatto soffrire non furono dal Predestino Divino da Allah e dalla Sua Saggezza. Questo si spiega come negazione della Saggezza e del Decreto e negazione della missione del Suo Messaggero (che Allah lo elogi e lo preservi) si sarebbe completata e che sarebbe prevalsa sulle altre religioni. Questi furono i pensieri malvagi nelle menti dei Munafiqun (Ipocriti) e Mushrikun (Associatori, Politeisti) che sono stati menzionati in Surahh Al-Fath come Su'-uz-Zan (pensieri malvagi, cattiva opinione). Su'-uz-Zan (pensieri malvagi, cattiva opinione) sono contro quello che si addice al Più Perfetto. Non si addicono né alla Sua Saggezza, né alla Sua Lodevolezza e nemmeno alla Sua Vera Promessa. Chiunque pensi che la falsità (satana, il politeismo ecc.) prevarrà sulla verità (il Monoteismo Islamico) continuamente e farà sì che la verità svanisca; oppure chi nega che le cose avvengono per la Decisione e il Decreto di Allah; oppure chi nega che vi è una grande saggezza dietro al Suo Decreto che merita le lodi e pensa che questo è dovuto ad un desiderio arbitrario senza scopo: questi sono i pensieri di coloro che non credono. Che castigo per chi non crede nella punizione dell'Inferno.

La maggior parte delle persone pensano il peggio su Allah in particolare quando li affligge qualcosa e di quello che Egli fa con gli altri. Nessuno è sicuro da questo, tranne chi conosce veramente Allah,

i Suo Nomi e Attributi e la necessità della Sua Saggezza ed Elogio. Che l'intelligente che riceve il buon consiglio guardi attentamente in se stesso in questa questione e che si penta ad Allah e preghi per il Suo perdono per aver nutrito i pensieri peggiori riguardanti il suo Signore.

Se doveste osservare attentamente (a questi individui), vedrete in lui/lei lo stress e la noia su quello che Allah ha decretato, biasimando e trovando i difetti in esso, pensando, piuttosto doveva essere così o così. In questo pensiero, alcuni sono di grado minore ed altri maggiore. Esamina te stesso: Se libero da tali pensieri? Se sei salvo da questo allora sei stato salvato da una grande calamità.

Attento se non lo sei, io non posso considerarti salvato!"

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto in Surahh Al-Imran (3: 154)
- 2) Spiegazione del versetto in Surahh Al-Fath (48: 6)
- 3) Notate che la peggiore stima di Allah (Su'-uz-Zan) è di varietà incalcolabile.
- 4) Solo la persona che conosce se stessa e (il vero significato dei) Nomi e Attributi di Allah è salvo dal nutrimento di tali pensieri.

Capitolo 60: Colui che nega il Qadar (Decreto Divino)

Muslim riporta che Ibn ‘Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Per Colui nelle Cui mani è l’anima di ‘Umar, se uno di voi possedesse la quantità della montagna di Uhud e lo spendesse nella causa di Allah, Allah non lo accetterebbe finché egli non crede nel *Qadar* (Decreto Divino).” Poi egli citò come prova le parole del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*): **“Iman (Fede) è credere in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri rivelati, nei Suoi Messaggeri, nel Giorno della Resurrezione e nel Qadar nel bene e nel male.”**

È stato riportato da Ubadah bin As-Samit (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che egli disse a suo figlio: “Figliolo, non assaporerai mai il sapore dell’Iman finché e a meno che non realizzi che quello che ti ha afflitto non ti avrebbe mancato e quello che ti ha mancato non ti avrebbe afflitto. Ho sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire: **“La prima cosa che Allah ha creato fu la penna. Poi Egli le ordinò di scrivere. Essa disse: ‘Mio signore che cosa devo scrivere?’ Egli disse: ‘Scrivi il destino di tutte le cose fino all’avvenimento dell’Ora.’”** Figliolo, ho sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire: **“Chi muore credendo in altro diverso da questo, non mi appartiene.”**

In una versione leggermente diversa di Ahmad:

“La prima cosa che Allah ha creato fu la penna. Poi Egli le disse: ‘Scrivi’ così, ogni cosa che sarebbe successo (fu scritta) fino al Giorno della Resurrezione.”

In un’altra narrazione da Ibn Wahb, il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto: **“Chi non crede nel Qadar (Decreto Divino), sia nel bene che nel male, sarà bruciato da Allah nel fuoco dell’inferno.”**

È stato riportato in Musand Ahmad e Sunan Abi Dawud sotto l’autorità di Ibn Ad-Dailami:

“Andai da Ubai bin Ka’b (*che Allah sia soddisfatto di lui*) e dissi: ‘C’è qualcosa in me (un dubbio) – riguardo *al-Qadar*. Raccontami qualcosa mediante la quale Allah forse rimuoverà (il dubbio) dal mio cuore.’ Disse: ‘Anche se spendessi la quantità della montagna di Uhud in oro, Allah non lo accetterebbe finché non credi nel *Qadar*. Sappi che quello che ti ha afflitto non ti avrebbe mancato e quello che ti ha mancato non ti avrebbe afflitto, e se muori credendo in una cosa diversa da questa saresti un uomo dell’Inferno.’ Poi andai da Abdullah ibn Mas’ud, Hudhaifa bin Al-Yaman e Zayd bin

Thabit (che Allah sia soddisfatto di loro) e mi dissero qualcosa di simile dal Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*).”

Questo *hadith* è Sahih ed è stato riportato da Al-Hakim nella sua collezione di Sahih.

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione dell'obbligo di credere nel *Qadar*. 2) Spiegazione di come credere in esso.
- 3) La nullità delle opere di chi non crede in esso.
- 4) Nessuno può assaporare la dolcezza dell'Iman (Fede) finché non crede nel *Qadar* (Decreto Divino).
- 5) Citazione della prima cosa che Allah ha creato.
- 6) La penna ha scritto tutti gli avvenimenti fino all'ultimo giorno.
- 7) La disapprovazione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) di chiunque non crede nel *Qadar*.
- 8) L'abitudine dei pii predecessori di riferire le questioni agli studiosi per chiarire qualsiasi dubbio.
- 9) Gli studiosi dell'Islam risposero con ciò che chiarì tutti i dubbi riguardo al Qadar facendo riferimento alla dichiarazione del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*).

Capitolo 61: La punizione per i creatori di immagini

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Allah ha detto: E chi è peggiore di colui che tenta di creare come la Mia creazione? Che creino un atomo, o un grano oppure un seme d’orzo.”

(Bukhari e Muslim)

È stato riportato da ‘Aishah (*che Allah sia soddisfatto di lei*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Le persone con la punizione peggiore nel Giorno del Giudizio sono coloro che gareggiano con Allah nella Sua creazione.”

È stato riportato da Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Tutti i creatori di immagini saranno nell’Inferno. L’anima sarà soffiata in ogni immagine preparato da lui e questo lo punirà nell’Inferno.”

È stato riportato da Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) in un hadith Marfu’:

“Chiunque fa un immagine in questo mondo sarà incaricato a mettere un anima (la vita) in essa e non sarà mai in grado di farlo.”

Muslim riporta da Abu Haiyaj (Al-Asadi) che ‘Ali (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto a lui:

“Vuoi che ti deleghi una missione con la quale sono stato incaricato dal Messaggero di Allah? Sfigura tutte le immagini che incontri e demolisci tutte le tombe alte al livello della terra.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La condanna severa per chi crea immagini.
- 2) La creazione delle immagini è condannata perché significa non avere una considerazione giusta di Allah. Come nella Sua dichiarazione: **E chi è peggiore di colui che tenta di creare come la Mia creazione?**

- 3) Dichiarazione del potere e dell'abilità di Allah e l'incapacità e la debolezza di coloro (che cercano di creare). Come nella Sua dichiarazione: **Che creino un atomo, o un grano oppure un seme d'orzo.**
- 4) La dichiarazione che (i creatori di immagini) avranno la punizione peggiore (nel Giorno del Giudizio).
- 5) Allah creerà un'anima per ogni immagine e chi ha fatto quell'immagine sarà punito da essa nell'Inferno.
- 6) I creatori di immagini saranno chiesti di soffiare la vita in ogni immagine che hanno fatto.
- 7) L'ordine di sfigurare tutte le immagini che si trovano.

Capitolo 62: La proibizione di fare giuramenti frequentemente

Allah l'Altissimo ha detto:

“Tenete fede (protegete) ai giuramenti!” (Al-Ma’ida 5: 89)

Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Mediante il giuramento (il commerciante) può persuadere il compratore ad acquistare i beni però egli sarà privato dalle benedizioni di Allah.”

(Al-Bukhari e Muslim)

È stato riportato da Salman (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Ci sono tre tipi di persone che Allah non gli parlerà e non li benedirà e per loro c'è una punizione severa. Loro sono (1) un adulterio brizzolato (anziano); (2) un mendicante arrogante e; (3) colui che ha reso Allah come suo mercanzia ovvero, egli non acquista se non giurando (per Allah) e non vende se non giurando (per Allah).” (At-Tabarani riporta questo hadith con Isnad Sahih)

È stato riportato in Sahih Muslim che Imran bin Husayn (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“La migliore della mia ummah (comunità) è la mia generazione, poi quelli che seguono loro (che vengono subito dopo), poi quelli che seguono loro.” Imran ha detto: “Non so se menzionò dopo la sua generazione due (generazioni successive) o tre.” **“Poi verrà una generazione che sarà pronta a testimoniare senza essere chiesti di farlo. Loro saranno inaffidabili e infidi (traditori, sleali). Loro faranno giuramenti per le promesse ma non li soddisferanno mai e l'obesità sarà visibile in loro** (a causa della loro preoccupazione nell'acquisizione dei benessere terreni).” (Muslim) Muslim e Al-Bukhari riportano da Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“I migliori della mia comunità sono quelli della mia generazione, poi quelli che li seguono, e poi quelli che li seguono. Poi verranno persone le cui testimonianze precederanno i loro giuramenti e i loro giuramenti precederanno le loro testimonianze.”

Ibrahim (Nakhi – che Allah sia soddisfatto di lui) ha detto: “Nella nostra infanzia, venivamo picchiati dai più grandi a stare saldi sulle testimonianze e sugli accordi/patti.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) L’ammonimento per proteggere i giuramenti.
- 2) Dichiarazione che mediante il giuramento vendono venduti i beni ma ci si priva delle benedizioni.
- 3) La minaccia della punizione severa per coloro che non comprano o vendono senza giurare.
- 4) Avvertimento che commettere peccati per piccoli motivi o senza motivo, aumenta il grado del peccato.
- 5) Censura di coloro che giurano di loro spontanea volontà senza essere chiesti di giurare.
- 6) La lode del Profeta per le prime tre o quattro generazioni e la sua profezia su quello che sarebbe successo dopo di loro.
- 7) Loro avrebbero giurato senza essere chiesti di farlo.
- 8) I Pii Predecessori dei Musulmani picchiavano i loro figli quando testimoniavano (senza aver bisogno di farlo per il Nome di Allah) o per i patti (con Allah).

Capitolo 63: La protezione del patto con Allah e la protezione del patto con il Suo Profeta

Allah il Maestoso ha detto:

“Obbedite al patto di Allah dopo che l'avete accettato e non mancate ai giuramenti solenni che avete prestato, chiamando Allah garante contro voi stessi. In verità Allah conosce il vostro agire.” (An-Nahl 16: 91)

Buraydah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) racconta:

“Ogni qualvolta che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) incaricava qualcuno come leader di un esercito o spedizione, lo ammoniva a temere Allah e ad essere buono con i Musulmani che erano con lui. Egli diceva: **‘Iniziate a combattere (nella guerra) in Nome di Allah, per la causa di Allah e combattete coloro che non credono in Allah. Combattete e non prendete indebitamente (in eccesso) dal bottino, non rompete i trattati, non mutilate i corpi morti e non uccidete i bambini. Quando incontrate i vostri nemici che sono politeisti, invitateli a tre alternative.**

- Se rispondono a una di queste positivamente, accettateli in parola e non continuate più la guerra. Invitateli ad accettare l’Islam. Se sono d’accordo ad accettare l’Islam, chiedete a loro di lasciare le loro case e di migrare verso le terre dei *Muhajirin* (Migranti). Dite a loro che dopo la migrazione, avranno il diritto di ottenere tutti i privilegi e gli obblighi dei *Muhajirin*. Se si rifiutano di fare la migrazione, chiarite a loro che avranno lo status dei Musulmani beduini e devono essere sottoposti ai comandi di Allah come gli altri musulmani, ma loro non avranno alcuna quota del bottino o dei ricavi dalla guerra finché non combattono dalla parte dei Musulmani.

- Se non confessano l’Islam, imponete il Jizyah (una tassa di protezione estratta ai cittadini non Musulmani nello stato Islamico) su di loro e se lo rispettano, frenare le mani da loro. Ma, se rifiutano (di pagare il Jizyah) cercate l'aiuto di Allah e combatteteli.

Quando assediate una fortezza e gli assediati vi fanno appello di essere protetti in nome di Allah e il Suo Profeta, non concedete a loro la garanzia di Allah e del Suo Profeta, ma date loro la garanzia per conto di voi stessi e per conto dei vostri compagni. In quanto è un peccato minore che la sicurezza fornita da voi e dai vostri compagni sia ignorata invece della sicurezza concessa nel nome di Allah e del Suo Profeta.

Quando assediate una fortezza e gli assediati vogliono che tu li lasci in conformità ad un accordo con il comando di Allah, non lasciateli fuoriuscire in conformità con il Suo comando, ma fallo a vostro (personale) comando, in quanto tu non sai se sarai in grado o meno di svolgere gli ordini di Allah nei loro confronti.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La differenza tra la protezione di Allah e del Suo Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e la protezione dei Musulmani.
- 2) Direttiva a scegliere un alternativa meno pericolosa.
- 3) Il comando del Profeta: **“Iniziate a combattere (nella guerra) in Nome di Allah, per la causa di Allah.”**
- 4) Il comando del Profeta: **“combattete coloro che non credono in Allah.”**
- 5) Il comando del Profeta: **“cercate l'aiuto di Allah e combatteteli.”**
- 6) C'è differenza tra il Comando di Allah e quello dell' *Ulama* (Studioso).
- 7) I compagni, se fosse stato necessario, avrebbero dato un giudizio senza sapere se sarebbe stato concorde con il giudizio di Allah o no.

Capitolo 64: Giurare o prendere un giuramento in Allah

È stato riportato da Jundub bin Abdullah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) ha detto:

“Un uomo disse: ‘Per Allah! Allah non perdonerà tale e tale (persona).’ Così, Allah il Glorioso l’Altissimo disse: ‘Chi è colui che giura in Me che non perdonerei tale e tale? Io ho perdonato tale e tale e ho cancellato le tue opere (di chi ha giurato).’”

(Muslim)

Secondo un Hadith da Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) l’uomo che fece tale affermazione, era un adoratore fedele. Abu Hurayrah (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Una sua dichiarazione ha distrutto la sua vita in questo mondo e nell’aldilà.”

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Avvertimento contro i giuramenti legati ad Allah.
- 2) Il fuoco dell’inferno è più vicino a noi dei lacci delle scarpe. 3) Così è anche il Giardino (Paradiso).
- 4) In questo Hadith è stato descritto un uomo che a volte esclama una frase non intenzionalmente, le cui conseguenze però, sono gravi (cioè la punizione severa).
- 5) A volte un uomo riceve il perdono per tutti i suoi peccati a causa della cosa più detestata a lui.

Capitolo 65: Nessuno chiede l'intercessione di Allah davanti alla Sua creazione

È stato riportato da Jubair bin Mut'im (*che Allah sia soddisfatto di lui*):

“Un A'rabi (Arabo nomade) venne dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e disse: ‘O Messaggero di Allah, le persone si stanno distruggendo, i bambini sono affamati, la ricchezza è svanita (i raccolti sono appassiti e gli animali stanno perendo). Chiedi al tuo Rabb

(Signore) di mandarci un po' di pioggia. Noi cerchiamo l'intercessione di Allah da te, e la tua da Allah.’ Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: ‘**Subhan-Allah** (Gloria ad Allah)!

Subhna-Allah!’ Egli continuò a dire questo finché l'effetto fu visibile anche nei volti dei Compagni.

Poi egli disse: ‘**Guai (calamità) a te! Sai chi è Allah? La Sublimità di Allah è molto**

più grande di questo! Non c'è intercessione di Allah per nessuno!’”

(Abu Dawud in As-Sunnah)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) La disapprovazione del Profeta e la confuta della dichiarazione: Noi cerchiamo l'intercessione di Allah da te.
- 2) Il cambiamento del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dopo la frase fu abbastanza chiaro da essere visibile sui volti dei Compagni (*che Allah sia soddisfatto di loro*).
- 3) Il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) non dissentì la richiesta della sua intercessione davanti ad Allah.
- 4) Il significato di Subhan-Allah.¹⁶
- 5) I Musulmani chiesero ad Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) di pregare per la pioggia.

¹⁶ Letteralmente: Dichiarare che Allah è molto più in alto delle Sue creature e completamente libero da ogni imperfezione o bisogno.

Capitolo 66: La salvaguardia del Profeta del Tawhid e la chiusura dei sentieri che portano al Shirk

È stato riportato da Abdullah bin Ash-Shikhkhir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) di aver detto:

“Andai con una delegazione dei Banu ‘Aamir dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e dicemmo: ‘Tu sei il nostro signore (*Sayyid*).’ Egli rispose così: **‘Il Signore è Allah, il Benedetto il Glorioso.’** Po dicemmo: ‘Tu sei quello più dotato di eccellenza e superiorità tra noi.’ A questo, il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) rispose: **‘Dite quello che dovete dire, o parte di quello che dovete dire e non lasciate che satana vi porti via.’”**

(Riportato da Abu Dawud con Isnad valido)

Anas (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“Alcune persone dissero: ‘O Messaggero di Allah, o il migliore tra noi e il figlio del migliore di noi, tu sei in nostro mastro e figlio del nostro mastro.’ Così, egli (il Profeta - *che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **‘Gente, dite quello che dovete dire; non permettete a satana di affascinarvi. Io sono Muhammad, il servo di Allah e Suo Messaggero. Non mi piace che mi elevate sopra il mio status in cui sono stato elevato da Allah, il Più Nobile il Maestoso.’”** (Riportato da An-Nasai con Isnad valido)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Avvertire la gente contro l'eccesso/esagerazione.
- 2) Che cosa si deve dire quando uno ti dice: ‘Tu sei il nostro mastro (*sayyid*)’.
- 3) La dichiarazione del Profeta: **‘non lasciate che satana vi porti via’** anche se, loro dissero la verità.
- 4) La dichiarazione del Profeta: **‘Non mi piace che mi elevate sopra il mio status.’**

Capitolo 67: Non hanno considerato Allah nella Sua vera realtà

Non hanno considerato Allah nella Sua vera realtà. Nel Giorno della Resurrezione, di tutta la terra farà una manciata e terrà ripiegati i cieli nella Sua Mano destra. Gloria a Lui, Egli è ben al di sopra di quel che Gli associano! (Az-Zumar 39: 67)

Abdullah Ibn Mas'ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) trasmette:

“Un rabbino (ebreo) venne dal Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) e disse: “O Muhammad! Noi impariamo che Allah metterà tutti i cieli su un dito, le terre su un dito, gli alberi su un dito, l'acqua e la polvere su un dito e tutte le altre creature su un dito. Poi Egli dirà: ‘Io sono il Re.’” A quel punto, il Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) sorrise al punto che i suoi molari si potevano vedere e questa era la conferma al rabbino. Poi il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) recitò: **Non hanno considerato Allah nella Sua vera realtà. Nel Giorno della Resurrezione, di tutta la terra farà una manciata e terrà ripiegati i cieli nella Sua Mano destra. (Az-Zumar 39: 67)**

È stato riportato un'un'altra narrazione di Muslim (*che Allah abbia misericordia di lui*):

“Le montagne e gli alberi su un dito. Poi Egli le scuoterà mentre dice: ‘Io sono il Re, Io sono Allah.’”

In un'altra versione di Al-Bukhari (*che Allah abbia misericordia di lui*):

“Allah metterà i cieli su un dito, l'acqua e la polvere su un dito e il resto della creazione su un dito.”

Muslim riporta da Ibn 'Umar (*che Allah sia soddisfatto di lui*):

“Allah arrotonderà tutti i cieli nel Giorno della Resurrezione e le prenderà nella Sua Mano Destra e poi Egli dirà: ‘Io sono il Re; dove sono i tiranni e dove sono gli arroganti (oggi)?’ Poi Egli arrotonderà le sette terre e le prenderà nella Sua Mano Sinistra e dirà: ‘Io sono il Re; dove sono i tiranni e dove sono gli arroganti (oggi)?’”

È stato riportato da Ibn Abbas (*che Allah sia soddisfatto di lui*):

“I sette cieli e le sette terre saranno così piccole nella Mano di Allah quanto il seme della mostarda in una delle vostre mani.”

Ibn Jarir (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“Yunus mi ha detto: Siamo stati informati da Ibn Wahb, lui da Ibn Zaid e lui da suo padre che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse:

“I sette cieli sono tanto piccoli quanto sette Dirham plasmati sullo scudo del guerriero paragonati al *Kursiy* (letteralmente: poggiapiedi) di Allah.”

Egli (Ibn Jarir - *che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto che Abu Dhar (Ghiffiri - *che Allah sia soddisfatto di lui*) ha sentito il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) dire:

“Il *Kursiy* (poggiapiedi) paragonato al Trono (*‘Arsh*) non è altro che come un anello di ferro gettato in un grande campo.”

Ibn Mas’ud (*che Allah sia soddisfatto di lui*) ha detto:

“La distanza tra il primo e il secondo cielo è di cinquecento (500) anni, e tra ogni cielo è di cinquecento anni. La distanza tra il settimo cielo e il *Kursiy* è di cinquecento anni, la distanza tra il *Kursiy* e l’acqua è di cinquecento anni. Il Trono (*‘Arsh*) è sopra l’acqua e Allah il Maestoso è sul Trono. Nulla può essere nascosto ad Allah delle tue opere.”

Riportato da Ibn Mahdi, lui riporta da Hammad bin Salamah, da Aasim, da Ziu, da Abdullah (Ibn Mas’ud – *che Allah sia soddisfatto di loro*). Al-Hafidh Adh-Dhahabi dice che questo *hadith* è stato trasmesso anche attraverso altre catene.

È stato trasmesso da Abbas bin Abdul-Muttalib (*che Allah sia soddisfatto di lui*) che il Messaggero di Allah (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse:

“Sapete quant’è la distanza tra la terra e il cielo?” Dicemmo: “Allah e il Suo Messaggero conoscono meglio.” Poi egli (*che Allah lo elogi e lo preservi*) disse: **“La distanza tra loro è di cinquecento anni e la distanza tra un cielo e l’altro è di cinquecento anni e ci vorranno cinquecento anni per viaggiare la dimensione di ogni cielo. C’è un mare tra il settimo cielo e il Trono che ha una distanza tra il limite inferiore e quello superiore simile a quella tra i cieli e la terra (cioè cinquecento anni). Allah l’Altissimo è sopra questo e nulla è un segreto per Lui dalle opere dei Bani Adam (umanità).”**

(Riportato da Abu Dawud ed altri)

Insegnamenti del Capitolo:

- 1) Spiegazione del versetto: **Nel Giorno della Resurrezione, di tutta la terra farà una manciata e terrà ripiegati i cieli nella Sua Mano destra. (Az-Zumar39: 67)**
- 2) Vi è rimasta ancora tale conoscenza tra gli ebrei al tempo del Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) che loro non hanno negato e nemmeno spiegato.
- 3) Quando il rabbino menzionò questo al Profeta (*che Allah lo elogi e lo preservi*) egli confermò la sua dichiarazione e la Rivelazione Coranica concorde a quello che è stato detto fu rivelata.
- 4) L'evento in cui il Profeta ride, confermando quello che il rabbino gli aveva raccontato riguardo tale grande conoscenza.
- 5) Citazione delle Due Mani di Allah; i cieli sulla Mano Destra e le terre sulla Sinistra.
- 6) La seconda Mano è stata riportata come Sinistra.
- 7) Citazione dei tiranni e degli arroganti.
- 8) La dichiarazione in cui si riporta il paragone tra i sette cieli e le terre e che sarebbero talmente piccole nella Mano di Allah quanto il seme della mostarda in una delle vostre mani.
- 9) La grandezza del *Kursiy* (poggiapiedi di Allah) nei confronti dei cieli.
- 10) La grandezza del Trono (*'Arsh*) nei confronti del *Kursiy*.
- 11) Il *Kursiy*, l'acqua e il Trono esistono separatamente.
- 12) La distanza tra un cielo e l'altro.
- 13) La distanza tra il settimo cielo e il *Kursiy*.
- 14) La distanza tra il *Kursiy* e l'acqua.
- 15) Il Trono di Allah è sopra l'acqua.
- 16) Allah è sopra il Trono (*'Arsh*).
- 17) La distanza tra il cielo e la terra.
- 18) Il diametro di ciascun cielo è di cinquecento anni.
- 19) La distanza tra la profondità più grande e la superficie del mare (*bahr*) sopra il settimo cielo è di cinquecento anni. E Allah conosce meglio.

Tutte le lodi e i ringraziamenti sono per Allah. Asalatu wa sallamu siano sul nostro Profeta Muhammad, sulla sua famiglia, sui suoi Compagni e sui suoi seguaci.